Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 18 settembre 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8816 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755255, 755955 - Prezzi per mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 530 (festivi L. 600) posizione prestabilita +15% - Necrologie L. 500/1000 per parola (partecipazioni L. 700/1400 per parola) - Finanziarie e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 600 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche, IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 14.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 69.000, sem. L. 36.500, trim. L. 18.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

FERMENTI E INQUIETUDINI ALLA VIGILIA DELLA DIREZIONE SOCIALISTA

È GIÀ COMINCIATA NEL PSI LA BATTAGLIA CONGRESSUALE

Il «vice» Mosca chiede il ritiro dell'appoggio al governo - «Guerra a Mancini» Salizzoni interpreta il discorso di Moro rispondendo a Berlinguer e ai critici d.c.

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Domani si riunirà la direzione del PSI per ascoltare la relazione di De Martino che sarà una anticipazione, nelle grandi linee, del documento congressuale della maggioranza del partito. 24 ore prima di questo impegnativo confronto si sono verificati in casa socialista due fatti di rilievo che stanno a sottolineare le inquietudini e i fermenti in atto in questo partito. Il vicesegretario Mosca, che è demartiniano, ha chiesto il ritiro dell'appoggio socialista al governo.

Nevol Querci, che era lombardiano, poi si è dichiarato bertoldiano e ora sembre che sia tornato tra le file della sinistra, si è dimesso da responsabile nazionale della sezione autonomia regionale. In una lettera inviata a De Martino, dopo un incontro avuto stamane con Riccardo Lombardi e Signorile, Querci protesta contro la linea politica portata avanti dal partito nella formazione delle giunte regionali aperte. Il parlamentare socialista, in un recente articolo apparso sull'«Avanti!», aveva definito queste ultime come soluzioni di fatto trasformistiche.

Ma torniamo alle dichiarazioni di Mosca. Il vicesegretario del PSI, non aveva giudicato di buon occhio il compromesso raggiunto da De Martino e Mancini nell'ultima riunione della direzione sul «congresso di tipo nuovo», compromesso che di fatto creava difficoltà a Mosca nella sua aspirazione, da realizzarsi al congresso, di conquistare la segreteria del partito.

Oggi Mosca, 24 ore prima della riunione della direzione, ha fatto una sortita che ha messo il mondo politico a rumore. L'attuale governo ha detto Mosca, in una dichiarazione, non è in grado di fronteggiare la situazione che si preannuncia assai difficile. «Lo rilevo più che dalle buone intenzioni degli uomini, dalla insufficienza delle scelte politiche che non possono non essere travolte dalle realtà che si muovono nel paese. Mosca ha parlato del «dopo» affermando che «senza un chiarimento all'interno della DC, peraltro bisognoso di un processo sicuramente non breve, i socialisti non vedono le condizioni per la ripresa della collaborazione di governo».

Come reagirà la direzione socialista a questa presa di posizione drastica del vicesegretario demartiniano on. Mosca? La maggioranza dei demartiniani sembra che non condivida questo punto di vista che considera precipitoso e intempestivo. Si dice in sostanza, che l'iniziativa di Mosca finirebbe obiettivamente per favorire il disegno di Mancini, che sarebbe quello di ricostruire un governo con i socialisti dentro. La grande maggioranza del partito, autonomisti compresi, è invece d'accordo sul fatto che per il momento non esistono le condizioni per un rinnovato accordo tra il PSI e DC. Perciò si dice, in replica a Mosca, che situazione si verrebbe a determinare, ove il PSI anticipasse i tempi provocando l'apertura di una crisi di governo che non avrebbe sbocchi?

Per questi motivi la riunione della direzione socialista che doveva essere preparatoria del C.C. e del congresso, acquista invece un interesse di grande rilievo, per le decisioni che potrà adottare. La direzione socialista non potrà non tener conto anche di un altro fatto molto significativo verificatosi oggi: una lunga dichiarazione del sottosegretario alla presidenza del consiglio Salizzoni che, interpretando e commentando il discorso fatto da Moro a Bari, risponde contemporaneamente a Berlinguer, ai socialisti e a talune critiche formulate in casa d.c., e alla reazione negativa dei sindacati.

Si dice che le dichiarazioni di Salizzoni siano state lette e approvate in precedenza punto per punto dal presidente del consiglio. «Quando l'on. Moro — ha detto Salizzoni — ha parlato di un qualche modo di associazione del PCI alle responsabilità di governo non ha, infatti, enunciato — e dal contesto appare evidente — una propria tesi e un proprio auspicio, ma un problema che esiste e che travaglia varie forze politiche e del quale dunque un buon politico non può che farsi carico. E del resto, più oltre, il presidente ha parlato di confronto serio, che non è scontro ma non è neppure incontro organico, definendolo necessario ma sufficiente, e questa volta auspicando che esso si svolga fino in fondo in alternativa ad altre inutili e pericolose formule.

«Ora, se non si è pregiudizialmente in atteggiamento preclusivo si deve riconoscere che lo scontro non ha senso ed è perdente. Non ha senso, perché è contro tutta la logica della strategia d.c. e più in generale democratica, contraria a irrigidimenti, radicalizzazioni politiche del muro contro muro, proprio perché premessa a temibili scontri frontali che dividono, in modo manicheo, il Paese in due gruppi antitetici che sacrificano la varietà del pluralismo politico e costringono ciascuno in un letto di procuste.

«Lo stesso — ha proseguito Salizzoni — si dica del compromesso che farebbe compiere al Paese un salto estremamente pericoloso e che, su un piano diverso, porrebbe problemi analoghi a quello dello scontro e cioè fine del pluralismo, della varietà delle forze del gioco politico, abolizione dell'indispensabile diversità di ruoli fra maggioranza e opposizione, confusione ideologica e culturale, prima ancora che politica e sociale, appiattimento conformistico della struttura statuale ad esempio tra realtà centrale e realtà periferiche. Non resta dunque che il confronto che l'on. Moro ha proposto proprio in alternativa allo scontro o viceversa, al compromesso storico.

«Ma — ha detto ancora Salizzoni — questa del confronto è una politica non di rinuncia, bensì di coraggio perché presuppone la volontà del dialogo, una preparazione adeguata a sostenerlo, una capacità di credere nei propri punti di vista, mentre essi vengono commisurati con quelli degli altri, un atteggiamento insomma dinamico e d'iniziativa. Non volere il confronto, non volere il compromesso, significa rassegnarsi allo scontro come evento fatale o addirittura vuol dire lasciare il campo libero a chi dimostra di volersi muovere e di voler dominare gli uomini e le cose».

L'intervento di Salizzoni è da mettere in relazione anche alla prossima riunione della direzione DC. Fra i democristiani infatti il fermento è grande e non mancano «mugugni» contro il segretario. L'alternativa è guidata da Forlani. Oggi De Mita, parlando del ministro della difesa, ha detto che si tratta di uno degli uomini «che stimo di più nella Dc, una persona rara: da segretario del partito non ha mai preso decisioni, tenendo conto del proprio interesse particolare. Certo la sua è una candidatura, ma una candidatura che deve crescere su una linea politica. Un appuntamento sarà sicuramente il congresso. Credo — ha aggiunto — che si vada verso la creazione di un gruppo dirigente, una direzione collegiale: una aggregazione di persone non di correnti. Il problema è di trovare una linea non un segretario. Il Psi non sembra in grado di svincolarsi da una mentalità subalterna se subordina la partecipazione al governo all'assenso del PCI, ma è comunque indispensabile il rapporto con il PSI, un saldo legame DC-PSI, ma la DC non può ignorare gli inevitabili legami tra i due grandi partiti della classe operaia, — PSI e PCI. Un rapporto DC-PSI, non può non tener conto anche del PCI.

Marina Alessi

Vittima dell'epidemia

Telefoto Ansa

Napoli — Un medico del «Cotugno» esamina una delle piccole vittime dell'epidemia di salmonellosi che vengono curate nell'ospedale partenopeo. Ieri vi sono stati altri tre ricoveri in Campania, mentre casi vengono segnalati da varie parti d'Italia

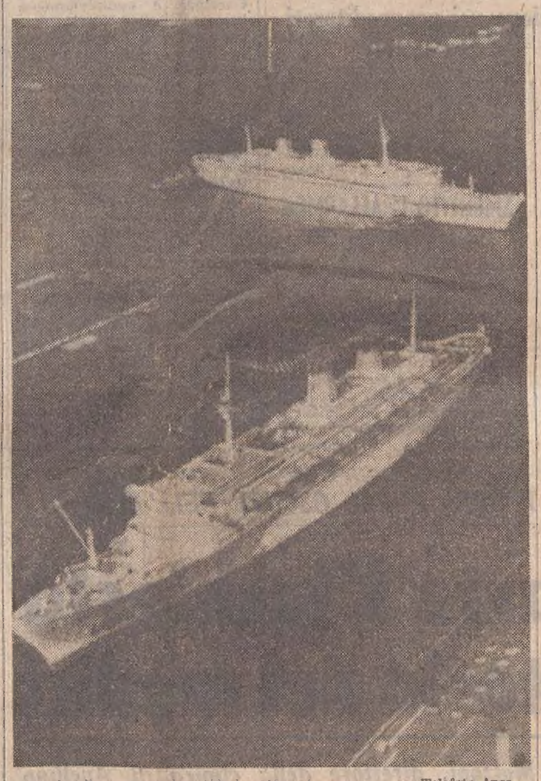
CONTINUA A NAPOLI la crisi al comune

Napoli, 17

Napoli è ancora senza sindaco; nella riunione di questa sera, infatti, non è stata raggiunta nelle tre votazioni la maggioranza richiesta. Alla terza votazione di ballottaggio tra due candidati — Maurizio Valenzi, del PCI, e Vito Chiantera del MSI-DN — si è ottenuto il seguente risultato: presenti 79 consiglieri su 80, maggioranza richiesta 40 voti, schede bianche 32, schede nulle nessuna. Valenzi ha ottenuto 33 voti, Chiantera 14.

Nelle due precedenti votazioni si era avuto questo risultato: nella prima: presenti 79, maggioranza 40, schede bianche 30, schede nulle nessuna, Valenzi 29 voti, Chiantera 14, Tesorone (DC) un voto, Labriola (PSI) cinque voti. Nella seconda: presenti 79, maggioranza 40, schede bianche 31, nulle nessuna, Valenzi 29 voti, Chiantera 14, Labriola cinque. Domani si procederà alla nuova elezione del sindaco.

«RAFFAELLO» E «MICHELANGELO» DESTINATE A UNA NUOVA ROTTA DELLA SCIENZA



Telefoto Ansa

La «Raffaello» e la «Michelangelo» (sullo sfondo) riprese tempo fa a New York. Erano ai loro ultimi viaggi transatlantici

Le «ammiraglie» vendute ai tedeschi

Sono state pagate 16 miliardi - Saranno trasformate in cliniche per le ricerche sui tumori - Il riadattamento in cantieri italiani Crociere in Mediterraneo con partenze da Genova - Una breve storia

Roma, 17

Le due ex ammiraglie, la «Michelangelo» e la «Raffaello», sono state vendute a una società tedesca per complessivi 16 miliardi di lire circa. I due transatlantici, a quanto si apprende, saranno utilizzati come cliniche viaggianti per le ricerche sui tumori.

E' stato precisato che sono state acquistate da una società della Germania occidentale per otto miliardi ciascuna e che occorreranno quattro miliardi a nave per i lavori di adattamento. I tedeschi hanno dichiarato la loro disponibilità a far eseguire i lavori di ristrutturazione in cantieri italiani e ad assumere successivamente anche dei marittimi italiani.

Un comunicato della società «Italia» annunciato fin da stamattina, è venuto in serata sotto forma di nota ufficiosa, senza alcun elemento nuovo. Sempre in serata si è avuta a Genova una conferenza stampa del signor J.E. Papadopoulos, direttore tecnico-commerciale della «Gastaldi e C.» di Genova, «broker» per le trattative di vendita delle due navi. Il sig. Papadopoulos è stato nominato rappresentante del nuovo gruppo armatoriale mentre la «Gastaldi e C.» è stata nominata agente per tutto il Mediterraneo. Alla conferenza stampa erano pure presenti il signor Kurt Lewie, rappresentante della Ig. Tronado Establisment» di Vaduz (Liechtenstein) e il signor Horst Weich, general manager della «Eimbcke Chartering» di Amburgo, general manager delle due navi.

Secondo quanto si è appreso nella conferenza stampa, l'accordo per la cessione delle due navi è venuto dopo sei mesi di trattative ed è stato siglato la notte scorsa a Genova. Il capitale necessario per l'acquisto dei due transatlantici (circa 16 miliardi di lire) è stato fornito da banche americane. E' stato confermato che le due navi dovrebbero essere adibite ad ospedali galleggianti per malati di cancro. A bordo saranno installate delle apparecchiature a micro-onde che sono già state largamente sperimentate in Australia.

Altre notizie riguardanti il futuro destino delle due navi: esse saranno capo a Genova e svolgeranno le loro crociere nel Mediterraneo. Il personale medico sarà rappresentato da sanitari tedeschi, inglesi, israeliani e italiani (ma è stato precisato che il gruppo armatoriale intende lasciare aperte le due navi ad eventuali équipes di sperimentatori); l'equipaggio sarà formato da ufficiali tedeschi mentre il personale di bassa forza, nonché quello in cabina e ristorante sarà italiano. In totale è previsto che su 650 persone impegnate a bordo circa 400 siano italiane. La bandiera che batteranno le due navi sarà probabilmente quella olandese.

Importanti lavori di riadattamento sono previsti: tra l'altro i garages delle due navi saranno trasformati in corsie per malati normali, con una previsione di 50 posti per nave. I medici a bordo saranno una trentina; 24 gli infermieri e 24 le infermiere oltre a 48 suore ospedaliere. Secondo le previsioni degli acquirenti, le due navi potranno trasportare ciascuna 1780 persone (1200 ammalati più gli accompagnatori).

I due transatlantici gemelli vennero impostati alla fine degli anni cinquanta e vennero varati nel 1963: la Raffaello a Trieste e la Michelangelo a Genova. Il viaggio inaugurale per New York si ebbe nella primavera del 1965. 46 mila tonnellate di stazza, lunghe 275 metri, larghe 31 potevano raggiungere una velocità di crociera di circa 27 nodi, imbarcavano ognuna 711 uomini di equipaggio trasportando più di 1500 passeggeri alloggiati in 750 cabine con bagno, doccia e aria condizionata e con a disposizione 30 saloni, sei piscine, cinque bar, tre sale da ballo e 850 telefoni.

Sin dall'inizio il loro costo di esercizio si rilevò troppo alto come lo fu il loro costo di costruzione: circa 45-50 miliardi ciascuna. Il governo italiano progressivamente fu costretto ad assegnare alla società Italia (gruppo Finmare) sovvenzioni che per il solo esercizio delle due ammiraglie erano arrivate nell'ultimo anno a 40 miliardi di lire. Il fermo della «Michelangelo» e della «Raffaello» venne deciso all'inizio di quest'anno dal ministro Gioia, con l'accordo dei sindacati, nel contesto del piano di ristrutturazione della flotta di stato. A fine aprile venne fermata la «Michelangelo» ed il 5 luglio la «Raffaello». Il risparmio delle sovvenzioni doveva consentire alla società Italia di ricoprire, almeno in parte, la perdita patrimoniale derivante dalla vendita: infatti ancora non sono stati ammortizzati tra tutte e due le navi circa 27 miliardi di lire.

Negli ambienti sindacali, la vendita delle due navi è stata accolta con un certo interesse, in quanto si auspica che con tale vendita si avvii a concreta attuazione il piano di ristrutturazione della flotta di stato. Proprio per questo, domani, ci sarà un incontro tra sindacati e dirigenti della Finmare.

Per il piano di ristrutturazione occorrono 1.159 miliardi di investimenti che dovrebbero consentire nei prossimi quattro anni la disponibilità di una flotta di stato di 114 navi (più 24 che dovrebbero essere gestite da una società mista con l'armamento privato). Il presidente della Finmare Paolicchi e l'amministratore delegato Cossetto in questi mesi hanno avuto numerosi incontri con i dirigenti dell'IRI per studiare il reperimento delle disponibilità finanziarie occorrenti agli investimenti e con la Fincantieri per definire i prezzi e le caratteristiche delle nuove navi: questi saranno gli argomenti in discussione domani all'incontro con i sindacati.

(Ansa - Italia)

PRONTO IL DOCUMENTO PREDISPOSTO DAL GOVERNO SULLA POLITICA ECONOMICA

AI SINDACATI LA POSSIBILITÀ DI «COGESTIRE» LA PROGRAMMAZIONE

In 20 pagine l'attuale situazione e le prospettive concrete proposte dall'esecutivo Sarà la base del confronto fra ministri e confederazioni nella prossima settimana

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Il documento che dovrà risultare la basefra governo e sindacati sulla politica economica è pronto. Gli ultimi particolari sono stati definiti questa sera in un incontro fra il presidente del consiglio Moro, il vicepresidente La Malfa e i ministri Colombo, Visentini, Donat Cattin e Toros. Tale documento sarà consegnato domani alle confederazioni perché lo esaminino in sede collegiale di direttivo unitario, in programma appunto per domani e venerdì.

Consta —secondo le indiscrezioni — di circa 20 pagine ed è corredato da numerosi diagrammi statistici. Si suddivide in due parti: la prima con una analisi amplissima dell'attuale situazione economica la seconda con le prospettive possibili e le proposte del governo. Il documento, non lungo ma certo di una portata politica eccezionale, costituirà la base concreta del confronto che governo e sindacati dovrebbero avere nei primi giorni della prossima settimana.

Con questa iniziativa governativa, consigliata fra l'altro dalla perdurante crisi economica e dalle preoccupanti prospettive di un autunno sindacale (rinnovi contrattuali per tutta l'industria) «caldo» e denso di incognite, si offre ai sindacati l'opportunità di compartecipare effettivamente e realmente alle scelte generali di politica economica, di passare da un ruolo di «interlocutori privilegiati» a veri e propri artefici, in piena autonomia e rispetto delle reciproche competenze, della nostra realtà socio-economica.

Si offre, insomma, l'opportunità di plasmare quel nuovo modello di sviluppo che da tempo rivendichiamo riconoscendo anche che senza il movimento sindacale non si esce dal tunnel della crisi. La scelta del governo, però, comporta anche difficoltà, limitazioni e insidie per i sindacati. «Cogestire» la programmazione, infatti, significa fare una scelta di campo, tenere conto delle compatibilità del sistema, sacrificare parte delle rivendicazioni sull'altare di una nuova disponibilità e responsabilità. E' dunque — sempre che i sindacati lo accettino — un terreno di incontro insidioso, minato.

E' bene però, che alla scelta della risposta concorra tutto il movimento sindacale, rappresentato nel direttivo unitario. La scadenza però — di per sé già importantissima perché chiamata a dare indirizzi e particolari alla politica contrattuale, per l'occupazione, gli investimenti e le riforme (la relazione introduttiva che svolgerà domani Vanni a nome della segreteria sarà aperta a tutti i possibili apporti) — acquista un valore cruciale, forse irripetibile.

Un primo, significativo esempio del «tono» e delle prospettive del dibattito l'hanno fornito oggi il segretario generale della Cgil, Lama, e il segretario confederale (Cgil) Marianetti. Il primo, parlando ad Ariccia al convegno organizzato della Cgil, ha rilevato che «è in atto una polemica con il governo (il riferimento è al discorso di Moro a Bari), il quale vuole trattare con il sindacato tutti i problemi e a cui la federazione unitaria ha già dato una prima risposta.

«Le nostre posizioni — ha aggiunto — sono unitarie e solide: diciamo che, se è vero che le nostre scelte prioritarie sono anche quelle del governo, conviene che quest'ultimo dica chiaramente cosa intende fare, in che modo affrontare i problemi dell'occupazione, quale politica di investimenti e di sviluppo intende seguire per uscire dalla crisi.

«Del resto il sindacato — ha concluso Lama — ha già indicato le proprie opzioni e si pone come problema principale quello di portare avanti una lotta reale che assicuri priorità alla soluzione dei problemi della società e delle categorie più deboli rispetto a quelli delle categorie o di gruppi di categorie. Ciò richiede certamente un sindacato capace di dirigere e di darsi strutture nuove, adeguate a questi nuovi e più impegnativi compiti. Questa è una delle ragioni che danno piena validità al dibattito incentrato sulla verifica della nostra forza, ma soprattutto nella ricerca di elevare i livelli di coscienza e di unità della classe lavoratrice per assolvere meglio alla propria funzione nazionale».

Giuseppe Roselli

Vito Scalia sospeso per sei mesi dalla Cisl

Roma, 17

L'ufficio stampa della Cisl informa che «il collegio dei probiviri della Cisl, in un lodo emesso oggi, ai sensi dell'articolo 28 dello statuto confederale, ha comminato al socio Vito Scalia la sanzione della sospensione da socio della Cisl per la durata di sei mesi a decorrere dalla data odierna, con destituzione dalle cariche sindacali ricoperte».

Vito Scalia, che è leader della minoranza del sindacato, apprese le decisioni del collegio dei probiviri della Cisl, ha preannunciato per domani una riunione della minoranza della confederazione per valutare la situazione. «E' il primo processo politico che si celebri in Italia e, attesi i tempi che viviamo, forse non l'ultimo: naturalmente — ha dichiarato Scalia — mi ritengo onorato di pagare questo prezzo per la libertà in genere e per quella dei lavoratori italiani in particolare».

VISITA «D'ACQUISTI» DEL MINISTRO DEGLI ESTERI ISRAELIANO NEGLI STATI UNITI

Peres a Washington tratta le nuove armi USA a Israele

Tra le richieste di Tel Aviv il caccia leggero «F-16» e il missile terra-terra «Pershing» Per Rabin «il problema delle forniture è risolto» - La «disapprovazione» del Cremlino

Tel Aviv, 17

Dopo la definizione dell'accordo tra Israele ed Egitto sul disimpegno sul Sinai, due sono i problemi in maggiore evidenza in Medio Oriente: da un lato, la vendita a Israele di armi statunitensi, finanziate con gli aiuti che gli americani hanno inserito nel «pacchetto» dell'accordo sul Sinai; dall'altro, la possibilità, che oggi pare ancora lontana, di un altro accordo, questa volta sul Golan, tra Israele e Siria.

Per quanto riguarda le armi, due, a quanto si sa, sono le richieste di Israele. L'aviazione ha chiesto il caccia leggero «F-16», preferito al più pesante e costosissimo «F-15». (L'«F-16» è già stato scelto dall'aviazione statunitense, e ha vinto il «concorso del secolo» per il riequipaggiamento delle forze aeree di quattro paesi europei della Nato); come deterrente in caso di conflitto, Tel Aviv avrebbe invece chiesto il missile terra-terra «Pershing», un vettore capace di portare una testata atomica sulla maggior parte delle capitali arabe.

Non è ancora nota la risposta statunitense. Kissinger, parlando a Cincinnati, ha detto oggi che ogni decisione sarà demandata al Congresso. A Gerusalemme, il premier Rabin ha invece affermato che «il problema delle forniture di armi americane per Israele è risolto», aggiungendo che, con la fine del riesame della politica americana, la fornitura di armi per Israele non costituisce più «un problema politico», ma «puramente tecnico». Rabin, il quale parlava a Gerusalemme in una riunione dell'associazione della stampa estera, ha detto anche che non prevede un suo prossimo viaggio negli Stati Uniti. «Il problema politico attuale — ha dichiarato il capo del governo israeliano — è di vedere come verrà attuato l'accordo ad interim con l'Egitto».

Quanto alla commissione egiziana-israeliana che sta attualmente elaborando a Ginevra i dettagli tecnici per l'attuazione dell'accordo, Rabin ha espresso la propria fiducia che essa concluderà i propri lavori come previsto la settimana entrante. Il protocollo conclusivo però, ha ammonito il primo ministro, non verrà firmato da Israele sintanto che il congresso americano non avrà approvato lo stabilimento di tecnici americani nelle stazioni di avvistamento elettronico, come fissato nell'accordo.

Di armi ha parlato anche il ministro della difesa israeliano Shimon Peres, parlando con i giornalisti americani all'aeroporto di New York. Peres ha detto che la richiesta di aiuti militari ed economici fatta dal suo paese tende soltanto a mantenere l'equilibrio delle forze in Medio Oriente. Egli ha aggiunto che anche se gli Stati Uniti si trovano di fronte a problemi economici, gli aiuti a Israele devono essere intesi come degli investimenti nell'industria della pace. Oggi Peres si è recato a Washington per colloqui con il segretario alla difesa Schlesinger e il segretario di stato Kissinger. Peres ha detto che preoccupazione del suo governo non è ricevere aiuti economici, ma soltanto armi, per controbilanciare i rifornimenti di armi e munizioni inviati dall'URSS al mondo arabo.

Sull'argomento non è tardato il commento sovietico. La «Pravda» afferma oggi che i progetti israeliani per acquisti su ampia scala di armamenti statunitensi dimostrano che i dirigenti del paese intendono rinviare all'infinito una soluzione di pace per il Medio Oriente. L'organo del Partito comunista sovietico sostiene che la visita a Washington del ministro della difesa israeliano Shimon Peres al fine di trattare l'acquisto di armamenti costituisce il primo effetto collaterale del recente accordo di disimpegno israelo-egiziano, che già era stato disapprovato dal Cremlino.

A margine della vicenda, esiste anche un problema di forniture americane alla Giordania. Hussein aveva recentemente minacciato di rivolgersi all'URSS, se gli Stati Uniti non gli avessero fornito le batterie di missili antiaerei richieste. Lo scoglio per Washington era, come sempre, costituito dal Congresso. Oggi, però, una soluzione di compromesso sembra aver risolto la controv-

Continua in 2.a pagina

IN II PAGINA

Aeroporti: rinnovate minacce di sciopero

LA SITUAZIONE

Si apre oggi la direzione del partito socialista in un'atmosfera tesa: il vicesegretario Mosca ha infatti rilasciato ieri una dichiarazione secondo la quale il PSI dovrebbe ritirare il suo appoggio al governo. Negli ambienti politici si afferma che con questa uscita, Mosca ha «tirato la volata» a Mancini, il quale da tempo sostiene, opponendosi al segretario De Martino, la necessità di riaprire un dialogo proficuo fra democristiani e socialisti. Anche i democristiani stanno preparando la loro direzione. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Salizzoni, moroteo, ha commentato ieri le analisi di Moro fatte a Bari qualche giorno fa, replicando ai comunisti, ai socialisti e agli stessi compagni di partito.

Intanto il governo ha predisposto il documento da inviare ai sindacati per corresponsabilizzarli nelle scelte di politica economica. Oggi il direttivo della federazione unitaria esaminerà la situazione contrattuale anche alla luce dell'impegnativo confronto che si sta delineando con i rappresentanti dell'esecutivo.

In Argentina improvviso inasprirsi della violenza politica. Numerosi attentati nella provincia di Cordoba. A poca distanza dal palazzo presidenziale di Olivos, un alto ufficiale dell'aria, capo dei servizi informativi della Difesa, è stato ucciso mentre usciva dalla propria abitazione. Le forze armate sembrano decise a intervenire in modo massiccio contro i guerriglieri di sinistra: tale energica azione sarebbe pregiudiziale per il loro appoggio al Presidente provvisorio Luder, che si prepararebbe a nuove sostituzioni nel governo.

In Portogallo dopo l'«impasse» nelle trattative per la formazione governativa, mentre l'ammiraglio de Azevedo prosegue le consultazioni (che si presentano molto difficili), il leader comunista Cunhal ha parlato in una manifestazione tenuta nell'arena di Lisbona, attaccando duramente il partito democratico popolare, ed esprimendo il timore che il paese possa essere trascinato in un'involuzione reazionaria.

PER IL RINNOVO DEI CONTRATTI NUOVA FASE CALDA DOPO QUELLA DI AGOSTO

Ritorna sugli aeroporti la minaccia dello sciopero

Una «fermata» di 24 ore per il 23 settembre proclamata dalla Fulat - I contrasti con l'Anpac
Domani incrociano le braccia i postelegrafonici confederali - L'agitazione nei provveditorati

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Nuova fase «calda», dopo quella dello scorso agosto, per il rinnovo contrattuale degli addetti all'aerotrasporto. La Fulat, l'organizzazione di categoria aderente alle confederazioni, ha proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore per il 23 settembre in segno di protesta contro l'ulteriore rinvio delle trattative di merito con l'Intersind e l'Alitalia, ma soprattutto per fronteggiare i tentativi dell'Anpac (associazione autonoma dei piloti) e di altre componenti di far cadere l'ipotesi del ministro Toros sul contratto unico.

Il negoziato avrebbe dovuto riprendere oggi, ma il sottosegretario al lavoro Bosco ha chiesto un breve rinvio al 19 settembre allo scopo — sembra — di esperire un ultimo tentativo per far partecipare l'Anpac alla trattativa. Ovviamente lo sciopero, indetto per il 23, verrebbe revocato se il 19 riprenderà il confronto con le controparti contrattuali e sarà incentrato sulla ipotesi formulata da Toros. In questo caso, però, sarà l'Anpac a passare all'azione. L'Associazione dei piloti, infatti, ha già minacciato pesanti iniziative di lotta negli aeroporti italiani e di tutto il mondo, anche in concorso con la Ifalpa, l'organizzazione mondiale dei piloti.

Domani, intanto, avrebbero dovuto incrociare le braccia i postelegrafonici aderenti alla Cisnal. L'astensione è stata revocata, ma comunque non avrebbe procurato soverchi disagi agli utenti. La paralisi totale dei servizi si avrà invece al 19, quando scenderanno in sciopero i postelegrafonici aderenti alle confederazioni. La categoria, con questa iniziativa, intende sollecitare la riforma dell'azienda e l'adeguamento di alcune competenze accessorie.

Terminato lo sciopero di coordinamento sindacale, la categoria dei postelegrafonici tornerà a riunirsi per decidere, se necessario, l'inasprimento della lotta. Alla «fermata» del 19 aderiranno anche i telefonici dello Stato per rivendicare una riforma di struttura basata sul decentramento, maggiori investimenti, un nuovo ordinamento del personale e la rivalutazione delle competenze accessorie. Perciò, oltre che la posta e il telegrafo, non funzionerà neppure il servizio telefonico tramite centralino.

Si è svolto oggi il secondo giorno di sciopero nei provveditorati e negli uffici centrali e periferici della pubblica istruzione a opera del personale aderente allo Snadas. L'andamento dello sciopero, in programma fino al 22 settembre, ritenuto finora soddisfacente, sarà valutato domani dai dirigenti dell'organizzazione autonoma, che dovranno anche stabilire l'inasprimento dell'azione a partire dal 23 settembre. A giudizio dei sindacati confederali, invece, l'astensione dello Snadas è «praticamente fallita: la media di partecipazione è infatti stata ieri dell'11,6 per cento».

Pur tuttavia, i confederali temono che il concorso magistrale in programma per il 22 settembre possa venire invalidato, perché in alcuni provveditorati, a causa dello sciopero, potrebbe non essere effettuato. In particolare questi provveditorati sono quelli di Brindisi (69 per cento di astensioni), di Cosenza (70 per cento), di Catania (90 per cento), di Caserta (96 per cento), di Trapani (64 per cento), di Treviso (62 per cento. A causa di ciò, i confederali hanno chiesto un incontro urgentissimo con il ministro Malfatti per sollecitarlo «a prendere tutte le iniziative necessarie perché il concorso possa svolgersi regolarmente» e, particolarmente, a inviare funzionari e personale amministrativo nei provveditorati nei quali lo sciopero dello Snadas è parzialmente riuscito.

Da questa sera anche gli edili hanno una precisa piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto di lavoro. Fra le richieste più importanti, che dovranno essere ratificate nel direttivo unitario di domani e nelle prossime assemblee di base prima di essere inviate alla controparte contrattuale ci sono: la classificazione e l'inquadramento unico su sei livelli; la mensilizzazione della retribuzione, che sostituirà la paga oraria; la garanzia del salario per malattia e infortunio del 100 per cento per i primi sette mesi, del 75 per cento nei successivi sei mesi nel caso di malattia e del 100 per cento fino a guarigione clinica per infortunio; l'attuazione graduale di un trattamento eguale per tutti dell'indennità di anzianità (un mese); aumento mensile in cifra fissa di 30 mila lire; l'obbligo per l'azienda di comunicare ogni ipotesi di cessione di lavoro in subappalto e il divieto di subappalto; il consolidamento delle 40 ore di lavoro settimanali su 5 giorni, con il sabato festivo; una normativa particolare per i lavoratori che operano in sotterranei di qualsiasi tipo; l'abolizione delle norme per il lavoro discontinuo e i recuperi; il controllo degli ambienti di lavoro; l'applicazione dello statuto dei lavoratori; il diritto allo studio e il miglioramento delle casse edili.

G. R.

A GENOVA

ASSEGNATI I PREMI «Cristoforo Colombo»

Genova, 17

La commissione comunale per il conferimento del «Premio internazionale delle comunicazioni Cristoforo Colombo» 1975 e della «Medaglia colombiana» 1975, ha proceduto all'assegnazione del «Premio internazionale delle comunicazioni Cristoforo Colombo» al prof. ing. Andrew Viterbi, del «Department of System Engineering» dell'università di California di Los Angeles, «Per il contributo determinante dato allo sviluppo della teoria della comunicazione con un'attività di ricerca che ha portato, nell'arco di molti anni di lavoro, sviluppi fecondi e avanzati nei settori della trasmissione dell'informazione numerica».

La «Medaglia colombiana», riservata a «chi si sia distinto per ardimento, fervore di studi e di esperienze, audacia di realizzazioni, in prove di alto significato umano; o in efficaci contributi alle conquiste scientifiche e alla loro divulgazione». è stata assegnata, sentito l'Istituto internazionale delle comunicazioni, al prof. Alessandro Faedo, presidente del CNR, «scienziato di fama internazionale ha dato originali contributi a studi di matematici, tra i quali, in particolare, un metodo per la risoluzione di equazioni differenziali largamente applicato nella moderna sistemistica. (Ansa)

SMENTITO L'«ALLARME» sui biglietti da 500

Roma, 17

In merito a notizie su presunte incertezze e perplessità, da parte del ministero del tesoro, circa l'idoneità del nuovo biglietto di stato da 500 lire a garantire la legittimità e la sicurezza della circolazione del taglio, lo stesso ministero ha precisato che tali illazioni sono assolutamente prive di fondamento. (Ansa)

CONTESTATE le cure tumorali sulle «ammiraglie»

Roma, 17

In merito alle presunte cure antitumorali che dovrebbero essere effettuate a bordo della «Michelangelo» e della «Raffaello», il prof. Carissimo Biagini, direttore dell'Istituto di radiologia dell'Università di Roma, ha dichiarato: «Il nome dell'ing. Guettner è completamente ignorato nell'ambiente scientifico. Ora, è chiaro che la radioterapia può dare dei risultati anche attraverso la collaborazione di persone che abbiano una preparazione generale adeguata senza essere dei grandi luminari della scienza conosciuti a livello internazionale. Quindi, potrebbe anche darsi che ci sia un fondamento serio. Però, se un fondamento serio c'è, questo è sconosciuto a livello internazionale».

Il prof. Biagini ha poi aggiunto che anche «la denominazione di questo sistema, "Tronadò", è una parola assolutamente sconosciuta», e così pure l'esperienza su malati in Australia, «perché la radioterapia è bene conosciuta a livello internazionale e sappiamo tutti i limiti e i progressi». (Ansa)

I padroni delle «ammiraglie»

Telefoto Ansa

Genova — I nuovi padroni tedeschi della «Michelangelo» e della «Raffaello». Da sin., l'ing. J.W. Guettner, Kurt Lewie, J.E. Papadopulos e Horst Weich. Ne faranno cliniche viaggianti

Dalla prima pagina

ISRAELE

sia tra la Casa Bianca e il Congresso. Gli oppositori, capeggiati al Senato dal sen. Clifford Case e alla Camera dal deputato Jonathan Bingham, avevano sinora sostenuto che il numero dei missili (500 in totale) è superiore alle necessità difensive della Giordania e che le nuove armi potrebbero essere usate offensivamente contro Israele rischiando di alterare l'equilibrio delle forze del Medio Oriente. La soluzione di compromesso prevederebbe una assicurazione da parte del governo Ford che i missili saranno installati unicamente in posizioni fisse, come armi antiaeree, a Est e a Sud di Amman, il che chiarirebbe il loro uso puramente difensivo.

Per passare all'eventuale accordo Israele - Siria, il ministro degli esteri israeliano Yigal Allon ha dichiarato alla Knesset (Parlamento) che non esiste «nessun impegno israeliano di fronte agli Stati Uniti circa negoziati per un nuovo accordo "ad interim" con la Siria». L'accordo per la separazione delle forze tra Israele e Siria, attualmente in vigore, è del maggio del 1974. «Il governo — ha affermato ancora Allon — non ha deciso di condurre negoziati del genere... come pure non ha deciso che negoziati per un accordo "ad interim" con la Siria non possano venir svolti».

Allon ha fatto queste dichiarazioni ad una sessione speciale della Knesset riunita su richiesta dell'opposizione nazionalista in periodo di ferie. Il pretesto per la mozione del «Likud» è stato fornito da recenti affermazioni del ministro degli esteri egiziano Ismail Fahmi, secondo cui il nuovo accordo «ad interim» firmato all'inizio del mese corrente tra Egitto ed Israele sarà seguito, tra breve, da un analogo accordo tra Siria ed Israele. A richiesta del governo, la Knesset ha respinto la mozione dell'opposizione con 60 voti contro 25.

Nella sua dichiarazione, il ministro degli esteri ha ribadito la nota posizione israeliana, secondo la quale «Israele è disposto a negoziare senza alcuna condizione preliminare con ciascuno degli stati arabi — ivi compresa la Siria — per il raggiungimento di una sistemazione globale di pace». Allon non ha esplicitamente escluso la possibilità di negoziati per un nuovo accordo «ad interim» con la Siria, ma, come ripetutamente affermato da fonti governative, le prospettive di tali negoziati sono «pressoché nulle», perché Israele è disposto a compiere nel Golan, tutt'al più, piccole «correzioni di frontiera».

In margine all'accordo per il Sinai, gli Stati Uniti avrebbero stipulato con Israele, nell'ambito dell'accordo egiziano - israeliano, un accordo segreto relativo alla convocazione della conferenza per la pace di Ginevra. Questo accordo sarebbe stato firmato il primo settembre scorso a Gerusalemme dal segretario di stato Kissinger e dal ministro degli esteri israeliano Allon. Lo rivela oggi il quotidiano israeliano in lingua inglese «Jerusalem Post», sottolineando che è un accordo distinto da quello rivelato all'inizio della settimana da un quotidiano americano.

L'importanza del documento sta nel fatto, scrive il giornale, che la conferenza di Ginevra potrebbe essere riconvocata per la fine dell'anno o l'inizio del 1976. Il documento soddisfa inoltre esigenze fondamentali di Israele in questa materia. L'accordo segreto ribadisce, secondo il «Jerusalem Post», il principio che un nuovo partecipante alla conferenza può essere ammesso solo con l'unanime consenso di tutti gli originari partecipanti, vale a dire Israele, Egitto, Giordania, Siria e le due «superpotenze». Questa clausola garantisce in particolare Israele dalla partecipazione dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp).

L'altro giornale israeliano «Haaretz», da parte sua, in una corrispondenza da Washington, scrive oggi che gli Stati Uniti hanno chiesto ad Israele di rimandare per qualche tempo il passaggio attraverso il Canale di Suez di carichi destinati a porti israeliani. Benché questo passaggio sia previsto dall'accordo interinale, gli Stati Uniti non vogliono, aggiunge il giornale, che la posizione del Presidente Sadat sia complicata sul piano inter-arabo dalla pubblicità che verrebbe data al trasporto per via d'acqua di carichi provenienti o diretti verso Israele.

(Ansa - Afp - Reuter)

DA OGGI DAVANTI AL MAGISTRATO I TROPPI PUNTI OSCURI DELL'EPIDEMIA

Salmonella: parte l'inchiesta con l'interrogatorio dei medici

Il primo a essere ascoltato sarà il dottor Malzoni, direttore della clinica di Avellino
Potevano venir salvate delle vite da misure tempestive? - Altri tre ricoveri in Campania

Napoli, 17

Altri tre ricoveri per salmonellosi negli ospedali della Campania durante le ultime 24 ore. Una bambina, Milena Santoro di sette anni, è stata ricoverata nell'ospedale civile di Avellino. La bambina sarebbe stata dimessa otto giorni fa dalla clinica «Malzoni» dove era stata ricoverata per sospetta gastroenterite. Il medico condotto del paesino irpino della bambina, Summonte, ha riscontrato successivamente la stessa sintomatologia nei due fratellini di Milena, di due e tre anni, per i quali si attende una decisione nelle prossime ore.

Due invece i ricoveri al Cotugno. Uno riguarda la piccola Monica Izzo, nata il 30 agosto a Salerno e trasportata oggi nell'ospedale napoletano. Più grave l'altro caso. Si tratta di Claudio Guida, di Castel Barobia, nato il nove settembre nella clinica «Malzoni» di Avellino (quella nella quale si è scatenata con maggior virulenza la malattia) e dimesso insieme alla madre due giorni dopo. Dall'analisi fecale, il piccolo è risultato positivo, anche se le sue condizioni sono buone. Resta la gravità del fatto che il piccolo sia stato dimesso mentre già covava l'epidemia nella casa di cura.

E' uno dei numerosi casi che dovranno venir esaminati dalla commissione medico legale insediata a Napoli dalla procura della Repubblica. Gli interrogatori dei quattro medici indiziati di reato dovrebbero iniziare domani. Il primo sarà ovviamente il dottor Malzoni, che dovrà chiarire molti punti oscuri del suo comportamento. Una più tempestiva segnalazione dei casi di salmonellosi avrebbe potuto salvare, a quanto affermano gli esperti del settore, le vite di numerosi bambini. Il dottor Malzoni è, com'è noto, consigliere comunale d.c. di Avellino. La sua clinica «gestiva» circa il cinquanta per cento delle nascite della città, lasciando pressoché deserto il reparto maternità dell'ospedale civile.

A Salerno — si è appreso — i casi accertati di salmonellosi sono rimasti cinque. I bambini sono stati trasportati nel reparto infettivo dell'ospedale civile dove sono stati anche portati bambini colpiti da gastroenterite. Questi ultimi sono aumentati da tredici a ventidue. La direzione degli ospedali riuniti di Salerno ha disposto che qualsiasi persona, con sintomi di gastroenterite, deve essere ricoverata direttamente nel reparto infettivo.

Sempre a Salerno gli spazzini che da ieri erano in sciopero per il mancato pagamento degli straordinari, sono oggi tornati al lavoro in considerazione della particolare situazione igienico-sanitaria della città. La decisione di riprendere il servizio è stata presa dalle organizzazioni sindacali dopo un incontro con la giunta municipale. Tutte le strade sono state pulite e disinfettate per disposizione dell'assessorato all'igiene e sanità del comune di Salerno.

A Pisa, il prof. Tangheroni, direttore della clinica pediatrica dell'università, parlando dei casi di salmonellosi registrati nel suo ospedale (attualmente sono degenti una decina di neonati) nel confermare che si tratta di casi normali che avvengono periodicamente, ha detto che «la situazione è sotto controllo e non desta alcuna preoccupazione». «Esistono in proposito — ha continuato — cure specifiche in grado di debellare qualsiasi forma anche grave di questa malattia e di scongiurare ogni pericolo di epidemie; cure che hanno dato finora esito positivo».

Infine una presa di posizione sindacale. La segreteria nazionale della FLO (Federazione unitaria lavoratori ospedalieri) «di fronte al grave e luttuoso evento della morte di quindici bambini colpiti da una malattia infettiva — dice una nota — che ha trovato la sua causa in colpevoli condizioni di vita e di lavoro che caratterizzano ancora gran parte delle zone del paese specie nel Meridione, esprime il proprio cordoglio e la più commossa solidarietà alle famiglie delle vittime. «Il luttuoso evento evidenzia ulteriormente — aggiunge la nota — le contraddizioni strutturali della medicina ospedaliera privata, che nella ricerca del massimo profitto non consente la qualificazione del personale e delle strutture e rappresenta non di rado un chiaro attentato alle condizioni di salute dei cittadini e dei lavoratori».

«La salute non viene adeguatamente tutelata neppure dalle strutture di medicina pubblica che in circostanze di questo tipo evidenziano la totale assenza di ogni tipo di prevenzione e notevoli carenze sul piano dell'accertamento diagnostico e dell'efficacia della cura spesso esaurendo il proprio compito nella ricerca di una burocratica deresponsabilizzazione».

(Ansa)

ATTESE MODIFICHE DELLA COMMISSIONE DEL SENATO

IL «CUMULO» SCATTERÀ DOPO I SETTE MILIONI

La norma precedente parlava di 6 milioni - La disposizione si applicherà con le denunce dei redditi familiari del '76

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Il reddito annuo prodotto dai coniugi e dai figli minori conviventi è esente dal «cumulo» fino a sette milioni di lire. Per i redditi di importo superiore ai sette milioni sono previste attenuazioni che possono portare ad una esenzione di imposta di 360 mila lire.

Questa la più rilevante modifica apportata oggi dalla commissione finanze e tesoro del Senato, che, in sede referente, ha cominciato l'esame del provvedimento governativo riguardante il «cumulo dei redditi» presentato nello scorso luglio al parlamento dal ministro delle finanze Visentini. La norma originaria del disegno di legge prevedeva un limite di sei milioni di lire. La nuova disposizione che eleva a sette milioni il limite per la non effettuazione del «cumulo» riguarderà i redditi prodotti nel corso del 1975 e si applicherà pertanto (dopo l'approvazione definitiva da parte dei due rami del parlamento) con le denunce dei redditi che dovranno essere presentate entro il 31 marzo 1976.

La commissione finanze e tesoro del Senato ha modificato anche un'altra norma del provvedimento, sulla base di un emendamento proposto dal gruppo parlamentare democristiano e fatto proprio dai comunisti, che pone sullo stesso piano i redditi prodotti dal marito e dalla moglie. La norma originaria, prevista nel provvedimento del governo, stabiliva che le attenuazioni del «cumulo» fossero effettuate solo sul reddito della moglie derivato da lavoro dipendente oppure autonomo.

L'approvazione di questo emendamento elimina il rischio di una pronuncia negativa della Corte costituzionale sulla legittimità della legge Visentini derivante dalla disparità di valutazione fra il reddito prodotto dalla moglie e quello prodotto da marito. Tale disparità, infatti, contrasta con le norme della Costituzione della Repubblica che sanciscono l'uguaglianza dei coniugi di fronte alla legge. Il ricorso alla Corte costituzionale era stato minacciato da più parti dopo che il governo aveva presentato al parlamento il provvedimento sul «cumulo».

L'esame dei singoli articoli del disegno di legge proseguirà nella giornata di domani. Il relatore sul provvedimento, il senatore democristiano Segnana, al termine dei lavori odierni, ha dichiarato che la commissione prenderà in considerazione ulteriori miglioramenti per le detrazioni di imposta riguardanti le persone a carico. Segnana ha anche ricordato che il provvedimento del governo attenua sensibilmente le aliquote in vigore.

P. C.

ABORTO TERAPEUTICO rifiutato a Bologna

Bologna, 17

Una giovane donna, C.B., di Pomposa (Ferrara), affetta, assieme al marito, da microcitemia, un disturbo che può arrecare gravi conseguenze sia alla madre che al feto durante la gravidanza, si è rivolta — secondo quanto informa «Notizie Radicali» — all'Ospedale civile di Ferrara per sottoporsi ad aborto terapeutico.

Dopo il rifiuto di questo ospedale, i due coniugi si sono rivolti al reparto maternità dell'Ospedale maggiore di Bologna, la cui direzione ha richiesto il parere di tre medici. Questi, pur constatando unanimemente la necessità di un aborto terapeutico, si sono rifiutati di rilasciare qualsiasi certificato, sostenendo di non essere autorizzati a farlo.

«Di fronte a questa situazione di grave pericolo fisico e psichico per la madre — afferma sempre «Notizie Radicali» — causata dal rifiuto dei medici, i coniugi si sono rivolti alla redazione dell'«Unità» per segnalare il fatto e da questa sono stati indirizzati al partito radicale che, attraverso il Cisa, provvederà ad assistere la donna». (Italia)

INCONTRO INFORMALE TRA I MINISTRI DELL'AGRICOLTURA

RIUNIONE CEE A VENEZIA SI PARLERÀ ANCHE DEL VINO

L'Italia e la Francia potrebbero rivedere le proprie posizioni e cercare un compromesso - I lavori oggi e domani alla «Cini»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

Si svolgerà domani a Venezia un altro dei già previsti incontri informali fra i ministri dell'agricoltura della CEE. L'incontro, che continuerà anche venerdì, dovrebbe rappresentare l'occasione per un compromesso tra il governo italiano e quello francese per rivedere le rispettive posizioni sulla «guerra del vino».

Come si ricorderà, il governo francese, dopo una dura condanna della commissione della CEE per il dazio imposto all'importazione di vini italiani, ha ignorato il verdetto di Bruxelles, mantenendo intatta la tassa del 12 per cento sul vino italiano che era stata istituita l'11 settembre scorso. A questo punto si erano profilate alcune ipotesi circa le reazioni che il governo italiano avrebbe preso come risposta all'intransigenza francese. Tra queste la più probabile vedeva il governo non più orientato ad adottare misure di «salvaguardia» nei confronti dell'economia francese, bensì limitarsi a ricorrere alla Corte di giustizia dell'Aja.

L'altra ipotesi riguardava invece la possibilità che il governo italiano decidesse di adottare quelle misure di ritorsione o di «salvaguardia» che erano già state preannunciate nei giorni precedenti. Nonostante la risposta negativa di Parigi all'ingiunzione della commissione della CEE, l'Italia si è comunque mantenuta su posizioni molto caute.

L'incontro informale tra i ministri dell'agricoltura del Mercato comune europeo, che si terrà presso la Fondazione Cini, si concluderà con la visita dei membri del comitato speciale dell'agricoltura ad alcune realizzazioni agricole della regione.

Intanto, oltre alla «guerra del vino» ancora in corso, sembra che l'Italia debba molto presto sostenere anche una «guerra dell'olio» con la Tunisia. In merito a questo nuovo problema, il segretario generale della Federcoltivatori della Cisl, Sante Ricci, ha detto che bisogna prevenire con adeguate misure nuovi disastri economici per i produttori agricoli italiani (maggiori notizie in proposito nella «pagina economica», n.d.r.).

G. L.

GLI INTERROGATORI PER IL «CASO MAZZOTTI»

Continuano a negare i presunti rapitori

Alcuni hanno ammesso la loro partecipazione al sequestro, ma in ruoli del tutto marginali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Novara, 17

L'interrogatorio di Achille Gaetano e Loredana Petroncini, due dei personaggi principali della vicenda Mazzotti, da parte del magistrato Mariano De Luca, si è concluso la scorsa notte a ora avanzata. Fra le fitte maglie del segreto istruttorio è trapelato che Gaetano ha confermato la versione contenuta nel «memoriale» che ha anticipato la sua costituzione alla polizia di Catanzaro.

In pratica, Achille Gaetano, pur ammettendo la sua partecipazione al sequestro di Cristina Mazzotti, si è attribuito un ruolo marginale, offrendo al magistrato la persona di Alberto Menzaghi come figura di primissimo piano. Gli inquirenti considerano invece Gaetano il personaggio-chiave dell'organizzazione materiale del sequestro, anche per una chiamata di correo in questo senso di altri imputati.

Loredana Petroncini è stata ascoltata a lungo da De Luca, che le ha fatto numerose contestazioni. «E' stato un interrogatorio analitico» ha detto ai giornalisti il giovane magistrato che coadiuva De Felice nell'inchiesta. La Petroncini ha mantenuto un atteggiamento difensivo; sembra aver sostenuto di non aver voluto partecipare al sequestro, ma di non essersi potuta «sganciare» dal suo convivente Giuliano Angelini, che era ormai coinvolto nell'episodio.

Oggi, inoltre, si sono svolti gli interrogatori degli altri arrestati: il presunto «padrino» dell'anonima sequestri Antonio Giacobbe, Giuliano Angelini e Alberto Menzaghi.

Angelini avrebbe dato numerose spiegazioni sul suo atteggiamento durante il sequestro ma, in particolare, con le sue nuove dichiarazioni avrebbe fornito elementi utili per delineare, con maggior chiarezza, la figura di altri imputati.

Giacobbe, invece, considerato finora il grosso personaggio della vicenda, trincerato dietro la parvenza di rispettabilità del presunto «padrino» dell'organizzazione, di questo scomodo ruolo che può portare all'ergastolo non ne vuole sapere. Si è proclamato innocente al momento dell'arresto, ha ribadito la stessa tesi oggi quando, in tono piuttosto dimesso, si è presentato davanti al magistrato. Ha confermato di non aver mai visto Angelini, e che la sera del «processo» nell'uliveto nei pressi di Catanzaro egli si trovava nell'ospedale psichiatrico di Girifalco.

Subito dopo aver sentito Giacobbe, che è stato trattenuto per poco meno di due ore, il magistrato De Luca ha interrogato Alberto Menzaghi, altro personaggio coinvolto nella vicenda, che ancora non ha contorni ben precisi. Menzaghi è accusato da cinque persone, quattro del Nord (Angelini, la Petroncini, Ballinari e i Geroldi) e da uno dei calabresi, Achille Gaetano. Lui nega decisamente.

Gabriele Tacchini

UNA PERUVIANA

BORSEGGIATRICE su un aereo

Bologna, 17

Una borseggiatrice peruviana è stata catturata su un aereo della linea Itavia Milano-Bologna e arrestata al suo arrivo al capoluogo emiliano. Il fatto è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri, ma è stato reso noto solo oggi.

L'arrestata è Blanca Meranda De Cabrera, di 32 anni, sorpresa con il portafogli (contenente 240 mila lire) della passeggera belga Nicole Florentine Kindekense, di 21 anni. La De Cabrera era stata vista fin dal momento della partenza dell'aereo a Linate dallo «steward», mentre saliendo a bordo sfilava il portafogli ad un'altra viaggiatrice. La donna è stata obbligata a restituirlo ed il fatto non è stato reso noto per non ritardare la partenza del velivolo.

Durante il viaggio, però, la Kindekense ha segnalato di essere stata derubata, ed allora il pilota, Giorgio Grilli, di Roma, ha collegato i due fatti e ha bloccato la donna. Dall'aereo in volo è stata richiesta la presenza della polizia al momento dell'arrivo e, quando il velivolo è giunto all'aeroporto di Borgo Panigale, funzionari ed agenti hanno arrestato la peruviana. (Ansa)

CADENDO DALLA FINESTRA

MORTO VICEDIRETTORE del «Secolo XIX»

Genova, 17

E' deceduto oggi nell'ospedale di Alessandria, dove era ricoverato dal 4 settembre scorso, Vincenzo Rossi, vicedirettore del giornale genovese «Il Secolo XIX». Il Rossi era rimasto vittima di un incidente precipitando dalla finestra del terzo piano di una villa a Sale (Alessandria). Era stato ricoverato in sala di rianimazione, ma a causa delle gravi ferite non aveva più ripreso conoscenza.

Vincenzo Rossi, professionista dal 1944, aveva 55 anni, era al «Secolo XIX» dal 1957 e ricopriva la carica di vicedirettore dal marzo scorso. Era un esperto di cinema, di atletica e calcio. (Ansa)

RELAZIONE SUL PIANO NAZIONALE DEL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DONAT CATTIN

IL «NODO» DELLE FONTI ENERGETICHE

Va affrontato al più presto il problema della loro programmazione - E' stato confermato l'aumento delle tariffe Enel dal 1.o gennaio 1976 - Idrocarburi, energia geotermica, combustibile nucleare

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 17

E' indispensabile affrontare al più presto in modo adeguato il problema della programmazione delle fonti energetiche, anche in considerazione del fatto che quasi tutti i paesi industrializzati hanno da tempo adottato indirizzi unitari in questa materia.

Questa la tesi fondamentale della relazione svolta oggi alla competente commissione della Camera dal ministro dell'industria Carlo Donat Cattin sulle caratteristiche e sulle finalità del piano energetico nazionale, già sottoposto all'esame del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica). Il ministro dell'industria — il quale ha confermato la previsione di un aumento delle tariffe Enel mediamente del 10 per cento annuo dal 1.o gennaio 1976 fino al 1.o gennaio 1980 — ha avuto toni piuttosto polemici soprattutto nei confronti di certi ambienti del mondo industriale, accusati di non volersi impegnare a fondo nel settore elettro-nucleare «per scarsa immaginazione imprenditoriale, oppure per il risultato di qualche baratto con l'industria di uno dei maggiori paesi europei. (all'Italia le automobili, alla Germania centrali nucleari)».

Donat Cattin ha sottolineato quindi che per una valida programmazione energetica «è necessario il riordino istituzionale delle competenze del governo; l'identificazione delle specifiche azioni da svolgere nei singoli campi; la verifica delle condizioni finanziarie per l'attuazione dei programmi; l'utilizzo delle azioni proposte anche ai fini di una nuova politica industriale». In particolare, in materia di riordino istituzionale, il ministro ha precisato l'esigenza dell'istituzione di un alto commissariato per l'energia alle dipendenze dirette della presidenza del consiglio, con il compito di sovrintendere all'attuazione della politica energetica nazionale.

Il ministro si è quindi soffermato sulle principali proposte programmatiche del piano energetico, che riguardano questi settori: idrocarburi, geotermia, programmi Enel, ciclo del combustibile nucleare, programmi Cnen. Vediamole una per una.

Idrocarburi — Dovrebbe essere elaborato un modello di approvvigionamento dei prodotti petroliferi che, consentendo alle diverse società petrolifere esistenti sul mercato sufficiente libertà per rifornirsi nelle zone nelle quali il sistema dei prezzi rende ciò più conveniente, miri agli obiettivi di garantire un afflusso regolare di petrolio e di orientare le scelte del greggio verso quei paesi in cui le contropartite alle forniture di petrolio non siano solo monetarie, ma reali. Il ministero dell'industria, ha sottolineato Donat Cattin, si avvarrà dell'azione surrogatoria dell'Eni qualora si registrassero carenze di approvvigionamenti. Il metodo dei calcoli dei prezzi dei prodotti petroliferi adottato dal comitato interministeriale prezzi va rivisto.

Geotermia — Si dovrà provvedere alla costituzione di una nuova società paritetica Eni (Agip) - Enel per l'esplorazione geotermica nelle aree ad essa assegnate.

Programmi Enel — Al fine di conseguire la massima differenziazione possibile nell'approvvigionamento energetico, l'Enel dovrebbe aumentare in maniera consistente le quantità di carbone e di metano utilizzate nelle centrali termoelettriche. L'Enel, inoltre, dovrebbe procedere all'immediata assegnazione di otto centrali elettronucleari del tipo ad acqua leggera, pressurizzata e bollente.

Combustibile nucleare — Si dovrà costituire una società paritetica Eni-Enel alla quale affidare lo approvvigionamento dell'uranio naturale. Si costituirà anche una società Eni-Enel-Cnen a maggioranza Eni, cui affidare la gestione di tutte le altre fasi del ciclo del combustibile.

Programmi Cnen — Il programma quinquennale approvato dal Cipe va revisionato, ha detto Donat Cattin, adeguandolo alle strutture e alle modalità operative della divisione sicurezza del Cnen.

Prezzi petroliferi — Il ministro ha detto che «le richieste dell'Unione petrolifera tendono a sollecitare un più snello adeguamento nell'applicazione dell'esistente metodo di calcolo dei prezzi rispetto alla variazione di una serie di fattori. Con qualche cautela — ha aggiunto Donat Cattin — queste proposte possono essere accolte in linea di massima».

Placido Cesareo

Verga a Capuana

DEI tre maggiori scrittori siciliani — Verga, Capuana e De Roberto — ho conosciuto a Catania, proprio venti anni addietro, i nipoti. Mi è rimasto in particolar modo impresso il nipote prediletto del Verga, Giovannino, così cortese, così ospitale, così prezioso e affettuoso custode della casa del grande zio in via Sant'Anna, al 3 (mi pare): una casa sobria, decorosa, austera quale si conveniva all'autore dei «Malavoglia».

Sui tre famosi scrittori catanesi si è scritto molto: i giudizi del Croce e del Russo avrebbero risolto il problema a proposito del Verga, se un problema di critica letteraria può considerarsi chiuso.

Penso che giovani di talento e di intuito, di speciali interessi per l'arte, dovrebbero studiare quegli scrittori, con la loro fresca sensibilità capace di avvertire le vibrazioni e le risonanze più profonde. Non è facile, me ne rendo conto, soprattutto per la particolare e inconfondibile complessità del mondo siciliano, di quei caratteri, di quella psicologia. Se la psicologia di uno scrittore è ardua, quella di uno scrittore siciliano risulta addirittura improba: ma con l'intelligenza, con lo spirito di comprensione e con la tenacia ci si fa.

Intanto aumenta — e questo è un utile contributo a un'impresa del genere — il materiale sussidiario o di appoggio, fra cui rientra l'epistolario. Per il Verga, meglio che per i suoi due sodali, si è abbastanza avanti: e ora si fa un altro passo con le sue «Lettere a Luigi Capuana», pubblicate da Le Monnier, a cura di Gino Raya. A essere sinceri, non le diremmo estremamente importanti, ma di un certo interesse sì, oltre che per la psicologia dei due scrittori — mittente (il Verga) e destinatario (il Capuana) — per motivi di psicologia generale, con speciale riguardo a quella degli scrittori tout-court, di costume, di consuetudine letteraria, anche di socialità.

La corrispondenza fra scrittori — vogliamo ora dire, scrittori in genere — spesso ci incuriosisce, più spesso ci induce a un qualche pessimismo, poiché sappiamo, più o meno, quali sono i loro rapporti umani, in conseguenza del loro mestiere. Il mettere nero su bianco «sub specie artis» porta, salvo rare eccezioni, a forme così caratteristiche e irresistibili da determinare una casistica umana di difficile intelligenza per chi non è addentro in certi segreti.

Nessun'arma fa tanti guasti, da un punto di vista umano, quanto la penna che, nelle intenzioni, può arrivare a conseguenze inaudite: nelle intenzioni, diciamo.

Sarà perché ci siamo aggirati l'intera vita fra scrittori, e quel campo lo conosciamo meglio di ogni altro. Saranno ora cambiate talune espressioni? Speriamo di sì: in base soprattutto al numero inverosimilmente aumentato. In questa circostanza, il numero può contraddire il fenomeno che di regola produce: e portare più vantaggi che svantaggi. Speriamo. Intanto, o per la nostra prevenzione o per l'effettiva sostanza, la prima lettera del Verga a Capuana — da Catania, 18 febbraio 1872 — non ci promette gran che: per la smania dello scrittore cui si accenna — nel caso il Capuana — di dare al confratello consigli non richiesti. E' una solfa che conosciamo anche troppo. Il destinatario accetta questi consigli o magari finge per cortesia di accettarli. Glieli ricambia con delle mezze lodi per una novella: che meritava, dice, di essere letta meglio. Quando l'aveva ascoltata dalla voce dell'autore, gli era parsa in un modo; ora, alla lettura, di gran lunga meglio. Però... però sembra impossibile che il Verga non si renda conto che un artista non deve suggerire a un altro artista come certe situazioni andrebbero risolte: il che equivale a come le avrebbe risolte lui. Avrei fatto questo, avrei fatto quest'altro, «la bellissima scena della separazione l'avrei poi trasportata in Messina».

Quando escono recensioni sulle opere sue, il Verga le manda al Capuana. «Ti mando un numero della "Gazzetta di Udine" che parla della "Capinera" perché son sicuro di farti piacere...». Sarà. Troppa presunzione di sicurezza. La cosa si ripete molte volte. Se mai, può interessare quel che il Verga, sia pure per ragioni del tutto personali, scrive intorno alla critica poco diversa da quella d'oggi. «Se tu sapessi — tu lo saprai forse — come si fanno gli articoli di critica, e a quali fili tenga l'avvenire e la reputazione di un libro di un giovane». E ancora: «Ma come vuoi che io abbia fiducia nel giudizio della critica, quando la più benevola, quella che lascia correre una parola nei giornali che ti mando, i soli che abbiano parlato del libro, e così vuota, così insignificante, così nulla anche nelle lodi, soprattutto nelle lodi da far cascare le braccia. Fortuna che la nostra critica e la nostra forza l'abbiamo in noi stessi». Questa, della fortuna, è un altro paio di maniche. C'è però da notare che verso il 1870, nel periodo in cui scriveva il Verga, di critici importanti (salvo naturalmente il De Sanctis che non scendeva agli spiccioli fatti contemporanei), non ce n'erano: tutt'altra cosa ai primi del Novecento. L'epoca della vera e grande critica cosiddetta «militante» (neanche il Carducci era stato a rigore un critico militante), si ha nel Novecento.

C'è al tempo del Verga, per esempio, il critico della «Perseveranza», che scrive solo di libri raccomandati. Sembra d'oggi.

Spesso il Verga dimora a Milano e da Milano scrive al suo amico Capuana. Non c'è da pensare a quel che accade oggi, quando andare a Milano è affar da nulla. Allora muoversi da Catania era un'impresa, che il Verga affronta con la mentalità del provinciale che s'inurba in una metropoli: anche se Milano non era, in quel tempo, la metropoli che sappiamo. E' significativa la sua descrizione della città lombarda: e poi quel frequentare quasi esclusivamente, caffè e ristoranti dove si incontrino letterati. Che barba! Ma a certi fini pratici giova. E un letterato che percorre in ferrovia più di mille chilometri ha i suoi fini pratici. Dunque, Milano: «Quel Milano che tu ti sei immaginato sarà sempre inferiore alla realtà, non perché tu non abbia immaginazione tanto fervida da fantasticare una Babbilonia più babilonia della vera, ma perché ho provato su di me che non arriveremo mai ad accostarci alla realtà di certe piccole cose che ci fanno piccini alla lor volta e ci danno forze da giganti». Il Verga ha rapporti con l'editore Treves: si arriva ai guai, alle diffidenze, alla rottura. Anche la storia degli editori si rinnova.

Siamo ai «Malavoglia»: inquietudini, sgomento, vittoria. Piovono le recensioni rivelatrici dei vari umori. Certi scoraggiamenti però non bisogna prenderli alla lettera: possono diventare il pane — un pane psicologico — per taluni scrittori, con un sottofondo di compiacenza che sfugge agli inesperti. Non mancano i veri e propri motivi di irritazione: un regalo che i cosiddetti critici o cronisti sono soliti fare agli scrittori. Il Verga perde, a volte, la pazienza: «Caro Luigi, io sono perfettamente nauseato dell'indifferenza con cui quel pubblico che si dice letterario si occupa di tentativi siffatti in Italia. Figurati che il primo articolo fatto sul serio mi verrà forse, a quel che me ne ha scritto, dal signor Rod, uno degli amici di Zola, il quale ne scriverà nel "Parlement" o nel "National", e sarebbe un bel caso, per un libro di italiano, di dover aspettare quel che se ne dice dal di là del Frejus».

Un certo giorno, ecco il Verga a Parigi. Scrive dal «Cafè Napolitain» diventato poi quartier generale degli scrittori italiani di passaggio a Parigi. Ve li attirava Camillo Antona Traversi, una specie di nume là dentro. Poi quel Caffè decadde: e, da almeno dieci anni, è in restauro. Il Verga non dové trovare a Parigi quel che si aspettava. «Sappi che viste da vicino le condizioni letterarie di Francia, almeno materialmente, non sono più splendide che da noi, salvo poche eccezioni che confermano la regola». Passa a Londra. Londra è immensa, sterminata: ma non gli dà alcun senso di grandezza.

A casa, cioè in Italia, non mancano le noie finanziarie: cambialette da cinquanta lire, debiti che oggi non corrispondono nemmeno a quel che si dà a un accattone. Bisogna stare attenti al centesimo: che è, francamente, un gusto non spregevole, di cui si è persa la traccia.

Il Verga, di raccomandazioni, ne fa poche: a meno che si tratti di un suo speciale interesse. Egli raccomanda, per esempio, un «bozzetto» di Giselda Foianesi Rapisardi che piantò marito e casa, e divenne sua amante. (A proposito, la vicenda umana della Foianesi è di un certo interesse, per i rapporti col Verga e col Rapisardi e di Maria Borgese mi fece leggere una sua Vita di Giselda, abbastanza suggestiva. Restituii il dattiloscritto al figlio, a Leonardo Borgese. Perché Leonardo non lo fa pubblicare?).

Una parolina, il Verga la scrisse anche per la poetessa conosciuta sotto il nome di Contessa Lara: una sventurata che fece una brutta fine.

Un epistolario dunque, questo del Verga al Capuana, se non eccelso, con vari motivi che non lasciano indifferente un colto e curioso lettore d'oggi.

Luigi M. Personè

DISEGNI DI LEONARDO esposti a Torino

Torino, 17

Il ministro per i beni culturali e ambientali, sen. prof. Giovanni Spadolini, inaugurerà domenica prossima la mostra dei disegni di Leonardo esistenti presso la Biblioteca di Torino.

L'importante raccolta, che rimarrà aperta fino al 31 ottobre, sarà visitabile tutti i giorni con orario continuato dalle 9.30 alle 17.30. A partire da lunedì la mostra osserverà ogni lunedì la chiusura settimanale. L'ente provinciale per il turismo di Torino, con l'adesione all'importante iniziativa, promossa dall'associazione amici della Biblioteca reale in accordo con la direzione della Biblioteca, ha inteso rendere omaggio al sommo artista italiano.

Telefoto Italia

Roma — Sono iniziate le prime registrazioni della trasmissione televisiva «Er Lando furioso», un «cabaret» televisivo in quattro puntate per la regia di Stefano de Stefano. Accanto a Lando Fiorini saranno Maria Rosaria Omaggio (nella foto accanto alla statua di Trilussa) e altri attori dello spettacolo

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

I leoni veggenti

Bitonto, settembre

E' impressionante la «veggenza» dei leoni che fiancheggiano la porta della Cattedrale. Il tempo e la costante aggressione da parte degli agenti atmosferici hanno tolto ogni lineamento ai due volti degli animali. La mano scorre sulla pietra ormai levigata, senza incontrare alcuna resistenza. Eppure queste due teste del tutto prive di segni hanno ancora — almeno per me — una misteriosa capacità di vedere. E al loro sguardo inesorabile, che è rimasto racchiuso dentro il marmo, non sfuggono né gli eventi, né gli uomini.

Indubbiamente è una suggestione, forse ingiustificata — come, del resto, tutte le suggestioni — ma che induce a voler conoscere chi e che cosa hanno visto e vedono quegli occhi spenti, anzi inesistenti. E qui il discorso diviene lungo e difficile, in quanto investe una città ed una terra che sono riuscite a conseguire una sintesi abbastanza omogenea utilizzando innumerevoli ed eterogenei frammenti che la storia ha loro offerto.

Ed ecco allora che ai marmorei leoni senza volto della Cattedrale di Bitonto si affianca il fantasma di un cavallo bianco, che appare — ma forse no — nella via Santa Barbara, che attraversa il nucleo più antico della città.

E' una bambina di sette anni a darmene notizia. Mi ha visto cercare con un certo interesse in questa strada di notevoli esperienze architettoniche i segni di storie lontane ed è pronta a regalarmi la sua favola.

«Conosci il pozzo del cavallo bianco?» mi domanda; e me lo indica con la manina. E' quasi nascosto nell'angolo destro della corte del Palazzo Sylos-Labini, accanto alla porta dell'antica scuderia. Si tratta, in realtà, di una piccola cisterna, sfuggita alla mia attenzione rivolta all'ornato ricco della loggia e ad una scritta che vanamente ricorda agli uomini come le cose crescano con la concordia ed invece «discordia maxima dilabuntur». C'è in quel «dilabuntur» l'ammonizione di una tragica fatalità.

La bambina, però, non sa nulla di più. La sua informazione si ferma all'«esistenza» del cavallo bianco. Come, quando, perché si sia fermato al pozzo, le è ignoto. Può precisare soltanto che con altri fanciulli si serve della cisterna come nascondiglio per gli oggetti rotti, in modo da evitare i rimproveri. Nel fondo sono, infatti, cocci e vetri a testimoniare non poche disavventure infantili. Del bianco destriero nessuna traccia. La bambina ha dimenticato — o forse non ha mai conosciuto — una bella storia, della quale è riuscita a salvare fino ad oggi soltanto la candida, quasi evanescente immagine del cavallo. Una immagine che tra monti anni affiderà sicuramente a lontani nipoti.

Bitonto può ugualmente essere considerata città «chiusa» e città «aperta», ovviamente non in senso militare, ma in senso psicologico. Sarebbe, quindi, più esatto dire che è nello stesso tempo introversa ed estroversa. Vi sono alcuni fatti e motivi, sui quali sembra voler mantenere la massima riservatezza; su altri, invece, accetta un dialogo largo e spontaneo, che induce a divagazioni nelle quali la fantasia può spaziare liberamente.

Il «top-secret» riguarda — come s'è accennato — ciò che hanno visto i leoni senza volto, la fugace apparizione (se mai c'è stata) del cavallo bianco, l'inconoscibile che sembra inesorabilmente nascosto dietro i portoni chiusi di antiche abitazioni patrizie. Al di là di quei portoni — che esaltano il senso misterioso della città — vi sono certamente tante risposte agli interrogativi che nascono in chi giunge da lontano e attraversa il vecchio centro storico. E il senso del mistero torna anche in taluni «vuoti» architettonici, che promettono interessanti presenze, invitando all'attesa. E' questo il caso, tra i tanti, dello stupendo Arco moresco della Cattedrale, che lascia presupporre l'imminente arrivo di qualche personaggio, anzi di qualche protagonista.

La Bitonto disposta al colloquio ampio, cordiale, ricco di improvvisazioni di singolare effetto, trova sempre nel Duomo i motivi di più facile aggancio. Li trova, ad esempio, in quella mirabile «fuga» delle sei esafore, dove il racconto si traduce con estrema facilità in melodia. Sono trentasei canne d'un meraviglioso organo di pietra, dal quale possono trarsi i primi accordi della colonna sonora propria della città bitontina. E ad essi segue, all'interno, l'assolo bellissimo di «Nicolaus sacerdos et magistèr», che nel 1229 creò un ambone di rara fantasia. E' un pezzo di bravura dove l'abilità dell'artefice si fonde perfettamente con un estro irrequieto, che trova nella policromia un mezzo espressivo di sicuro effetto. Il segno del tempo, fissato dalla discussa presenza di Federico II con i familiari nel bassorilievo che storicizza il parapetto della scaletta del pergamo, apre anch'esso un racconto da Mastro Nicola appena accennato con la sua monodia.

V'è, poi, il grande «corale» della Confessione, dove trenta colonne diverse documentano con una foresta pietrificata la vigoria costruttiva di un'antica fede.

Bitonto lascia saggiamente molto alla inventiva del suo interlocutore, le cui deduzioni hanno tutte un sufficiente tasso di probabilità. L'alternarsi di luci ed ombre completa il gioco delle presenze improvvise. Poi la notte cancella le emozioni della lunga giornata.

Restano i leoni «veggenti», gli altissimi rosoni, le armoniose esafore a vegliare sui sogni della bambina di via Santa Barbara e sul suo meraviglioso cavallo bianco.

Dino Satolli

Bitonto — Il bel bassorilievo conservato nell'antica Cattedrale che risale ai secoli XI-XII

CON LE SUE DICHIARAZIONI ALLA TV SULLE RELAZIONI PREMATRIMONIALI

Betty ha conquistato la donna americana

Molti alle elezioni del '76 voteranno Ford affinché ci sia alla Casa Bianca qualcuno che pensa con la propria testa e abbia anche il coraggio di parlare

New York, settembre

Michael Ford, il maggiore dei figli del presidente degli Stati Uniti, ha detto a sua madre di non essere sicuro di condividere i punti di vista da essa espressi a proposito delle relazioni sessuali prematrimoniali. Il 25enne Michael, l'unico sposato dei figli della coppia presidenziale, è studente di teologia nel Massachusetts. «Vedrai — egli ha telefonato alla madre — che ti criticheranno in molti». E non ha sbagliato. Probabilmente tutto il mondo sa oggi cosa ha detto Betty Ford. Lo sa perché la «First Lady» ha detto quel che ha detto alla televisione nel corso di una intervista.

Figuriamoci! Una «First Lady» che non trova a ridire sulle relazioni sessuali ante-matrimonio, e si dice pronta a ricevere senza battere ciglio la rivelazione da parte della figlia Susan di andare a letto con qualcuno senza essere sposata, non sono dichiarazioni che passano ignorate, specialmente in un paese come questo dove c'è ancora tanta gente che il sesso lo tratta con le molle come fosse un carbone acceso.

Intendiamoci bene, la diciottenne Susan Ford non ha detto alla madre di avere un amante, è stata sua madre a dire che nel caso Susan le facesse una siffatta rivelazione, ebbene non sarebbe poi la fine del mondo, in quanto apparentemente questa è la tendenza di centinaia di migliaia di giovani donne americane non maritate. Susan ha però ammesso che sua madre è stata grande nell'intervista, ed ha assicurato la genitrice che nel caso le capitasse di avere un «affair» prima del matrimonio non avrebbe alcun timore di informarla. Essa ha aggiunto che per il momento la mamma può stare tranquilla, in quanto non ha nulla da annunciarle in riguardo.

La prima a reagire alle affermazioni della signora Ford è stata la chiesa cattolica, nella persona del cardinale di Albany, New York, Edwin Broderick. Il prelato ha detto che «una persona che si trova in una posizione di tanto prestigio come la moglie del presidente, non dovrebbe esporre in pubblico delle filosofie di tale tipo». Il cardinale ha aggiunto di essere stato «really shocked», realmente sbalordito. Mary Whitehouse, una militante inglese contro la pornografia, ha fatto sapere di essere impallidita, ed ha accusato la «First Lady» degli Stati Uniti di incoraggiare la promiscuità sessuale, e di avere parlato da persona irresponsabile.

Elder Gordon B. Kinkley, un «leader» della chiesa dei Mormoni appena saputo dell'intervista si è precipitato a tenere una conferenza per discutere la faccenda. Egli ha detto che «noi Mormoni deploriamo il deterioramento della moralità nel mondo e siamo per la castità prima del matrimonio e per la fedeltà dopo». Una giornalista, Harriet Van Horne, ha scritto che Betty Ford è stata «troppo candida, e se fossi un membro della famiglia Ford, mi sarei scandalizzata». Betty Ford ha scatenato tutto questo putiferio rispondendo alle domande di un intervistatore nel teleprogramma della CBS «60 minuti». Le è stato chiesto come reagirebbe se sua figlia Susan le confidasse di avere un «affair».

Intervista spiritosa

«Bene, non mi sorprenderei troppo — ha risposto Betty Ford. — Io cercherei di darle dei consigli, vorrei sapere da lei che tipo di uomo è il suo amante prima di consigliarle di smettere la relazione».

La «First Lady» ha pure notato che le relazioni sessuali prematrimoniali possono essere utili in certi casi, possono ridurre il numero dei divorzi.

Susan, da Kansas City, dove lavora come fotografa per un giornale locale, ha telefonato alla madre di averla trovata spiritosa nell'intervista, e affatto timorosa di apparire come una donna liberata. Il presidente Ford, di cui gli stessi senatori repubblicani criticano l'immagine troppo conservatrice, si trovava in vacanza nel Colorado quando sua moglie veniva intervistata. Egli ha commentato che non intende reagire ad ogni intervista della moglie. L'addetto-stampa della Casa Bianca, Rod Nessen, ha detto che la filosofia del presidente è di lasciare dire alla moglie ciò che le passa per la testa. Alla signora Ford è passato per la testa pure, e l'ha detto, che se le fosse stato chiesto di dire quante volte dorme con il marito, avrebbe risposto «quante più volte è possibile». A Myra MacPerson, redattrice della rivista MacCall, la signora Ford ha poi raccontato che quando la famiglia Ford si trasferì nell'agosto dello scorso anno alla Casa Bianca, e la gente vide arrivare il letto matrimoniale, ci fu parecchia gente che commentò che non stava bene che «noi dividiamo lo stesso letto». Betty Ford ha detto che ciò le ha fatto pensare che ci sia gente che pretenda che quando un uomo diventa presidente debba diventare un eunuco. Per inciso, notiamo che non si è mai vista coppia presidenziale alla Casa Bianca e fuori danzare guancia a guancia come Gerald e Betty Ford. Qualcuno ha osservato che alla Casa Bianca c'è ancora il cancro del Watergate, altrimenti la signora Ford non avrebbe detto quel che ha detto. Ma altri, specialmente donne, hanno detto che è ora di iniziare una campagna per tenere Betty Ford alla Casa Bianca, e pertanto essi voteranno per Ford alle prossime elezioni del 1976, essendo quello apparentemente l'unico modo di permettere a Betty Ford di restare alla Casa Bianca. Questa gente osserva che «almeno ci sarà alla Casa Bianca qualcuno che parla con la propria testa e ha il coraggio di parlare».

La signora Zimmermann di New York ha scritto una lettera ad un giornale per dire che «probabilmente non siamo ancora pronti per un presidente donna, ma è venuto il tempo di avere alla Casa Bianca una donna che appoggia e rappresenta le donne della nazione». La signora ha concluso che se Gerald continuerà a lasciare parlare Betty, vincerà sicuramente le elezioni, e sono convinta che Ford si dimostrerà un presidente liberato abbastanza da non vergognarsi di mostrarsi con il grembiule della massaia».

Femministe spinte

Betty Ford ha pure detto di ritenere che tutti i suoi figli abbiano fumato almeno una volta la marijuana, per curiosità, si intende, e lei stessa l'avrebbe fumata, sempre per curiosità, se questa droga fosse stata popolare quando era giovane. La «First Lady» ha ammesso di essere una donna liberata, ma non al punto di bruciare il reggiseno o fare cose del genere che sono popolari ora tra le femministe spinte.

Il governatore di New York Hugh Carey, che ha dodici figli, ha detto di differire al cento per cento con Betty Ford, pure considerandosi un padre all'antica. L'ex governatore della Georgia Jimmy Carter, al quale è stato chiesto come reagirebbe apprendendo che sua figlia ha un «affair», ha risposto che «la cosa mi sorprenderebbe moltissimo, tanto da faticare a crederci, perché ho soltanto una figlia ed essa ha appena 7 anni e davvero non la so immaginare fare certe cose».

Giovani bellezze

Queste «certe cose» hanno escluso di farle tutte le concorrenti al concorso di Miss America, che si è tenuto recentemente ad Atlantic City. Le giovani bellezze hanno tuttavia espresso il loro appoggio alla First Lady per il candore e l'onestà con cui ha manifestato pubblicamente i suoi punti di vista sugli «affairs» prematrimoniali. Tutte hanno però accettato per la prima volta nella storia di Miss America di apparire in costume da bagno a due pezzi. Le concorrenti sono state unanimi nell'affermare che «noi abbiamo un'immagine da proteggere, ed è quella dell'All American Girl (ragazze tutte americane), ed è per questo che siamo del parere che donne sposate o divorziate o con bambini senza essere sposate non dovranno mai essere ammesse al concorso».

Non è stato invece chiesto niente di tutto questo a Rose Shope, la diciottenne che ha vinto, sempre ad Atlantic City, il titolo di «Miss Nudo 1975». La commissione giudicatrice era formata da un colonnello dei Marines in ritiro, dal proprietario di un campo per nudisti, da una specialista di danze esotiche e da una «coniglietta» di «Play-boy».

«Play-boy» è ora aspramente criticato da un ordine religioso per avere pubblicato un'inserzione pubblicitaria di un'intera pagina su diversi giornali in cui afferma che una pubblicità apparsa sul suo «magazine» è stata di grandissimo aiuto all'ordine religioso in questione, e pertanto «Play-boy» è una pubblicazione coi fiocchi, la sola capace di garantire il successo di una inserzione. Due anni fa successe che l'ordine religioso, dopo avere speso circa diecimila dollari in inserzioni pubblicitarie su diversi periodici religiosi e commerciali, senza ottenere il risultato sperato, decise di rivolgersi a «Play-boy». L'ordine voleva nuovi studenti. Ebbene, nel giro di poche settimane dopo l'inserzione su «Play-boy» ne ottenne 600, un numero più che soddisfacente.

«E' vero, ha detto padre Lupo, l'inserzione su "Play-boy" è stata un successo. Le precedenti inserzioni non ci avevano mandato neppure un aspirante». Ciò che non è piaciuto ai buoni padri dell'ordine è che «Play-boy» si sia servito del successo per farsi propaganda. Non gli è piaciuto che abbia comperato una intera pagina in diversi giornali per mostrare un giovane con il collare da prete, che guarda con occhi ispirati il cielo, tenendo in mano un numero di «Play-boy», e dice: «Leggendo "Play-boy" ho trovato Dio».

Sta di fatto che padre Lupo ha ora deciso che non consiglierà più a nessun ordine religioso di servirsi di «Play-boy».

Mario Albertazzi

La rassegna dei libri

SIMBOLI DELLA SCIENZA SACRA

René Guénon: «Simboli della Scienza sacra» (Adelphi; pagg. 399; lire 12.000).

Poderosa per la grande influenza che ha avuto in questo secolo, l'opera di René Guénon, spentosi nel 1951, trova in questo «Simboli della Scienza sacra» uno dei suoi significati più alti. Il volume raccoglie testi scritti fra il 1925 e il '50 dove sono racchiuse le linee fondamentali del pensiero di Guénon e dove la sua tesi di radicale negazione della civiltà moderna vive di tutta la forza espressiva e l'acuta chiarezza, elementi distintivi e caratterizzanti la personalità del grande scrittore francese.

Nelle pagine del testo di Guénon il lettore scoprirà il significato dei tanti simboli della scienza sacra: dalla coppa di Graal alla lingua degli Uccelli, dal loto alla rosa, dalla montagna alla caverna, dall'Albero del Mondo all'Albero della Vita, dalla Terra Santa alla Città divina e le suggestioni saranno numerose ed avvincenti e si scopriranno continuamente prospettive che obbligano a rimettere in questione ogni presupposto.

La materia dei «Simboli della Scienza sacra» (traduzione di Francesco Zambon) è raccolta in un volume sostanzioso e suddivisa in otto capitoli («Il simbolismo tradizionale e alcune sue applicazioni generali», «Simboli del centro e del mondo», «Simboli della manifestazione ciclica», «Alcune armi simboliche», «Simbolismo della forma cosmica», «Simbolismo costruttivo», «Simbolismo assiale e simbolismo del passaggio», «Simbolismo del cuore») attraverso i quali Guénon ci introduce con una prosa affascinante in un'atmosfera altrettanto magica che richiede tuttavia una particolare sensibilità e una buona base culturale per essere penetrata e percepita in ogni sua risonanza. «Questa percezione diretta della verità — scrive Guénon nelle ultime pagine del libro — questa intuizione intellettuale e sopra-razionale di cui i moderni sembrano aver perduto fin la semplice nozione, è veramente la "conoscenza del cuore", secondo un'espressione che di frequente si trova nelle dottrine orientali...» e già non poteva mancare la pesante considerazione sulla civiltà moderna, costante presa di posizione del pensatore francese, la cui opera non può non essere oggetto di devozione indiscriminata o di altrettanto indiscriminato rifiuto.

G. P.

○

Italo Svevo: «Il buon vecchio e la bella fanciulla» - dall'Oglio Editore - Milano (Pagg. 200 - Lire 800).

Che conosce e ama lo Svevo maggiore, non dovrebbe trascurare la raccolta di racconti che l'Editore dall'Oglio ha recentemente pubblicato col titolo «Il buon vecchio e la bella fanciulla».

Intendiamoci: si tratta di testi validi indipendentemente dalla rimanente opera sveviana. Potremmo benissimo crederli anonimi e trovarli ugualmente colmi di fascino e rappresentativi di alcuni motivi fondamentali della sensibilità umana. Tuttavia non c'è ragione per prescindere dal resto, soprattutto dalla «Coscienza», alcuni dei tratti del quale possono essere ulteriormente evidenziati dal «Buon vecchio» e dalle altre cose contenute nel presente volume.

In sé, comunque, il racconto lungo degli amori tra l'anziano ricco uomo e l'adorabile frivola ragazza del popolo, è pienamente autosufficiente. La cura del particolare, la sottile ma fonda ironia (che poi assomiglia molto ad una autoironia impietosa ma dolente), l'accuratezza dell'indagine psicologica, il nitore del tratteggio del personaggio e anche la drammaticità della questione esistenziale posta a livello paradigmatico dal semplice caso esaminato dall'autore, fanno del «Buon vecchio» un autentico capolavoro che varrebbe la pena di curare più di quanto non sia stato fatto fino ad ora.

L'urgenza, per non dire il rovello, morale di Svevo ritornano puntualmente anche negli altri pezzi della raccolta tra cui «Una burla riuscita», per l'ampiezza del respiro, è forse la cosa più interessante.

○

Richard Martin Stern: «La Torre» - dall'Oglio Editore - Milano (Pagg. 348 - Lire 3800).

La Torre è l'edificio più pelo e più grande che sia mai stato costruito sulla terra. Autentico monumento innalzato dall'uomo per esaltare se stesso la Torre è teoricamente perfetta e riempie d'orgoglio e di sgomento quanti hanno partecipato alla sua ideazione e realizzazione. Sembrà a molti la materializzazione di una sfida; molti ricordano un analogo atto di superbia tramandato da una delle tante antiche mitologie. La nuova mitologia — quella del successo ad ogni costo — porterà in qualche modo alla stessa rovina?

Richard Martin Stern è abile nell'impostare fin dall'inizio del suo romanzo «La Torre», dal quale è stato tratto il film «L'inferno di cristallo», la tensione che durerà fino alla fine. Il grattacielo, per il semplice fatto di esistere — così alto, così magnifico e luminoso — pare destinato alla catastrofe. La perfezione tra gli uomini può aver luogo solo allo stato di potenza: nel passaggio all'atto entrano in gioco gli imprevedibili fattori psicologici che ogni individuo coinvolto porta con sé. Dalla somma di essi nasce la tragedia della Torre, tragedia colossale che vede impegnati da posizioni diverse quelli che sono rimasti prigionieri nella struttura andata a fuoco e quelli che cercano di salvarli. Come tutte le situazioni eccezionali, anche questa funge da reattivo della personalità dei protagonisti: un altro non piccolo merito di Stern è l'aver costruito pezzo per pezzo un mampolo di personaggi vitali eppure simboli, tutti molto significativi dal punto di vista etico.

«La Torre» si legge in fretta, forse perché si sente che ci riguarda un po' tutti; inoltre è una vera opera di narrativa ed ha perciò le dimensioni e il respiro di un classico.

C. S.

○

Sergio Ruini: «La pesca nei particolari» - Edagricole (Lire 3200).

«La pesca è una scusa per poter vivere un po' all'aria aperta, soli con noi stessi, a contatto con la natura a disintossicarci dai veleni delle fatiche accumulate durante la settimana sottoposti allo stress del lavoro, degli impegni e delle arrabbiature». Una dedica alla passione questa di Ruini, che in circa duecento pagine del suo nuovo manuale dà più di 150 consigli di pesca in acqua dolce, disegna le lenze e offre svariate ricette di pastura. L'autore non trascura le esche e spiega quali sono, come sono, dove sono, come cercarle, come conservarle, come usarle. Il volume, in bella veste tipografica (Officine Grafiche Calderini - Bologna) e solidamente rilegato, illustra ancora venti tecniche speciali di pesca e dà nozioni di orientamento e di pronto soccorso. In questa sua encomiabile opera Ruini ha voluto inserire tutto quello che poteva mancare alla maggior parte dei libri in commercio e utile ai pescatori, o almeno quello che — annota — «avrei voluto trovare io nei libri acquistati». A quando un libro così utile anche per la pesca in mare?

○

E. Beltrametti, «Il colpo di stato militare in Italia», Giovanni Volpe Editore, Roma (pagg. 183, lire 2200).

LE LIBRERIE REMAINDERS

TRIESTE - GALLERIA ROSSONI, CORSO ITALIA 9
TRENTO - VIA MANCI, 141
BOLZANO - VIA S. QUIRINO, 8/c
GORIZIA - CORSO VERDI 50
UDINE - VIA CARDUCCI 26

SABATO
20 SETTEMBRE
INIZIANO LA TRADIZIONALE CAMPAGNA DI VENDITA DEI LIBRI CON LO STRAORDINARIO
SCONTO del 75%

LIBRERIE ACCADEMIA S.P.A. - MILANO

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

LA TRASFORMAZIONE DELLE «AMMIRAGLIE»

Un'occasione per l'Arsenale

A Genova già si starebbe discutendo l'affidamento delle due grosse commesse

La notizia della vendita della «Michelangelo» e della «Raffaello» è giunta ieri a Trieste suscitando un insieme di emozione, curiosità e interesse. La vendita di navi non può ovviamente costituire novità e sorpresa dove da secoli navi se ne costruiscono e si vedono cambiare bandiera. Ma particolare è il caso delle due «ammiraglie» entrate in crisi quando appena iniziavano la loro vita sugli oceani e finite in disarmo ancora nuove fiammanti, se si considerano i programmi di attività per i quali si imposta un transatlantico. Basti pensare a «Saturnia» e «Vulcania», rinate tre volte nella lunga vicenda della loro presenza sui mari.

Particolare motivo di interesse per Trieste costituisce il destino della «Raffaello», che del cantiere San Marco rappresenta l'ultima, prestigiosa realizzazione. E naturalmente, insieme al rammarico, la notizia della vendita ha suscitato e acceso subito anche una speranza: la possibilità cioè che la «Raffaello» possa tornare a Trieste per essere sottoposta ai lavori di trasformazione e di riallestimento per la sua nuova funzione di nave-ospedale cui i nuovi proprietari intendono destinarle. Tale prospettiva nasce dall'annuncio che la vendita è stata proprio condizionata all'affidamento di tali lavori ai cantieri italiani. Ora, non soltanto la «Raffaello» troverebbe qui l'attrezzatura cantieristica più confacente, vale a dire gli stessi tecnici e le maestranze che l'hanno costruita e ne conoscono ogni dettaglio. Per di più trattanto è avvenuta la fusione del S. Marco con l'Arsenale, che eleva lo stabilimento triestino a maggior centro italiano per la riconversione delle navi e quindi il più adatto ad operare a trasformazione di un colosso come la «Raffaello». Del resto banchine cantieristiche di allestimento adeguatamente attrezzate non ne esistono molte in Italia: solo a Genova e a Monfalcone, oltre a Trieste. Tutte le altre sono di gran lunga «minori».

Questo discorso è suggerito da notizie provenienti da Genova, dove immediatamente ieri si sono intrecciate le voci sulla possibile scelta dei cantieri per la ristrutturazione delle «ammiraglie». Con insistenza si dava per certa l'assegnazione di una delle due «unità» all'arsenale di Genova, mentre da La Spezia già si avviavano pressioni per l'assegnazione della seconda a quei cantieri, con l'affermazione che oltre al Muggiano avrebbe trovato così lavoro l'arsenale militare, ora inattivo o quasi.

Consta che a Genova si trovava riunito ieri lo stato maggiore della cantieristica: c'erano anche l'ing. Fanfani, presidente dell'Italcantieri e l'ing. Lippi, presidente dell'Arsenale Triestino - S. Marco, partiti da Trieste assieme ai loro più diretti collaboratori. Riunioni sono in corso e forse già oggi le discussioni entreranno in una fase più concreta. Da Genova si manda a dire che spetterà comunque al Ministero la scelta finale, ma si sa che contano soprattutto le predeterminazioni degli organismi tecnici. Quello preposto all'Arsenale - San Marco da tempo ha fatto presenti le esigenze di Trieste, stante la carenza di commesse di lavoro che proietta gravi incertezze per la continuità di impiego delle maestranze.

Purtroppo l'esperienza invita alla cautela, ma non è certo il caso di rinunciare a priori a una così vistosa occasione di lavoro: bisogna quindi augurarsi che la presenza degli esponenti triestini a Genova significhi un impegno ad assicurare al nostro cantiere l'ambita e grossa commessa.

Il col. Marzella lascia Trieste

Il ten. col. Alessandro Marzella si appresta a lasciare il locale comando del Gruppo carabinieri, per assumere un più alto incarico a Padova, con giurisdizione sulle Tre Venezie, il che lo manterrà in contatto anche con Trieste. Il comandante Marzella ha pertanto iniziato le visite di congedo dalle autorità cittadine cominciando ieri mattina dal Commissario di governo, prefetto Di Lorenzo. Nel corso del lungo e cordiale colloquio il dott. Di Lorenzo ha espresso al valente ufficiale parole di vivo apprezzamento oltre che per il suo valore anche per le sue doti di affabilità e cortesia e per la competenza dimostrata nel difficile e delicato lavoro svolto nella nostra provincia.

MANIFESTAZIONI DELL'ANNO INTERNAZIONALE

Sei «giornate» dedicate alla donna

Oggi la prima di tre «tavole rotonde» Anche tre spettacoli al Politeama

Inizia oggi la settimana di manifestazioni promosse a Trieste dal Comitato femminile per l'Anno internazionale della donna. In sei giornate si alterneranno dibattiti, spettacoli di prosa e musicali, tutti su temi di viva attualità riguardanti, appunto, la donna e i suoi rapporti con il mondo del lavoro, la cultura, la famiglia. Si potrà così assistere (tutte le manifestazioni sono a ingresso libero) a tre tavole rotonde, che si succederanno oggi, sabato e lunedì nella sala conferenze della Camera di commercio (via San Nicolò), e a tre «recitals» musicali, domani, domenica e martedì, al Politeama Rossetti.

Oggi, alle 18.15, si terrà la prima delle tavole rotonde, sul tema «Donna, famiglia e società»: il programma prevede l'intervento, in qualità di relatrici, di Marina della Seta (presidentessa della sezione italiana della «World International League for Peace al Freedom» dell'Unesco), dell'on. Maria Magnani Noja (PSI), dell'on. Maria Martini (DC), di Giuseppinfemminile repubblicano, e della senatrice Giglia Tedesco del PCI. L'obiettivo di questa tavola rotonda, come pure delle altre che seguiranno, è di sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della donna e al tempo stesso di promuovere una situazione di fatto più aderente possibile allo spirito e alla lettera della costituzione, che renda possibile la partecipazione delle masse femminili della regione, a tutti i livelli, alla vita del Paese. Agli interventi delle relatrici seguirà un pubblico dibattito. Al termine, le partecipanti alla «settimana» verranno ricevute al Castello di San Giusto dall'Azienda di Soggiorno.

Al prossimo dibattito pubblico che si terrà martedì sul tema «Donna e Cultura» (sempre alla Camera di Commercio, con lo stesso orario), parteciperanno la prof. Adriana Bich, della commissione nazionale scuola del PRI, Margherita Repetto del PCI, Franca Romè, giornalista indipendente, e Virginia Visiani del PSI. Alla tavola rotonda di lunedì, sul tema «Donna, e mondo del lavoro», parleranno la dottoressa Aurelia Gruber Benco, Maria Lorini della Cgil, Antonietta Ravasio, della Cisl e Maria Venturini della Uil.

TRAGICO EPILOGO DELL'INCIDENTE DI TREBICIANO

Ha perso la vita nello slancio generoso

E' deceduto Livio Kralj travolto la notte scorsa da un'auto mentre cercava soccorsi per un ferito

Il gesto da buon samaritano, compiuto l'altra notte da Livio Kralj, di 36 anni, domiciliato a Trebiciano, non è stato premiato: dopo venti ore di agonia, lo sventurato giovane è deceduto nel centro di rianimazione, dove era stato trasferito dalla divisione neurochirurgica in cui era stato ricoverato subito dopo l'investimento.

Come abbiamo già riferito nella nostra edizione di ieri, il Kralj era stato travolto da un'auto poco prima della mezzanotte alle porte dell'abitato di Trebiciano mentre tentava di prestare soccorso a un ferito. A pochi metri dal campo sportivo, in un tratto di strada in leggera curva, un automobilista era rimasto imprigionato nell'abitacolo di un'Alfa Sud rossa (Trieste 179136) uscita di strada e incastratasi tra due alberi della pineta che fiancheggia la provinciale.

Livio Kralj e un ragazzo dodicenne Mario Finessi, pure da Trebiciano che era con lui, udendo il rumore di una macchina in arrivo, con slancio generoso si erano lanciati sulla carreggiata agitando le braccia per fermare la vettura e chiedere soccorso per il ferito. Purtroppo il conducente della macchina che stava sopraggiungendo, si era accorto solo all'ultimo momento delle due persone e nonostante i cinque-sei metri di frenata, non era riuscito a bloccare la vettura senza investire i due. Livio Kralj preso in pieno; era finito sul cofano ed aveva sfondato con il capo il parabrezza. Le lesioni che aveva riportato apparivano subito gravi e, nel corso della giornata sono peggiorate fino a precipitare verso le 20. Le condizioni degli altri due feriti sono soddisfacenti.

Ecco come si sono svolti i fatti: lo straniero era entrato negli uffici della Vorwerk-Folletto, siti al primo piano dello stabile numero 22 di via San Nicolò e, con rapida mossa, si era impossessato di una borsetta di velluto di proprietà dell'impiegata Maria Urizi Valletta di 32 anni, abitante in via Cereria 12.

Tamponamento a tre sullo stradone di Zaule

Un'auto con le ruote all'aria, un tamponamento e uno scooterista atterrato: questo il quadro drammatico di uno spettacolare incidente della strada avvenuto ieri in via Flavia, all'altezza di via Monte d'Oro. Per fortuna in tanto disastro solo una persona è rimasta ferita, in modo leggero: il conducente della «Lambretta» (TS 39000) l'impiegato Giovanni Vidali, di 39 anni, domiciliato a Banne 109. Trasportato con un'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore, l'infortunato è stato medicato e quindi dimesso con la prognosi di cinque giorni per contusioni alle gambe, ematomi ed escoriazioni diffuse in più parti del corpo.

L'incidente, rilevato dagli agenti della polizia stradale si è verificato verso mezzogiorno quando il Vidali stava imboccando la via Flavia. Egli si è fermato ed ha ripreso la marcia quando ha visto che una «Ford Capri» (targata Capodistria 274-40 e guidata da Frank Zelesnik, di 37 anni, residente a Pirano) gli cedeva il passo, ma la stessa «Ford» è stata tamponata con violenza dalla «Citroen» targata Firenze 724144, condotta da Lucilla Fontanot, di 39 anni, residente a Sesto fiorentino. Per l'urto la «Ford» ha compiuto un balzo in avanti, ha investito la scooterista e si è quindi capovolta.

Il ladro da solo si è messo in trappola

Un giovane jugoslavo, che aveva rubato una borsetta in un ufficio di via San Nicolò, si è cacciato in trappola da solo entrando in un portone di via Mazzini. Così facendo egli sperava di sfuggire al suo inseguitore, ritenendo — forse — di poter uscire da un'altra parte. Invece la realtà è stata diversa: l'inseguitore, l'operaio Bruno Bonin, di 35 anni, abitante in via Gaspara Stampa 9, lo ha bloccato chiudendo il portone e rimanendovi di guardia fino all'arrivo della polizia.

Sul posto sono accorsi gli appuntati Olivo e Ferraro con la guardia Arcudi, i quali hanno preso in consegna il giovane straniero e lo hanno accompagnato in Questura. Negli uffici di polizia egli è stato identificato per il trentenne Marian Vidakovic, residente a Lubiana.

Sfortunata corsa della bella Alda

Alda Balestra, la giovane triestina che cinque anni or sono conquistò il titolo di «Miss Italia», è rimasta leggermente ferita alle 13.30 di ieri in un incidente strale avvenuto in Corso Saba. La giovane e bella «mulà», che ora ha 21 anni e abita sempre con i genitori in via Del Mestri 10, si trovava in sella alla propria «Vespa» (TS 43354) e stava percorrendo il Corso Saba diretta verso la piazza Garibaldi. Ad un tratto la portiera sinistra di una «Citroen» (GO 87515) in sosta si è spalancata e Alda Balestra non è riuscita ad evitare l'ostacolo, per cui vi è andata a sbattere contro, perdendo quindi l'equilibrio e rovinando al suolo. La giovane è stata soccorsa subito dall'automobilista, Giorgio Gregorig, di 40 anni, residente a Gorizia in via Silvio Pellico 20 ed è stata quindi trasportata con un'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore. Per fortuna se l'è cavata con sole contusioni.

SCATTA SABATO LA RIFORMA DEL DIRITTO DI FAMIGLIA

Difficile avvio delle nuove norme sui rapporti patrimoniali fra coniugi

Le applicazioni pratiche coinvolgono notai, uffici tavolari e stato civile Un pubblico confronto al Circolo della Stampa fra gli operatori interessati

Da dopodomani, sabato 20 settembre, entra in vigore — a sei mesi di distanza dalla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale — il nuovo diritto di famiglia, inteso a salvaguardare principalmente, attraverso una serie di principi innovatori, i diritti della donna. E' una data storica, che peraltro coincide significativamente con le celebrazioni dell'anno internazionale della donna. Queste, in sintesi, le principali innovazioni sancite dalla legge: le donne sposandosi potranno conservare il loro cognome, facendolo seguire da quello del marito se lo vorranno; saranno comproprietarie di qualsiasi acquisto (case, terreni, titoli azionari) effettuato dal marito; non saranno più costrette a seguire il marito se questi si sposta per motivi di lavoro ed a loro volta potranno trasferirsi in una città diversa, senza il marito, se lo esiga la loro attività; anche la moglie, e non solo il marito, concorrerà alla scelta degli studi per i figli; alla vedova spetterà non più solo l'usufrutto dell'eredità del marito ma una quota reale e il diritto di abitare nell'appartamento occupato fino a quel momento col marito. La legge prevede infine una serie d'innovazioni per le richieste di separazione coniugale e di nullità di matrimonio.

Ma da un punto di vista pratico, nel momento in cui scatta il nuovo diritto familiare, ciò che principalmente preoccupa i cittadini, i notai ed in genere gli operatori tecnici è la questione dei rapporti patrimoniali fra coniugi. Su questo specifico problema — che peraltro ha fatto nascere una serie di polemiche in campo nazionale insieme con la prospettazione di grossi dubbi sull'immediata applicabilità dei nuovi dispositivi — si terrà lunedì al Circolo della Stampa una «tavola rotonda» promossa dal locale Consiglio notarile; sarà una discussione a livello tecnico, che verrà introdotta da una relazione del notaio dott. Gargano, cui farà seguito — sul tema particolare della pubblicità dei documenti tavolari — un intervento del consigliere di Cassazione dott. Maltese; interverrà inoltre il prof. Giovanni Gabrielli, docente di diritto civile. Alla manifestazione sono stati invitati l'assessore comunale all'anagrafe prof. Faraguna, nonché magistrati, avvocati e giudici tavolari anche di altre province.

Ciò che preoccupano, nel momento di prima applicazione dell'innovato diritto di famiglia, sono principalmente le difficoltà di ordine tecnico, quali l'accesso ai registri dello stato civile che non sono pubblici, e l'obbligo del doppio accertamento sia presso lo stato civile sia presso i registri immobiliari.

Che cosa accadrà a partire da dopodomani? Dovrà essere accertato per ogni vendita se l'alienante è celibe, o rispettivamente nubile, oppure è coniugato. Ciò limitatamente agli acquisti effettuati dopo l'entrata in vigore della legge. E una volta accertato, ad esempio, che colui che si accinge a vendere una casa acquistata dopo il 20 settembre è coniugato, sarà necessaria non solo la sua firma sull'atto di vendita ma anche quella di sua moglie. Di una casa, infatti, sono ritenuti comproprietari entrambi i coniugi, in quanto ritenuta un bene comune della famiglia, per quanto non sia ammessa l'alienazione da parte di un coniuge della propria «quota» a terzi. Ma a partire da dopodomani sia l'uno che l'altro coniuge avrà due anni di tempo (tale il periodo di «interregno» stabilito per la prima fase applicativa della legge) per chiedere al caso la separazione dei beni, e ciò ricorrendo al notaio per la redazione dell'atto ufficiale dal quale risulti l'effettuazione di una scelta diversa da quella della comunione dei beni, che altrimenti viene considerata automatica. A chi converrà la separazione dei beni? Principalmente agli operatori industriali, economici e commerciali, mentre per la generalità dei cittadini si tratterà di una scelta

Da tenere presente che quanto già risulti di proprietà separata dell'uno o dell'altro coniuge, resterà tale; e così, per i casi di successione: il bene ereditato da un coniuge (i suoceri si tranquillizzino) resterà sua proprietà esclusiva. Lo spirito della legge è infatti quello di rendere comune soltanto il prodotto dell'attività congiunta dei due coniugi durante il matrimonio, e non anche ciò che soltanto per motivi occasionali (vedi appunto un'eredità) deriva in proprietà al singolo coniuge. Resta pacifico, inoltre, che non diventa riserva comune ciò che l'uno o l'altro coniuge ha acquisito finora, prima dell'entrata in vigore della legge. Le nuove coppiet di sposi, che si formeranno dopo l'entrata in vigore della legge, potranno scegliere anch'esse fra la comunione o la separazione dei beni, ma tale scelta dovranno farla assieme entrambi i coniugi, mentre le «vecchie» coppie non sono tenute — si ripete — ad optare per l'uno o l'altro regime all'unisono: possono appunto farlo, entro due anni, sia il marito che la moglie singolarmente, quasi irrilevante.

Anche nel caso in cui si scelga la comunione dei beni, restano ovviamente separati i beni strettamente personali (un orologio, per quanto preziosa non diventa proprietà comune dell'altro coniuge). Un'autovettura diventerà un bene comune, in quanto strumento della vita familiare, qualora un coniuge non sceglia, con atto notarile, il regime di separazione dei beni; nel primo caso, allorché la stessa autovettura dovrà essere venduta, s'imporrà la firma — nell'atto di vendita — di entrambi i coniugi. Documento fondamentale per tutte le contrattazioni, altrettanto importante quanto un documento d'identità, diventerà pertanto l'atto di matrimonio (o una copia integrale o un estratto) in quanto sarà questo documento a recare a margine l'annotazione dell'avvenuta scelta del regime separato (in mancanza di tale annotazione, significherà che il bene in contrattazione è da considerarsi proprietà comune di entrambi i coniugi).

Le cose si complicano notevolmente, al momento, nel caso di compravendite immobiliari vi è infatti un apparente contrasto, probabilmente solubile attraverso i necessari approfondimenti interpretativi imposti dal nuovo diritto di famiglia, fra le norme che regolano la pubblicità immobiliare (tavolare) e quelle sulla pubblicità previste dalla nuova legge sull'atto di matrimonio. Ma ogni nuovo meccanismo ha necessità di «rodaggio»; e proprio sull'applicazione pratica di una serie di norme così innovative s'impernierà la «tavola rotonda» di lunedì, in cui i singoli operatori tecnici (notai, magistrati, giudici tavolari, ufficiali di stato civile) faranno il punto sulle questioni al momento controverse.

TRAGEDIA A BORDO NELLA SOSTA A VENEZIA

Marittimo trovato morto nella stiva della «Vivaldi»

Aperta un'inchiesta - Si propende per l'infortunio

Tragica morte di un marittimo triestino imbarcato sulla motonave «Ugolino Vivaldi» del Lloyd Triestino, attraccata in questi giorni ai moli del porto di Venezia, proveniente dal Pireo: Aldo Schiavuzzi di 55 anni, è stato infatti trovato morto nella stiva della nave con il capo fracassato. La macabra scoperta è stata fatta dal personale di bordo che non avendo visto lo Schiavuzzi, imbarcato con l'incarico di capostiva, recarsi in mensa, si era messo alla sua ricerca.

Lo Schiavuzzi è stato trovato riverso sul fondo della stiva con il capo fracassato. Il comandante ha subito provveduto a informare del fatto il commissariato del porto, diretto dal dott. Laudadio, che è intervenuto a bordo della nave per i primi rilievi di legge.

La polizia propende per l'infortunio ma non esclude alcuna ipotesi sulla morte dell'uomo e l'inchiesta è già stata affidata al sostituto procuratore di turno, per l'accertamento dell'esatta dinamica dei fatti.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, lo Schiavuzzi stava lavorando da solo nella stiva, che era per metà aperta e per l'altra metà chiusa dai boccaporti. Nel lanciare una fune d'accalo il marittimo, probabilmente colto da malore, forse anche solo da un capogiro, è scivolato ed è precipitato a capofitto nella stiva sottostante, fracassandosi il cranio. Nella caduta inoltre avrebbe trascinato con sé anche un tabellone di copertura del boccaporto. La motonave Vivaldi, comunque, è ancora bloccata nel porto di Venezia in attesa che si concluda l'inchiesta. Il magistrato ha autorizzato la rimozione della salma che è stata temporaneamente trasportata all'obitorio dell'ospedale civile di Venezia. Si presume che il magistrato ordinerà una perizia necroscopica sul corpo del marittimo triestino.

All'astanteria dell'Ospedale maggiore è stata medicata la studentessa Cinzia Mihelic, di 15 anni, abitante in via Caravaggio 14, rimasta leggermente ferita in un incidente stradale. In viale Miramare era stata urtata e gettata a terra da una «850» diretta verso Grignano. La giovane è stata giudicata guaribile in cinque giorni.

Mancia competente a chi darà indicazioni per ritrovare la Mini colore rosso targata TS 159818. Telefonare al n. 37320.

Il Signor Domini Emilio, nato a Visinada l'11.2.1915 ha presentato istanza di riabilitazione. Chiunque abbia interesse potrà presentare opposizione entro trenta giorni dall'affissione presso la cancelleria del Tribunale Fallimentare di Trieste.

Il Direttore di Sezione
G. Ciccarelli

CALENDARIETTO

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Oggi: S Sofia — Il sole sorge alle 6.46 e tramonta alle 19.12; la luna nasce alle 17.59 e cala alle 4.45.

Ier.: temperatura massima 25,5, minima 20,2; pressione mb. 1025,1 in diminuzione; umidità 77 per cento; calma di vento; temperatura del mare 22,7.

Mare — OGGI: alta alle 9.35 con cm 43 e alle 21.30 con cm 34 sopra il l.m.; bassa alle 15.35 con cm 32 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 3.35 con cm 45 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Al S. Andrea, piazza Venezia 2, tel. 64905; All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 795914.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina - All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 795152; Barbo, piazza Garibaldi 5, tel. 790015; Sponza, via Montorsino 9, tel. 414304.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 739627.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

STATO CIVILE

MORTI: Comari Giusta, anni 75; Mattioli Margi Lidia, 42; Trevisan Giuseppe, 69, Rondi Eliana, 69; Dodich Antonio, 60; Massarotto Italia, 76.
NATI: 6.

Gite dell'Aurora Viaggi

1-6 ottobre viaggio in pullman e nave «TUTTA DALMAZIA E MONTENEGRO». Quota Lire 88.000.

11-12 ottobre gita in pullman ai LAGHI DI PLITVICE. Quota Lire 25.000.

1-4 novembre viaggio in pullman a VIENNA (1.a categoria). Quota Lire 67.000.

3-8 novembre «ANDALUSIA E MADRID» — viaggio in aereo e pullman. Quota Lire 167.000.

Informazioni e prenotazioni, presso l'Aurora Viaggi in via Cicerone 4, telefono 69261.

Castelli bavaresi Augsburg - Monaco

da Trieste in pullman 20-24/9

Interessante viaggio con visita alle fiabesche reggie di Neuschwanstein e Herrenchiemsee nonché di Augsburg e Monaco durante l'Oktoberfest.

Lire 107.000 + tassa d'iscrizione

UCV CIT Piazza Unità, 6 Tel. 62621

IMPORTANTE SOCIETA' NAZIONALE
Ricerca:
GROSSISTI e DETTAGLIANTI per vendita in conto deposito articoli di abbigliamento.
Scrivere a: **Casella postale 3094 — MILANO**

in vendita presso il negozio Ford
IN PIAZZA LIBERTÀ, 3 tel. 69062

Motorcraft
Autoricambi più forti per tutte le Marche
un'iniziativa della «NUOVA CONCESSIONARIA» s.a.r.l.

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI ARMANDO DE GREGORIO vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

CENTRO MODA ED ESTETICA ENCIP — TRIESTE
VIA MAZZINI, 32 - TELEFONO 35798

SCUOLA PER ESTETISTE
MASSAGGIATRICI - MANIPEDICURE
GINNASTICA ESTETICA - TAGLIO CUCITO
Propria palestra attrezzata con cyclette, vibromassaggiatore, spalliera svedese, panca orizzontale e inclinata, docce.

vini oli liquori aperitivi grappa brandy spumanti
SELF SERVICE CONCORDIA
I NOSTRI PREZZI
FINO AL 27 SETTEMBRE

WHISKY J&B	3620
AMERICANISSIMO GANCIA	840
BITTER CAMPARI	1780
VINI FELLUGA carta geografica	780
JÄGERMEISTER	2680
GRAPPA VENETA litro	1350
VECCHIA ROMAGNA etichetta nera	2680
COCA-COLA e FANTA lattine	180
MÖET & CHANDON champagne	4750
LAMBRUSCO CHIARLI	390
OLIO arachide «OIO»	940

CONFERMIAMO
CHE IL VOSTRO DANARO DA NOI VALE DI PIÙ
SPENDETE
Lire CONCORDIA
POSSIBILITÀ PARCHEGGIO AUTO
VIA DELLA CONCORDIA 6 TEL. 772820 (vicino chiesa S. Giacomo)
distillati di frutta bourbon irish canadian whisky sangria prosecco sciroppi gin champagne gin vodka barack palinca whisky porto sherry spumanti bibite acque cognac
whisky gin vodka rhum tequila chartreuse angustura

Dopo i successi di Parigi, Francoforte e Roma, la Pellicceria d'Alta Moda
PARODI
presenterà le sue creazioni
Giovedì 25 settembre alle ore 17
nei saloni del
PALACE HOTEL ADRIATICO
LE SIGNORE SONO GENTILMENTE INVITATE

GROSSA TUBATURA DELL'ACQUA SI SPEZZA PROVOCANDO QUASI UN'ALLUVIONE

IMPROVVISO ZAMPILLO GIGANTE DI NOTTE IN PIAZZA REPUBBLICA

Una tubatura dell'acqua, posta a un metro di profondità nel terreno, è «saltata» la notte scorsa in piazza della Repubblica, sollevando letteralmente la sede stradale. L'acqua, che è uscita violentemente a una pressione di ben sei atmosfere ha aperto una crepa di quindici centimetri di larghezza, facendo saltare via un pezzo di manto stradale come il tappo di una bottiglia di spumante. Piazza della Repubblica è stata inondata nel giro di pochi minuti: l'acqua, scorrendo ha depositato un po' dappertutto un sottile strato di fanghiglia.

L'allarme è stato dato alle 2 di notte dal guardiano notturno Italo Montanari: la squadra di emergenza dell'Acegat è subito intervenuta chiudendo le saracinesche «a monte» e «a valle» del tratto di tubazione squarciato. Fortunatamente le valvole si trovavano a poca distanza dalla falla, per cui solo un numero limitatissimo di utenti ha risentito della momentanea interruzione dell'afflusso d'acqua. Via Dante e via Mazzini sono state chiuse al traffico per permettere alle idrovore di entrare in azione alle prime luci di stamane e di prosciugare i tratti di strada inondati.

Alle 8 una squadra di operai dell'Acegat ha effettuato lo scavo di una vera e propria trincea, in modo da raggiungere il tratto di tubo ormai inservibile. La «ferita» è apparsa così alla luce: si trattava di un vero e proprio squarcio di oltre quaranta centimetri di lunghezza. Il tubo era un «duecento millimetri» di ghisa, vecchio di trent'anni. Alle 11.30 circa il «pezzo» è stato sostituito e le saracinesche riaperte.

Nel frattempo è stato possibile fare un bilancio dei danni causati dall'acqua: il più colpito è stato il negozio «Smorfa», che si trova lievemente in discesa rispetto all'asfalto di piazza della Repubblica ed è stato quindi facilmente invaso dall'acqua in tutto il pianterreno. Una volta chiusa la falla, i tecnici dell'Acegat hanno potuto ricostruire le cause dell'incidente.

Indubbiamente una parte l'hanno avuta gli autobus, che in piazza della Repubblica fermano proprio sopra il punto in questione, e con il loro peso e le loro frenate devono aver certamente sottoposto i tubi a violente vibrazioni. Va osservato poi che l'intera tubazione di piazza della Repubblica poggia su un supporto rigido ed è ricoperta con materiale di riporto tenero e cedevole. E' bastata perciò una pressione un po' superiore al normale per spingere qualche pietra appuntita contro il tubo, che si è trovato così come tra l'incudine e il martello.

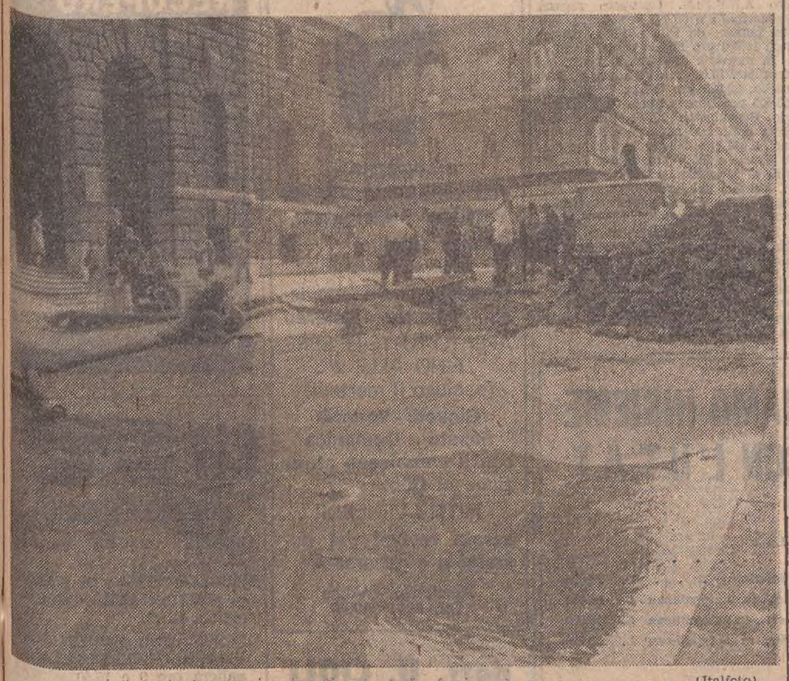
Via Mazzini, che viene percorsa esclusivamente da autobus, non è nuova a questo genere di incidenti. Già l'estate scorsa, la stessa tubazione «saltò» all'altezza di piazza Goldoni, procurando danni e allagamenti.

(Italfoto)

Un debole fiotto d'acqua esce dalla larga ferita inferta da una pietra sul tubo di ghisa

(Italfoto)

Ore 11.30: il tubo squarciato è stato sostituito con uno nuovo



(Italfoto)

Così si presentava piazza della Repubblica ieri mattina attorno al «cratere» aperto dall'acqua

SEGNALAZIONI

Bagni comunali

«Care "Segnalazioni" è pur vero che i bagni di Barcola sono stati aperti al pubblico in ritardo però come mai ora che sono funzionanti regolarmente gli spogliatoi sono rimasti privi delle porte? I vigili urbani non hanno mai visto uomini e donne usare lo stesso spogliatoio e i ragazzoni che si sollazzano a spiare le ragazze alle prese con gli asciugamani? Che dire poi del finestrino del gabinetto dal quale ogni bagnante può godere una panoramica totale?

«Questa è la situazione reale dei nostri topolini, cioè di quelli che dovrebbero essere i bagni comunali e quindi, se non altro, vigilati e curati. E. de B.».

Ancora sui gatti

«Care "Segnalazioni", non vi sembra che sarebbe tempo di smettere con la meschina caccia ai poveri gatti del cimitero? Dal 1923 ad oggi ho accompagnato al camposanto ben dodici miei familiari e da sempre ho visto i gatti in cimitero e mai ho pensato, trovando un gatto sulla tomba, che essa fosse profanata. Chi usa a sproposito questa parola farebbe bene consultare un vocabolario.

«Le persone che scrivono alle "Segnalazioni" e non desiderano che il loro nome venga pubblicato sappiano che è come scrivere una lettera anonima. Questa preziosa rubrica dovrebbe essere usata per cose ben più importanti che non per i quattro gatti che insieme agli uccelli, i merli e i colombi null'altro chiedono che di vivere in pace quella vita che Dio a loro dato. Ringrazio e saluto cordialmente. Silvio Rea».

Festival dell'Operetta

«Care "Segnalazioni", il Festival dell'Operetta è stato un grande successo, ne hanno parlato giornali, radio e televisione, ogni serata tutto esaurito, ma finanziariamente come è andata? Le entrate hanno coperto le spese?

«Mi dicono che se un impresario volesse fare il giro delle città d'Italia come si faceva intorno agli anni venti o giù di lì si mangerebbe anche la camicia e quindi mi sembra legittima la domanda fatta all'amministrazione del nostro comunale.

«Si parla già oggi delle operette che si potrebbero allestire il prossimo anno ed io che sono un appassionato suggerirei: "La vedova allegra", "La scugnizza" e "La gheisa", sono tre operette bellissime che si risentirebbero volentieri, specie "La gheisa" che ci riporta in Cina e di questi tempi un po' di Cina farebbe molto bene!

«Perché radio Trieste non ha registrato le tre operette date al Rossetti? Le avrebbe potuto trasmettere a festival terminato per l'esercito degli appassionati senza danneggiare nessuno. Grazie e molti cari saluti». Lettera firmata.

Portamonete smarrito

«Care "Segnalazioni" sono un uomo molto anziano e un modestissimo pensionato che ha smarrito un portamonete piuttosto voluminoso (color cuoio e caro dono), contenente circa 10.000 lire e il mazzo di chiavi di casa. Alla sensibilità di chi l'avesse trovato sul bus 29, nel tratto da via Battisti al "PAM", la mia più viva gratitudine. Grazie alle tanto utili "Segnalazioni" e a chi telefonerà al n. 757135».

La lunga strada della pensione

«Egregio direttore, non essendo riuscito ad ottenere alcuna risposta dal direttore generale dell'INPS a cui mi sono rivolto, la prego di pubblicare la presente allo scopo di conoscere se in Italia le pensioni sono "di vecchiaia" oppure "di morte"; nel senso cioè che bisogna morire prima di entrarne in possesso.

«Il sottoscritto Maiola Pietro Giorgio, nato a Muggia il 15.6.1914, ha presentato domanda per il regolare ottenimento della pensione di vecchiaia nel giugno 1974. La domanda è stata accolta nel luglio 1974, mese in cui ricevette il primo acconto minimo. Da allora ha continuato a ricevere bimestralmente sempre acconti minimi e vane sono risultate tutte le sue istanze e richieste per ottenere la pensione spettantegli.

«Dato che lo scrivente è in attesa della liquidazione da ben quattordici mesi e che la pratica è certamente già da tempo perfezionata, si vorrebbe conoscere le cause di tale inspiegabile ritardo, facendo presente che egli ha nel frattempo esaurito qualunque risparmio e che si trova nella assoluta impossibilità materiale di continuare a vivere con l'attuale minimo "elargitogli".

«A tutte le sue infinite richieste di spiegazioni agli sportelli dell'INPS si è sempre e soltanto risposto con fare imperturbabile: "attendere". Ma quanto? Forse, appunto, fino alla morte? Grazie, egregio direttore, per il suo aiuto e mi creda riconoscente, Pietro Giorgio Maiola».

La via della violenza

«Care "Segnalazioni", mi riferisco alle dichiarazioni del ministro degli interni in proposito ai familiari dei rapiti e mi chiedo per quale motivo la logica, il buon senso, la giustizia ed il coraggio abbiano così completamente disertato l'umanità nella nostra epoca.

«Da anni ormai si sta esaltando attraverso, cinema, TV, romanzi giornali e manifesti murali: la criminalità, la violenza, il disordine: da anni genitori ed insegnanti vengono indottrinati sulla permissività. Eppure quando questa insana propaganda comincia a dare i suoi frutti tutti si meravigliano e cercano una soluzione al problema. Non però eliminando i fattori che contribuiscono a questo stato di cose, ne instaurando sistemi che in altre epoche o altri paesi si sono dimostrati più validi, ma paradossalmente volendo colpire ancora più duramente quei cittadini che sono vittime della violenza.

«In realtà oggi, qualsiasi cittadino, ricco o povero è costantemente esposto ad ogni tipo di aggressione. Che si rechi in viaggio, si trovi a casa o sul posto di lavoro rischia di subire violenze. Però non ha alcuna possibilità di difesa. La polizia resa inerme non lo può difendere adeguatamente mentre lo Stato anziché rendergli giustizia cerca di attribuirgli responsabilità che non ha. Il criminale invece si trova avvantaggiato, non solo può arricchirsi alle spalle altrui con estrema facilità e minimo rischio, ma gode di diritti particolari, soprattutto ha la licenza di uccidere senza rimetterci la pelle.

«Fin tanto che i nostri governanti (strano che non vengono mai rapiti) non affronteranno questo problema con realismo e giustizia e soprattutto con una vera conoscenza della natura umana e del crimine in particolare, la violenza continuerà a divampare in un crescendo sempre più pauroso.

«Il criminale che è aggressivo e vigliacco allo stesso tempo (e che raramente si ricupera) non capisce altro linguaggio che la violenza, ed è proprio con estrema durezza e se necessario con la morte che si potrà risolvere questo problema e risanare una società gravemente malata. Distinti saluti, Pietro Baul».

Pacco mai arrivato

«Care "Segnalazioni", il sottoscritto Giorgio Vesnaver residente in via Lussinpiccolo 8, dopo aver inutilmente scritto alla direzione provinciale delle poste spera attraverso questa rubrica di aver notizia di un pacco diretto a Milano e mai arrivato a destinazione (pacco di kg 5,800 - Trieste Succursale 10-804 del 23 ottobre 1974)».

Acrobati in moto

«Care "Segnalazioni", un sabato pomeriggio alle 15.35 stavo attraversando la strada in compagnia di amici quando la nostra conversazione è stata interrotta da un fracasso assordante: quattro o cinque giovani in groppa a delle meravigliose moto facevano alta acrobazia tra piazza della Borsa e largo Riborgo.

«Sono dei ragazzi veramente bravi: a tutta velocità, in piedi, in ginocchio con una ruota per aria, frenate all'americana con relativa sbandata e piroetta. Buoni per un circo! Probabilmente se la godranno un mondo! Ma è possibile che non si riesca ad individuare chi siano questi "incoscienti" ai quali è permesso fare i loro giochi pericolosi su una pubblica via e proprio vicino la Questura.

«Da parte mia mi riprometto che la prossima volta più che ammirarli compiaciuta avrò cura di prendere il numero delle loro targhe». Lettera firmata.

Saldo il corrimano di piazza del Perugino

«Care "Segnalazioni", abbiamo ottenuto un'altra piccola vittoria grazie alla nostra utilissima rubrica! In piazza del Perugino, gli addetti ai lavori, zitti, zitti, senza far troppo rumore hanno saldato alle loro basi le colonne pericolanti ed ora il corrimano sta saldo e sicuro e le paventate disgrazie sono state evitate. Un tanto per vostra conoscenza e per ringraziarvi ancora una volta. M. C.».

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recupero per:

LICENZA MEDIA
MAGISTRALI
RAGIONIERI
GEOMETRI

Istituto ENENKEL
via Battisti, 22 - Tel. 761989

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE **SEGNALAZIONI**

Ammiraglie: un calcolo sbagliato

Ormai i grandi transatlantici sono sul «viale del tramonto»: vanno nei docks, vengono ancorati ai moli delle stazioni marittime, in attesa di qualche compratore. E' un'era che si chiude. Alle «metropoli del mare» si sostituiscono i «cruisers» di 10.000-20.000 tsl, a bordo dei quali oggi si critica vivacemente la «politica delle ammiraglie»: e giù accuse roventi agli ideatori, ai programmatori, ai managers dell'armamento, alle autorità di governo.

«Per dieci anni le nostre ammiraglie sono costate 70.000 lire al minuto», scriveva qualche giorno fa un quotidiano romano. Non gli si può dar torto!

Ma al momento della loro impostazione nessuno da noi protestò e la stessa cosa è accaduta in Francia e in Gran Bretagna. Le critiche oggi sono facili, fanno notizia; permettono di dir male del governo, del manager marittimo, dell'armatore, della politica di prestigio.

Se noi abbiamo sbagliato, l'errore è stato commesso anche dai francesi, dagli americani, dagli inglesi, dagli scandinavi, insomma da tutti gli Stati che un decennio fa si posero a costruire transatlantici. Ma è stato un errore? E se di errore si trattava perché la stampa, i tecnici, i sindacalisti non hanno protestato in nome del contribuente prima che le navi venissero impostate? La domanda è curiosa, ma pertinente.

In materia economica gli errori sono sempre possibili; anzi attraverso gli sbagli le forze manageriali acquistano esperienze, si correggono, affinano le loro qualità previsionali, per evitare altri errori. Colui che ha «inventato» le navi containers, traendone lo spunto dal comando della US-Navy che applicò i contenitori durante la guerra di Corea, venne dichiarato illuso e quasi pazzo dai tecnici di allora, dai dockers che temevano di perdere il posto, dai trasportatori terrestri ecc. Era questi un certo McLean. Oggi tutti vogliono i contenitori, le navi, i terminali, i treni bloccati, le gru Paceco: presto vorranno che i contenitori arrivino anche fuori del portone di casa.

Primi a criticare le navi sofisticate furono i sovietici, per bocca del giornale della marina «Moskoj Flot», che qualificò il contenitore come un mezzo per condannare i portuali alla disoccupazione. Poi anche i sovietici si convinsero della bontà del nuovo aggeggio, ed oggi nelle statistiche del Lloyd's Register l'URSS figura al primo posto come committente di navi full-containers. La politica economica è costellata di errori, di sbagli previsionali e di programmazione, ma è anche la forza che fa progredire il mondo attraverso i consumi, le velocità distributive, la compressione dei prezzi ecc.

Ricordiamo che negli anni cinquanta e fino agli inizi degli anni sessanta i cantieri mondiali avevano in commessa fra 10 e 12 milioni di tonnellate di portata lorda; ben poca cosa a fronte delle crescenti esigenze dei consumi e dei traffici mondiali. Eppure i managers decisero di ridurre le potenzialità cantieristiche; primo fra tutti è stato l'inglese Lord Geddes, seguito dal sen. Caron e dai ministri della marina mercantile di Francia. I giapponesi e gli scandinavi non abboccarono all'amo e si misero, viceversa, a potenziare i loro cantieri, i bacini, gli scali, le officine ecc. Oggi lo stato delle commesse mondiali è di 158 milioni di tonnellate p.l., contro i 12 milioni del 1962. L'errore di prognosi è stato grossolano.

L'economia è formata da alti e bassi, da sbagli e da creazioni meravigliose, e la somma algebrica delle due componenti forma il progresso. Quando, chiuso Suez, gli israeliani crearono il ponte terrestre Mediterraneo-Golfo di Aqaba ben pochi commentarono positivamente l'evento. Ma i sorrisi di scherno sono ben presto spariti; i «Landebridges» sono delle realtà di cui bisogna prendere nota. Gli stessi sovietici se ne sono accorti ed hanno creato la Transiberian Route fra il Giappone e l'Europa, ed i contenitori da 20 piedi partono da Yokohama per arrivare a Milano, a Torino ed ora anche nella nostra regione.

L'errore delle grandi «ammiraglie» deve essere inquadrato in questi principi di impostazioni previsionali: le prognosi spesso provocano degli scherzi fastidiosi, perché è la tecnologia che creando quanto prima non esisteva sposta l'asse economico delle questioni generali. Un capitolo per noi chiuso.

Dante Lunde

SI TORNA A SCUOLA!

E' il momento di pensare alle tante cose necessarie. Se vuoi risparmiare tempo e denaro vieni al Magazzini Il Lavoratore, troverai un assortimento fantastico di articoli per la scuola e di abbigliamento autunnale e, quello che più conta, prezzi di autentica convenienza — VERIFICALO CONTROLLANDO I PREZZI DEGLI ARTICOLI SEGUENTI:

GRUPPO 5 QUADERNI 72 pagine ciascuno tutte le rigature	350	ASTUCCIO SKAI con 12 pastelli verniciati, temperamatite, gomma, biro	1.250	JAP IMPERMEABILE BIMBI gommato, con cappuccio, colori rosso, giallo, blu, beige	4.500
12 COLORELLI A FIBRA in elegante scatola	300	24 PASTELLI LEGNO GIOTTO cm 18, verniciati, confezione in resistente busta trasparente	1.500	ESKIMO RAGAZZO con interno pelo 6/14 anni colori blu, verde, beige	9.900
12 PASTELLI BIBO IN LEGNO verniciato, cm 18	300	SACCA PORTALIBRI tessuto resistentissimo, chiusura con moschettone	1.950	LODEN BIMBO/A con cappuccio, a fodera lana	14.900 e +
COMPASSO SCOLASTICO in scatola polistirolo	300	GREMBIULE SCUOLA terital-cotone, irrestringibile	2.250-2.750	CICLISTA GIOVANETTA tutte le misure, col. moda	1.950
GRUPPO 4 MATITE A SFERA BIC	200	GAMBALETTO BIMBO/A fantasie jacquard a più colori tutte le misure da 2 a 12 anni	550	GONNA DONNA panno lana gruppo pieghe davanti, 6 colori moda	7.900
BLOCCO DISEGNO 10 fogli, formato 24x34	150	LUPETTO BIMBI colori vivaci, a coste, in velicren, 2/12 anni	1.350	GONNA VELLUTO DONNA svasata, tasche avanti e dietro col. beige e verde	9.900
10 FELTRELLI BIC «non si asciugano»	500	GILET BIMBI lav. jacquard	1.950	LUPETTO GIOVANE tutte le misure, col. attuali	1.950
PORTAMINE DISEGNO con tubetto 6 mine tecniche, in busta plastica	300	MAGLIONCINO MISTO LANA lav. jacquard 4/12 anni	2.250	JEANS VELLUTO coste, mille righe, col. moda	7.900
STILOGRAFICA STYPEN con 8 cartucce ricambio	600	JEANS RAGAZZO tessuto invernale, 6/14 anni	3.500-3.900	GIACCONE JEANS delavè interno pelo «LOLA 20»	9.900
COLORI A TEMPERA VEGA scatola 7 tubetti, con vaschetta per stemperare	950	GONNA BIMBA VELLUTO svasata, 5 colori moda 4/12 anni	4.500-5.900	ESKIMO GIOVANE con interno pelo, tutte le misure	11.900

acquistare da noi costa meno

GRANDI MAGAZZINI
IL LAVORATORE
CORSO SABA, 15 - TRIESTE

LE ORE DELLA CITTA'

Terremoto

L'Osservatorio geofisico sperimentale ha registrato l'altra sera, alle due scosse sismiche distanti 630 chilometri dalla stazione sismologica di Borgo Grotta Gigante in direzione Sud-Est. La prima ha avuto inizio alle ore 20.47, la seconda alle 20.56. L'ipocentro dell'epicentro di ambedue i sismi è stata calcolata di 10 gradi della scala Richter, corrispondenti al 7.o grado della scala Mercalli. Le due scosse risultano essere repliche della scossa principale avvenuta l'altra mattina alle 7.07. Mancano queste ulteriori informazioni non è potuto precisare l'epicentro di questi sismi, che risultano trovarsi nel golfo di Drin, a circa 40 chilometri dalla costa albanese.

Autocrociera Farit

La F.A.R.I. organizza per domenica, 21 settembre, un'autocrociera a Prevalo con salita al Monte Lussari. Ritrovo in piazza Oberdan alle ore 8.15. Informazioni e prenotazioni presso la sede di via Paduina 9 (tel. 732320) dalle 19 alle 20.30.

1.o ottobre scuola!

Mantelli, loden, giacconi, impermeabili, calzoni, maglioni, biancheria, calzettoni, tutto il corredo per la scuola lo scegliete con facilità da *Beltrame*, perché *Beltrame* ha già selezionato il meglio di quanto più pratico ed attuale per i vostri ragazzi.

Rotary Club

Nella odierna riunione conviviale delle ore 13, l'avv. Manlio Cecovini parlerà sulla «intesa mondiale».

Consorzio fra Iacp

Con decreto del presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia è stato costituito il consorzio regionale fra i quattro Iacp del Friuli - Venezia Giulia, secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 48 dell'11 settembre 1974.

Corsi doposcuola

Il Patronato scolastico comunica agli interessati che istituirà, per l'anno scolastico 1975-76, con inizio in gennaio, dei corsi di doposcuola presso le scuole elementari del Comune. Le domande degli insegnanti interessati, da redigere su appositi moduli (che potranno essere ritirati presso la sede di via Vasari 23, 2.o piano) dovranno pervenire entro il 15 ottobre, data dopo la quale l'apposita commissione procederà alla valutazione dei titoli e alla compilazione della graduatoria degli aspiranti.

Non siate eleganti a metà...!

«*Linea*» è un modo completo di pensare alla moda... «*Linea*» è moda nella qualità, «*Linea*» la classe di sempre... e il gusto di domani! Ricordate: «*Linea*» abbigliamento maschile e femminile, Trieste, via Carducci 4.

Scuola edili

Il 23 settembre, alle ore 18, verrà inaugurata un'esposizione di disegni eseguiti dagli alunni della Scuola Edili. La mostra, allestita presso la sala convegni della Camera di commercio, in via San Nicolò 5, rimarrà aperta fino al 27 settembre, dalle ore 17.30 alle 19.30.

Telefono amico 766.666 - 7

Per una vita emotiva-libera.

Arazzi originali francesi

in diverse misure da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Parrucche e protesi

su misura per donna e uomo riparazioni modifiche. Preventivi e prove anche a domicilio. Market della parrucca via S. Lazzaro 17 telefono 31306.

«Linea».....yachting!

Capi confezionati in Pura Lana Vergine. Lavabili in lavatrice. Di eccezionale durata. Particolarmente adatti, per la loro capacità di protezione isotermica e per l'assoluta indeformabilità, a tutti gli sport ed attività all'aperto: yachting, sci, alpinismo, tennis, motociclismo, motocross. Maglioni pesanti, leggeri, berretti, calze. In vendita da «*Linea*», via Carducci 4, Trieste.

Centro studi ecologico

Il centro studi monarchico «San Giusto» vuole aprire un discorso approfondito sul programma degli insediamenti industriali e sui temi degli interventi per la salvaguardia dall'inquinamento costiero. Invita perciò gli iscritti e tutti i cittadini a collaborare per un'efficace prevenzione dai pericoli degli scarichi a mare. La segreteria è a disposizione degli interessati ogni lunedì dalle 18 alle 20.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento. Prezzi fabbrica.

Via Ananian 2

Venerdì ore 16 asta beni vari. Sabato ore 16 asta mobili abitazione, televisore Philips qualsiasi prezzo. Otto lotti articoli cancelleria: fermagli, matite, nastri macchina, carta carbone.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento, lampade, macchine ufficio, quadri autore. Prezzi realizzo.

UNA DATA NELLA STORIA DEL NOSTRO DOPOGUERRA

Battesimo filatelico a Trieste 30 anni fa

Fu nel settembre del 1945 che uscirono i francobolli con la prima sovrastampa del Governo militare alleato

Esattamente trent'anni or sono Trieste e la Venezia Giulia salirono clamorosamente alla ribalta della filatelia mondiale con una serie di francobolli italiani sovrastampati «A.M.G.-V.G.». Il riferimento alla filatelia mondiale non è retorico ma reale perché in quel periodo la nostra città e i suoi dintorni — Pola, Gorizia, Monfalcone e Grado comprese — fufono occupate da quelle truppe alleate che avevano sconfitto i tedeschi nella guerra conclusasi pochi mesi prima. Queste truppe erano formate da americani, inglesi, sudafricani, neozelandesi, australiani e indiani e quindi provenivano da varie parti del mondo e da tutti i continenti. Ne consegue che, con la loro corrispondenza, arrivò velocemente nei paesi d'origine il messaggio filatelico della nostra città prostrata ma anelante un ricongiungimento avvenuto nove anni dopo e che la stessa natura di quei francobolli italiani indicava chiaramente già allora.

Questa non fu comunque la prima volta che il nome della nostra Regione apparve sui francobolli sovrastampati «Venezia Giulia» e nel giugno del 1921 furono perfino emessi tre appositi francobolli per l'annessione della Venezia Giulia all'Italia. Un anno dopo il nome della nostra città comparve sovrastampato su una serie di quattro valori in occasione del IX Congresso filatelico italiano e, anche nel giugno del 1945, venne posta in vendita una serie di 11 valori emessi dalle truppe jugoslave per celebrare l'occupazione della città. Anche su questi venne stampato il nome di Trieste accoppiato alla edizione jugoslava. Ma nessuna di queste emissioni ebbe però la risonanza e, specialmente, la diffusione che ottennero in quel momento i francobolli AMG-VG. Ciò avvenne per l'importanza del momento storico che la città viveva e, soprattutto, per la eccezionale eterogeneità dei militari presenti i quali diffusero in tutto il mondo questi nuovi francobolli.

E' stato precisamente il 22 settembre 1945 che i primi francobolli con la sovrastampa AMG-VG comparvero agli sportelli dei 72 uffici postali della nostra regione dove, per due anni, rimasero validi per l'affrancatura della corrispondenza. La sigla sovrastampata venne formata con le iniziali di Allied Military Government - Venezia Giulia. In questo primo giorno vennero posti in vendita solamente sette francobolli e precisamente quelli con il valore di 10, 20 e 60 centesimi (verde), 1, 2 e 10 lire di posta ordinaria nonché il 50 centesimi di posta aerea. Poi, col tempo, gli altri. Complessivamente 31 esemplari differenti. Sebbene il periodo di validità fosse stato piuttosto breve — e molto materiale fosse andato disperso con l'affrancatura — la quotazione di questi francobolli è rimasta sempre piuttosto bassa e quest'anno il catalogo Sassone attribuisce ad essi il valore complessivo di sole 1.750 lire. Ciò si giustifica con il fatto che, per alcuni pezzi, vi è stata una enorme tiratura come, per esempio, quello da due lire con quasi 12 milioni e mezzo di esemplari e quello da una lira con quasi 12 milioni.

Peraltro alla comparsa di questi francobolli, una autentica folla di collezionisti e non collezionisti si riversò in interminabili file negli uffici postali per acquistarli e conservarli. Fra essi anche moltissimi militari alleati che non li comperarono solo per affrancare le lettere ma anche per farne oggetto di collezione da portare in ricordo nelle loro case d'oltremare. Dato che non esiste in pratica un collezionista medio che non possieda questa serie, la richiesta filatelica è quesi nulla e, conseguentemente alla legge di mercato, il prezbasso nonostante che qualche altro valore della stessa serie abbia una tiratura abbastanza limitata: meno di 150.000 esemplari. Negli ultimi tempi, questi francobolli sono pero diventati attivo oggetto di studio per gli specialisti perché le sovrastampe presentano innumerevoli varietà e le affrancature vennero effettuate in un periodo particolarmente incerto e confuso che rese possibili quelle combinazioni filateliche che oggi fanno la delizia dei collezionisti più raffinati. Una collezione specializzata in questo settore sarà esposta dallo scrittore filatelico Nivio Covacci dal 21 al 28 prossimi nella sede del Circolo filatelico Ravasini, di via Imbriani 14, dalle ore 17 alle 20 nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 nei giorni festivi.

La mostra è interessante anche per chi non è filatelista perché quei francobolli riporteranno molte persone non più giovani a ricordi sopiti ma incancellabili di tempi in cui si disputava un'aspra lotta politica per la quale i cittadini scendevano in strada in molte decine di migliaia. Quando cioè il nome della nostra città appariva quasi ogni giorno su tutti i giornali del mondo ed era oggetto di infiniti dibattiti, ai quali anche la filatelia ha dato un sia pur modesto contributo.

Vittorio Scortecci

Omaggio del Cenacolo a Giovanni Sarti

UNA MOSTRA POSTUMA

Alla memoria del dott. Giovanni Sarti, il pittore concittadino recentemente scomparso, sarà dedicata la serata che si terrà domani, venerdì, con inizio alle 18.30 nella sala dei convegni di via San Nicolò 5.

La manifestazione è promossa dall'Accademia di Studi economici e sociali «Cenacolo Triestino». Alla figura e all'opera del compianto artista, che del «Cenacolo» fu accademico effettivo, renderanno omaggio il prof. Sergio Molesi e il dott. Marino Lescovelli. E' prevista anche la proiezione di alcune diapositive.

Opere di Giovanni Sarti saranno esposte nella galleria degli Artisti di piazza Silvio Benco 3 dove alle 18 di sabato sarà inaugurata una mostra postuma. La rassegna, che è curata dal pittore Livio Franceschini, si potrà visitare sino al giorno 30.

In luce una lirica di Ketty Daneo

Con una lirica inedita Ketty Daneo è entrata nello rosa ristretta di sei candidati alla quarta edizione del premio nazionale di poesia «Città di Porto Sant'Elpidio», scelta da una giuria composta da: G. Barberi Squarotti, P. Levi, G. Boursier, R. Giuntini e C. Cuini.

I sei candidati sono vincitori di targhe, medaglie e premi in denaro. L'elezione del vincitore assoluto che si svolge sulla falsariga del premio Campiello verrà decisa con voto segreto da una seconda giuria formata da centoventi lettori delle più varie estrazioni sociali, nel corso della serata finale della premiazione il 28 settembre p. v.

Universitari lavoratori

Il gruppo di coordinamento degli «Studenti universitari lavoratori», aderente alla F.A.B.I. (Sindacato autonomo bancari) comunica che durante il prossimo mese di ottobre raccoglierà le iscrizioni ai corsi e seminari serali dell'anno accademico 1975-76 per le facoltà di economia e commercio, giurisprudenza e scienze politiche.

La sede di via Milano 15, V piano (tel. 60822), del gruppo sarà aperta ogni martedì e giovedì dalle 18 alle 19.30.

Raduno rovignese per Sant'Eufemia

MONS. ANTONIO SANTIN CELEBRERA' LA MESSA

Rovignesi provenienti da tutta Italia converranno domenica 21 a Trieste per rendere omaggio alla loro patrona Sant'Eufemia. Alle 10, ai piedi del monumento sul colle di San Giusto sarà deposta una corona d'alloro con la scritta «I rovignesi ai Caduti di tutte le guerre». Seguirà, con inizio alle 11.15, la Messa dedicata a Sant'Eufemia che sarà celebrata nella Cattedrale dall'Arcivescovo mons. Antonio Santin, assistito dai sacerdoti, anch'essi rovignesi, mons. Domenico Giuricin, don Piero Mengotti e don Siro Righetto.

Nel pomeriggio alle 15.30 i partecipanti al raduno si ritroveranno nella sala «Istria» di largo Papa Giovanni (palazzo Vivante) dove il presidente della «Famia Ruvignisa» e quello della Comunità rivolgeranno un saluto ai presenti, seguirà la proiezione di immagini di Rovigno, riprese da Mario Giovi Marcolini. Nell'occasione i rovignesi prenderanno congedo da mons. Santin.

Il Provveditorato agli studi comunica che il termine per la presentazione delle domande di iscrizione alla scuola media per lavoratori è stato prorogato al giorno 30 prossimo.

LA SCUOLA DELL'UNIVERSITÀ POPOLARE

Riprendono i corsi di lingue straniere

Inglese, tedesco, francese, sloveno e croato per bambini, studenti delle medie e adulti

Da oggi sono aperte le iscrizioni alla scuola di lingue estere dell'Università popolare che, come informa un comunicato dell'Ente, vengono accettate nella segreteria di via del Coroneo 17-1 (tel. 761914 - 765338) dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19 dei giorni feriali (sabato solo il mattino).

Le lezioni avranno inizio il 16 del prossimo ottobre e termineranno il 15 maggio 1976.

Il programma di quest'anno accademico, che è il trentesimo, prevede l'insegnamento, opportunamente graduato delle lingue inglese, francese, tedesca, slovena e croata.

Nella nota diffusa dall'Università popolare per annunciare la ripresa dell'attività della Scuola di lingue estere viene messo in risalto il proposito di «procurare ai discenti un apprendimento largo, gradevole e veramente corretto della lingua viva, scritta e parlata». Per quanto riguarda l'articolazione dei corsi si precisa quanto segue:

«Gli allievi frequenteranno 2 ore settimanali di lezioni normali, tenute da ottimi e sperimentati professori e, dopo il primo mese di studio, e cioè da mercoledì 19 novembre prossimo, potranno altresì frequentare, (se lo desiderano) una terza ora di lezione, settimanale, dedicata esclusivamente alla conversazione nella lingua studiata ed affidata ad insegnanti di madrelingua estera e di vivace cultura.

«Ciascun corso sarà dotato dei necessari sussidi didattici audiovisivi e, in particolare, di magnetofoni, dischi, tabelle grafiche. Anche i libri di testo, scrupolosamente selezionati, risponderanno sempre meglio alle peculiari esigenze di un insegnamento di indubbia modernità ed efficacia, ma soprattutto serio.

«Le lezioni saranno, come gli anni scorsi, serali per gli adulti (prima ora: 19 - 19.50; seconda: 20 - 20.50) e pomeridiane per i bambini e ragazzi. I corsi di insegnamento di ciascuna lingua saranno suddivisi in quattro gradi: 1.o per principianti; 2.o per coloro che già possiedono le basi della lingua; 3.o per coloro che della lingua hanno già una discreta conoscenza; 4.o di perfezionamento.

«I corsi di conversazione saranno suddivisi in due gradi: inferiore per i corrispondenti corsi di lingua estera primi e secondi e superiore per i frequentatori dei corrispondenti corsi di lingua estera terzi e quarti.

«Anche quest'anno saranno aperti corsi di inglese, opportunamente graduati, per bambini. Saranno inoltre istituiti corsi scolastici d'inglese per gli studenti delle medie».

Le lezioni di questi corsi si terranno due volte la settimana, il pomeriggio con un orario adeguato alle esigenze particolari dei ragazzi. Il comunicato dell'Università Popolare si conclude informando che le iscrizioni alla scuola di lingue sono libere a tutti. Opuscoli illustrativi dei corsi sono disponibili nella sede della segreteria.

Lezioni di musica col metodo «Yamaha»

Il corso di musica «Yamaha», sperimentato per la prima volta l'altro anno nella nostra città, viene ripreso nella sede di via Sturzo del Centro giovanile. Le lezioni sono particolarmente dedicate ai bambini dai 4 agli 11 anni, ma possono essere frequentate anche da ragazzi e giovani sino ai 18 anni.

Il metodo «Yamaha» largamente applicato in Oriente e in America si sta facendo apprezzare ora anche in Europa per la sua capacità di sfruttare la naturale inclinazione dei bambini alla musica. Melodia, ritmo e uso appropriato degli strumenti vengono insegnati «giobalmente».

Gli interessati possono rivolgersi per maggiori informazioni dalle 14 alle 16 al numero telefonico 794148.

Al Circolo «Il Carso», di via Mazzini 22, questa sera con inizio alle 18.30 il prof. Sergio Molesi parlerà sul tema «I mosaici di Ravenna». La conversazione sarà integrata dalla proiezione d'una serie di diapositive.

MOSTRE D'ARTE

ALLA GALLERIA D'ARTE SANT'ELENA
di PINO RUSSO
espone il pittore MANCUSO
dal 15 al 25 settembre 1975

ALLA GALLERIA «ROSSONI»
di Corso Italia n. 9
Espone il pittore ALFERIO COLAUTTI

ALLA «CARTESIUS»
oggi alle ore 18.30
si inaugura la personale di NELDA STRAVISI

FORUM
Personale dello scultore IGINIO BALDERI
Mostra intervento negli spazi di Tor Cucherna
Orario della Galleria: feriali 17 - 20.

Risparmio sicuro Conviene il confronto

CIS MOBILI centro italiano salotti spa
Importante gruppo nazionale per mobili imbottiti
TRIESTE - Via Galatti, 14 Via Geppa, 15 (dietro le Poste)
Ferrara - Riccione - Fiorenzuola - Piacenza - Pavia - Pordenone

IL VOSTRO UDITO E' UN TESORO INESTIMABILE SALVATELO

Un tecnico audio protesista diplomato sarà a Vostra disposizione nei giorni di venerdì 19 e sabato 20 settembre la mattina presso gli uffici
MERCURY COZZI
Via Palestrina, 3 - Tel. 732879
per la dimostrazione dei nuovi e moderni dispositivi per udire.
Sconti a tutti gli assistiti da casse mutualistiche.

CAIRO - LUXOR - ASSUAN
1-8 novembre 1975 (Ognissanti) — VOLI DI LINEA
UCV CIT Piazza Unità 6 - Trieste tel. 62621

CONFLITTO TRA VICINI AL VAGLIO DEI GIUDICI

IL PRATO VIDE NASCERE PIÙ BARUFFE CHE FIORI

Approdano al processo di seconda istanza le querele legate a un episodio della primavera di tre anni fa

Su un prato di salita Contovello, insieme con i primi fiori di primavera spuntarono anche le carte bollate d'una serie di querele e controquerele che un uomo e una donna si scambiarono proprio a causa dei fiori. Lui, Bruno Martincich, 44 anni, era il proprietario del prato; lei, Erminia Strangolini, 68 anni, una sua vicina. Il 4 maggio di tre anni or sono, la donna si presentò in Questura a denunciare il Martincich, il quale — secondo il suo racconto — si sarebbe introdotto nell'abitazione di lei dopo aver fracassato la serratura di un piccolo cancello e l'avrebbe quindi colpita con pugni e calci facendola cadere a terra. Nella caduta — raccontò la donna — aveva riportato una distorsione a una caviglia. Del tutto diversa la versione fornita dal Martincich, il quale spiegò di essersi fatto incontro alla donna, mentre quest'ultima usciva di casa, per rivolgerle l'ennesima intimazione a non raccogliere più i fiori nel prato di sua proprietà. L'uomo aggiunse anche che, per tutta risposta, era stato gratificato dalla Strangolini di pesanti insulti, estesi per di più alla giovane figlia Susanna. Alla querela della vicina, il Martincich controbatté pertanto con una querela per ingiurie. Entrambi vennero rinviati a giudizio, accusato il primo di violazione di domicilio e lesioni, la seconda di ingiurie. Il 18 dicembre dell'anno scorso, il Tribunale riconobbe l'uomo colpevole soltanto del primo reato, condannandolo a 15 giorni di reclusione, e la donna di quello a lei ascritto, infliggendole un mese. Entrambi beneficiarono della condizionale e della non menzione.

La sentenza venne impugnata da tutti e due e l'episodio è così arrivato davanti alla Corte d'Appello presieduta dal dott. Marsi, relatore il dott. Ambrosi, consiglieri il dott. Cenisi, il dott. Burattini e il dott. Del Conte, P. G. il dott. Ballarini, cancelliere Gilberto Paolich. La Corte, accogliendo la richiesta avanzata dal P. G. ha dichiarato inammissibile, per mancata presentazione dei motivi, l'appello proposto dalla Strangolini (avv. Filograna d'ufficio), confermando così l'impugnata sentenza. In parziale riforma delle decisioni del Tribunale, la Corte ha invece assolto il Martincich dall'imputazione di violazione di domicilio per insufficienza di prove e da quella di lesioni personali volontarie per non aver commesso il fatto. La donna è stata così condannata al pagamento delle spese processuali di questo secondo grado del giudizio, nonché al dimborso delle spese di patrocinio.

Firmò cambiali con un nome falso

Condannato dal Tribunale, nel novembre dello scorso anno, a nove mesi di reclusione per falso continuato in cambiali, Delio Bosich, 36 anni, via Stuparich 7, si è visto confermare la condanna dalla Corte d'Appello presieduta dal dott. Marsi, relatore il dott. Cenisi, consiglieri Ambrosi, Burattini e Del Conte, PG il dott. Ballarini, cancelliere Gilberto Paolich. Il Bosich era accusato di aver sottoscritto a più riprese otto cambiali per un valore complessivo di oltre 400 mila lire, tutte firmate con un nome falso e consegnate ad un commerciante a titolo di pagamento per alcuni elettrodomestici acquistati dall'imputato. L'uomo era stato rinviato a giudizio anche con le accuse di sostituzione di persona e truffa, dalle quali il Tribunale lo aveva però assolto perché il fatto non costituisce reato.

Contro la sentenza della Corte d'Appello, i difensori del Bosich, gli avvocati Coslovich e Aleffi, hanno già presentato ricorso in Cassazione.

CONDANNATO ANCHE IN APPELLO

Studente d'economia risparmiava rubando

Lo straniero si scelse un paio di scarpe e scappò dopo avere colpito una commessa

Sorpreso da una commessa a rubare un paio di scarpe, un giovane jugoslavo si fece largo calando ripetutamente sulla testa della donna la borsa che teneva in mano. Rincorso inutilmente dalla stessa commessa e dal vice-direttore del negozio, venne più tardi bloccato da un passante e da una guardia di finanza, che lo consegnarono poi alla polizia. Il giovane, Branislav Sutakovic, di 24 anni, studente della Facoltà di economia e commercio dell'Università di Belgrado e già prossimo alla laurea, fu rinviato a giudizio con l'accusa di rapina impropria e si vide infliggere dal Tribunale, una condanna a 16 mesi di carcere.

Con il patrocinio dell'avv. Silvio Moro, lo studente ha impugnato la sentenza e la vicenda è così approdata davanti alla Corte d'Appello presieduta dal dott. Marsi (consiglieri Ambrosi, Cenisi, Burattini e Del Conte, PG il dott. Ballarini, cancelliere Gilberto Paolich), che ha confermato la condanna, decretando peraltro che venga sospesa l'esecuzione della pena, con conseguente immediata scarcerazione del giovane.

L'episodio è stato rievocato dallo stesso presidente Marsi. Il 14 maggio, verso le 11 e mezzo, il Sutakovic entrò in un supermercato di calzature sito in via Filzi. La commessa Franca Decleva lo vide portarsi subito dietro una scaffalatura dove erano accatastate alcune scatole di scarpe da uomo ed infilarne una dentro una capace borsa che teneva in mano. Vistosi scoperto, il giovane si diede alla fuga non prima però di aver colpito al capo la commessa con la borsa. Lo jugoslavo venne vanamente inseguito, fino in piazza della Libertà, dalla stessa commessa e dal direttore nel negozio, Walter Cecchin, che ritornarono poi sui propri passi rassegnati a non rivedere più il ladro.

Dopo poco che erano ritornati nel negozio, furono raggiunti da una guardia di finanza, venuta a portare la notizia del fermo dello straniero, bloccato in un portone da un giovane, Tullio Kern, che aveva assistito alla scena dell'inseguimento.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Gastone Novacco nel trigesimo dal Laboratorio di Ricerche Cliniche - OO.RR. 30.000 pro Associazione Assistenza Spastici.

In memoria di Angelo Virani nel II anniv. (18.9) dalla moglie e dai figli 5.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 5.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli e 5.000 pro Vill. del Fanciullo.

In memoria di Carlo Fabiani nel III anniv. dalla moglie Lidia e dalla figlia 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Anna De Paulis nel II anniv. dal marito Egone 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carlo D'Argenzio per il compleanno dalla moglie e dalla figlia Elda Stefanel 5.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Giorgio Sauli per il compleanno dai genitori 10.000 pro Associazione Caduti senza Croce - Sez. giovanile G. Sauli.

In memoria di Gemma Polli nel II anniv. (18.9) da Giorgio 10.000 pro E.C.A.

In memoria di Ranieri Silli nel XXX anniv. (18.9) da mamma, Idda e Giulio 5.000 pro Consorzio Antitubercolare, 5.000 pro Centro tumori «Lovenati» e 5.000 pro E.C.A.

In memoria di Alberto Ferrucci nell'XI anniv. (6.9) da Max Cernigoj 10.000 pro E.C.A.

In memoria della mamma nel 45.o anniv. (27.8) da Max Cernigoj 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ucci Menegazzi nel I anniv. (18.9) da Fabio e Claudia 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del cap. Giorgio Orlich, nel X anniv., dalla mamma e fratello 5000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Gisella Fonda, da Maria Saine 5.000 pro Centro malattie cardiovascolari - Ospedale Maggiore; da Giuseppe Gerolimich 5 mila pro Fondo cap. Banelli.

In memoria di Felice Pillon, da Ubaldo, Lidia e Baldovino Ulcigrai 30.000 pro ECA.

In memoria di Giordano Bravin, da Rita Bravin e suoi cari 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Amelia Salvadori ved. Fumaneri, da Giorgia Mustacchi 2.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Carla Zorzut, da Bruna Brill 3.000 pro Scuola media «G. Brunner» (borsa di studio Gemma Brill).

In memoria di Giuseppe Carlo Crismani e Ferruccio Ongaro, dalle famiglie Calucci Legovini 10.000 pro Fondazione Ongaro-Giacomelli.

In memoria di mons. Mario Novach, da Dora e Oreste Inchiostri 5 mila pro Lega Nazionale (sezione Dalmazia).

In memoria di Ada Pegoraro, da Francesco e Fulvia Pegoraro 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Ariella e Aldo Mattiassi 10.000 pro Ass. spastici.

In memoria di Armando Gregori, dalla moglie Giuseppina e figlia Luciana 15.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del rag. Gastone Oblati, dalla famiglia Milla 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari - Ospedale Maggiore.

In memoria dello zio Ermenegildo Sforzina, dai nipoti Bruna Sauli, Lucia e Sergio Piemonte 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Antonio Carini, dalla sua famiglia 10.000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Bruno Stopar, dalla fam. Corazza 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gisella Dessardo vedova Fonda, dai figli 30.000 pro Parrocchia S. Antonio Taumaturgo, 30 mila pro Istituto Rittmeyer, 30.000 pro A.N.F.Fa.S. (recupero ragazzi subnormali) e 30.000 pro Opera figli del popolo; da Rita e Plinio Stuparich 10.000 pro Fondo cap. Banelli.

In memoria di Gastone Obiati, dai familiari 10.000 pro Villaggio del Fanciullo, 20.000 pro Centro Solidarietà, 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 10.000 pro Centro lotta contro le malattie cardiovascolari, 5.000 pro Chiesa B. Vergine delle Grazie e 5.000 pro Chiesa Cappuccini di Montuzza, e 5.000 pro Chiesa B. Vergine del Rosario; dagli ex colleghi della Civica ragioneria 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Sancin, dalle famiglie Sancin 35.000 pro Associazione spastici.

L'elargizione pubblicata il 14 corr. fatta da Olga Maditosso di lire 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, deve intendersi in memoria di Adriana Hilda Martinolli.

VIAGGIAMO INSIEME CON L'U.T.A.T.

IN SETTEMBRE .....
24 - 28 VIENNA, Turismo classico, 1.a cat., in autopullman . . . . . L. 112.000
24 - 28 VIENNA, in treno, 1.a cat. inferiore . . . L. 88.000
25 - 28 CIRCUITO DELLA TOSCANA, in autopullman L. 68.000
25 - 28 VIENNA, Turismo facile, 2.a cat., in autopullman L. 78.000
28 - 29 LAGHI DI GARDA E D'ISEO, in autopullman L. 32.000

IN OTTOBRE .....
1 - 5 VIENNA, Turismo classico, 1.a cat. in autopullman . . . . . L. 112.000
2 - 5 PUGLIA in aereo da Ronchi . . . . . L. 125.000
5 - 9 TORINO e il PIEMONTE, in autopullman . . . L. 85.000
9 - 12 ROMA per l'ANNO SANTO in aereo da Ronchi . L. 105.000
12 - 13 SAN MARINO e RAVENNA, in autopullman . . L. 24.000

U.T.A.T. VIA IMBRIANI N. 11 — TEL. 767831 GALLERIA PROTTI 2 — TEL. 38574

SABATO 20 SETTEMBRE

RIAPERTURA dell'«ARENELLA CLUB» Night - Ristorante
Completamente rinnovato
Disk-jokey con nuovissimo impianto stereo
APERTO TUTTE LE SERE FINO ALLE 2 (escluso il martedì)
Giovedì - Venerdì Sabato e Domenica con il complesso attrazione «I Cobra»
TUTTI I VENERDI' serata revival del nostalgico e cabaret
Fiumicello - Udine Tel. 0431/96036

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43 (angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61749

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

E. FERMI
Via Coroneo 1 - Tel. 732047 ore 9.30-12 e 17-19.30
RECUPERO ANNI:
LICENZA MEDIA
MAGISTRALI
RAGIONIERI
GEOMETRI
LICEI
CORSI DIURNI E SERALI PER LAVORATORI
MAESTRE D'ASILO
DIRIGENTI COMUNITA'
1.o LICEO LINGUISTICO
PROGRAMMATORI IBM
SEGRETARIATO D'AZIENDA

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel 61605 Documenti - Visti Piazza Unità telef. 62621 Staz. Centrale telef. 41808

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10 13, 19.
AMPEZZO, FORNI DI SOPRA, p. MAURIA, AURONZO, giornaliera ore 7.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9 e 15.50.
MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 17 SETTEMBRE 1975

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio						3 Super mercati	
					S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro	
	min.	max	min.	max	minimi e massimi							
Bietole	120	500	300	680	480	680	420	680	380	760	480	620	240	450
Cavoli cappucci	138	300	240	420	280	380	260	280	320	480	360	480	200	280
Cetrioli	200	300	400	600	380	480	400	420	420	480	400	480	360	390
Cipolla	150	180	280	360	280	340	280	360	240	380	320	380	280	320
Fagioli da sgusciare	345	460	360	680	560	580	480	680	440	760	560	680	440	680
Fagiolini	230	400	320	680	480	540	420	680	380	680	400	680	360	680
Fagiolini boby	288	403	400	980	680	740	—	560	—	680	560	680	520	840
Finocchi	345	460	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	680
Insalatina loc.	800	1500	1000	2400	—	1600	—	—	—	—	—	2000	—	1200
Lattuga nostrana	500	800	600	1400	1200	1400	—	1400	880	1400	980	1400	760	1080
Limoni I	230	437	360	800	560	680	—	600	540	640	580	680	520	640
Melanzane	173	288	180	600	320	480	260	480	360	480	360	440	250	360
Patate	90	140	160	320	160	200	200	240	140	260	200	260	105	180
Peperoni verdi	153	207	200	680	340	680	260	400	280	800	360	560	280	480
Pomodori	104	250	160	500	240	480	280	400	280	560	240	560	180	240
Radicchio verde I loc.	1000	2000	1500	2800	1800	2500	2000	2800	2000	2400	1800	2400	1400	2000
Radicchio verde II	300	800	600	1600	1200	1400	—	1000	680	1600	1000	1200	780	900
Sedani	300	500	480	680	640	680	—	680	580	780	560	680	580	780
Zucchine	230	460	360	880	320	760	480	640	320	980	360	760	450	800
Arance	—	575	600	800	—	680	560	880	—	880	480	780	720	840
Banane Ciquita	495	572	680	800	680	780	760	780	720	760	680	760	—	680
Cocomeri	—	58	—	160	—	150	—	—	—	—	—	180	90	160
Fichi	230	450	400	680	480	540	280	560	480	680	—	560	—	520
Mele Delizia Starck	150	403	280	480	400	540	360	480	380	580	360	580	380	740
Mele Grafestein	115	288	240	480	480	540	—	380	320	560	—	440	480	620
Meloni	161	184	200	400	—	280	—	—	—	380	—	440	—	—
Pere	115	345	140	680	360	560	280	480	240	580	280	600	250	680
Pesche	230	518	320	1000	560	680	560	680	580	880	560	800	380	480
Pompelmi	—	510	600	760	680	740	—	680	600	760	680	780	480	580
Susine	173	345	300	680	540	560	320	480	360	680	480	640	460	480
Uva	161	345	240	880	360	540	240	560	280	580	280	560	250	420
Cicoria	180	250	300	460	360	380	—	320	340	440	360	420	—	320
Spinaci	360	500	480	800	460	600	—	820	580	880	—	680	—	480

PELLICCERIE FRANCETICH
OFFERTA SPECIALE
giubbetti lapin 35.000
pelliccia lapin 85.000
coperta lapin 75.000
VIA S.SPIRIDIONE 2/C TEL.040-64910
ASSOLUTA CONVENIENZA PREZZI DI FABBRICA
visone masc. scand. trasp. 1.190.000
visone femm. orizzontale p.i. 780.000
persiano "swakara" 540.000
zampe persiano miste 190.000
rat mousquet 390.000

Consegna del premio stampa agricola

Il ministro per l'agricoltura, sen. Giovanni Marcora, interverrà a Trieste alla cerimonia di consegna del quarto Premio internazionale stampa agricola, in programma al Castello di San Giusto il 4 ottobre.

Il Premio è stato assegnato quest'anno al dott. Addeke H. Boerma, direttore generale della FAO, al sen. prof. Manlio Rossi Doria, ordinario di economia e politica agraria all'Università di Napoli, all'avv. Antonio Comelli, presidente della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, all'avv. Luigi Santa Maria, presidente della Snia Viscosa, titolare dell'azienda Agricola di Torviscosa, all'ing. Vladimir Trifunovic direttore dell'istituto per il grano duro di Belgrado.

«Il Premio — come si legge in una nota dell'Associazione Stampa Agricola — vuole essere un doveroso riconoscimento dei giornalisti agricoli a coloro i quali, attraverso significative conquiste e realizzazioni nel campo della scienza, della politica e del lavoro, hanno dato in Italia e nel mondo un effettivo contributo al progresso dell'agricoltura e alla soluzione dei problemi dell'alimentazione».

Agli insigniti del Premio verranno consegnati trofei in bronzo, opera dello scultore Aldo Caron. Nel corso della cerimonia, cui interverranno parlamentari ed esponenti della Regione Friuli-Venezia Giulia, del mondo agricolo e giornalistico, la prof. Amalia Signorelli D'Ayala, incaricata di antropologia culturale all'Università di Urbino, aprirà il nuovo anno di attività dell'Istituto di giornalismo agricolo svolgendo una conferenza sul tema «Contadini ed emigrazione: il problema del rientro e l'impiego delle risorse».

Bersaglieri: raduno nazionale a Brescia

Il 20 e 21 settembre p.v. avrà luogo a Brescia il XXIV Raduno nazionale dell'Associazione Bersaglieri con il seguente programma: sfilamento dei bersaglieri in congedo; inaugurazione di un monumento ai Caduti del 7.o reggimento che per tanti anni fu di stanza a Brescia; offerta di due autoambulanze, a due enti ospedalieri, per il soccorso rapido sulle autostrade; donazione di sangue.

NON ANCORA DECISO IL FINANZIAMENTO REGIONALE

Sempre in alto mare la Latteria del Carso

Il Consiglio di amministrazione della Latteria sociale del Carso si è riunito nuovamente in seduta straordinaria, con l'intervento anche del presidente della Federazione Cooperative e Mutue di Trieste, Miccoli. Su relazione del presidente Gustin si è constatato, purtroppo, che malgrado il fattivo e costante appoggio avuto da parte dell'assessore regionale alla cooperazione, Mauro, e del direttore regionale Peloso, la Giunta regionale non ha ancora deciso il finanziamento alla Latteria Sociale del Carso.

Nell'assemblea straordinaria del 9 maggio 1975, tenutasi a Monrupino, nella quale intervennero, per la prima volta sul Carso triestino, tutte le autorità e i rappresentanti democratici delle forze politiche e sociali della provincia di Trieste, sono passati ormai più di quattro mesi: in quella assise i sindaci dell'intera provincia, il presidente della Comunità carsica, il presidente della provincia e l'allora assessore provinciale all'agricoltura Vouk, si erano espressi con toni diversi ma comunque convergenti sulla necessità assoluta che la Latteria trovi pronta realizzazione.

Il progetto originale della Latteria, che era sembrato troppo costoso, è stato anche ridimensionato, ma i continui ritardi e remore nel finanziamento dell'opera potrebbero portare a nuove lievitazioni dei costi e si verrebbe a formare un circolo chiuso che non si spezzerebbe mai.

Dopo l'ampia relazione del presidente Gustin, in fine di seduta, è stato deciso di promuovere un passo ufficiale presso la Regione, tutti i comuni della provincia, la Provincia stessa, la Comunità carsica.

SORGE A QUOTA 1587 SUL VERSANTE NORD DEL MONTASIO

Inaugurato il nuovo rifugio dedicato ai fratelli Stuparich

Una costruzione confortevole provvista di 20 posti letto

Con cielo piuttosto coperto, qualche squarcio di azzurro, ma senza pioggia, è stato inaugurato il nuovo rifugio-bivacco della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del C.A.I., a 1587 metri sul versante Nord del Montasio, e dedicato alla memoria dei fratelli, volontari giuliani e Medaglie d'Oro, Carlo e Giani Stuparich.

Sull'ampio terrazzo che si protende verso la Val Saisera, si sono dati convegno quasi duecento alpinisti di Trieste e della regione, saliti direttamente dal fondovalle o passando per il rifugio «Fratelli Grego» dando un aspetto insolito alla zona, dove tuttora permangono numerosi e evidenti i segni della guerra 1915-18. Erano presenti il figlio e la figlia di Giani Stuparich, il dott. Grossi per la Regione molti rappresentanti delle sezioni del CAI, fra cui il sig. Durissini presidente della XX Ottobre ed esponenti delle consorelle di Gorizia, Pordenone, Pontebba e Bressanone. Erano pure convenuti alcuni alpinisti del Club Alpino Austriaco di Villaco, che con gentile pensiero hanno donato un barometro per il rifugio.

Dopo brevi parole dell'avv. Tomasi, presidente dell'Alpina, che ha portato il saluto del presidente del CAI, la figlia di Giani Stuparich ha tagliato il tradizionale nastro tricolore, inaugurando l'opera. La nuova costruzione, che dispone di venti posti letto, è stata particolarmente curata ed è molto confortevole. Si è provveduto anche a portare con apposita tubatura l'acqua in sito. I presenti hanno ammirato il bel rifugio, dall'aspetto civettuolo con le tendine alle finestre, e si sono poi sparsi nella zona, che è stata sistemata con assiduo lavoro da un gruppo di soci del Gars dell'Alpina, mentre altri si sono avviati verso il Jof di Somdogna.

L'importante opera alpina soddisfa in pieno le esigenze dei numerosi alpinisti che salgono dal fondovalle per le impegnative salite del versante Nord del Montasio, e finora trovavano ricetto nel vecchio bivacco con soli sei posti.

La «Giornata» del disperso in guerra

Anche quest'anno la «Giornata» del disperso in guerra viene organizzata in tutta Italia dall'Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi in guerra. A Trieste verrà celebrata una S. Messa all'Altare del Crocifisso dedicato a dispersi di tutte le guerre, nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario, il giorno 21 settembre alle ore 19. Saranno presenti autorità civili e militari. I familiari dei dispersi sono invitati ad intervenire.

OLTRE CINQUE MILIONI

Rapina in banca nel Friuli

Una rapina, che ha fruttato un bottino di oltre 5 milioni di lire, è stata perpetrata ieri mattina all'agenzia di Fagagna della Banca del Friuli sita in via Umberto 1. Il colpo è stato portato a segno alle 8.40, venti minuti dopo l'apertura della banca, da due individui armati di pistola, uno biondo e l'altro moro, di circa 25-30 anni.

I banditi — che indossavano una tuta blu e avevano il volto quasi interamente coperto da un fazzoletto — dopo essere scesi da una Fiat 128 bianca, con targa di cartone che copriva quella originale, sono entrati nell'agenzia nella quale si trovavano il direttore rag. Pietro Montico e gli impiegati rag. Carlo Pittiani e rag. Franco Pegoraro nonché un cliente, Ezio Lauzzana. Uno dei due banditi con accento veneto ha intimato ai presenti di non muoversi e di alzare le mani in quanto si trattava di una rapina. A questo punto l'altro malvivente, quello descritto con i capelli scuri, con un salto ha scavalcato il bancone e ha ripulito un cassetto nel quale c'erano circa 5 milioni di lire in banconote di taglio grande e medio e un assegno dell'importo di 350 mila lire.

Compiuta la rapina, i due banditi sono saliti precipitosamente a bordo della Fiat 128 rimasta ad attenderli con il motore acceso fuori dell'istituto di credito e sono fuggiti in direzione di Rodeano Alto frazione di Rive d'Arcano. Il tutto era durato neanche un minuto.

Cordoglio per la morte di Madre Natalia Masiero

Le suore «Canossiane» sono in lutto: è morta Madre Natalia Masiero, che ha donato gioiosamente la sua vita al Signore, avendo costantemente a cuore i poveri e gli emarginati.

A Trieste, dove ha prestato il suo servizio alla Chiesa, in qualità di superiora, di insegnante della scuola elementare, di catechista e di collaboratrice della F.I.R., ha lasciato un vuoto incolmabile e un grande rimpianto.

In vigore la legge sull'edilizia pubblica

Con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, è entrata in vigore la legge n. 65 per il rilancio dell'edilizia abitativa e pubblica, la quale, fra l'altro, istituisce il fondo regionale per interventi nel settore dell'edilizia residenziale. La dotazione iniziale del fondo è di tredici miliardi e ottocento milioni, destinati a favore di istituti autonomi case popolari e delle cooperative per la realizzazione di alloggi, di risanamento e manutenzione straordinaria degli stabili, nonché per sopperire agli oneri derivanti da aumenti d'asta e revisione dei prezzi contrattuali relativamente ai programmi già finanziati.

SABATO LA GARA DI PESCA SPORTIVA

Il «Trofeo dei Pierini»

Promossa dal Circolo «4R - C. de Stradi» e riservata ai ragazzi dai 6 ai 13 anni

Pierini, all'armi, o meglio agli ami! E' passato giusto un anno dall'ultimo appuntamento che ha visto numerosi ragazzi contendersi l'ambito «Trofeo del Pierino pescatore». E anche quest'anno il Circolo Pescasportivi Triestino «4R - C. de Stradi» invita i giovanissimi a disputare l'8.o Trofeo dei Pierini. Sono, infatti, già passati ben otto anni da quando il sopra accennato Circolo ebbe l'idea di propagandare la pesca sportiva organizzando una competizione tra i giovani e i giovanissimi.

Ad ogni gara che il circolo ha organizzato, il numero dei concorrenti è aumentato sempre più, tanto da divenire nell'ultima edizione disputata, di tutto rispetto; segno che la competizione ha incontrato il favore dei ragazzi cui essa è dedicata, ed è entrata ormai nella tradizione del nostro mondo pescasportivo. Di ciò si è bene accorta la Federazione provinciale della pesca sportiva, che quest'anno organizzerà una sua gara di Pierini.

I premi? medaglie e giocattoli per tutti. Sarà bene ricordare che tutti i concorrenti dovranno essere accompagnati da un parente adulto che si assumerà la responsabilità del minore e gli resterà accanto per le due ore di gara, aiutandolo a innescare l'amo e a sganciare il pesce; nessun altro aiuto sarà consentito.

La gara è riservata ai nati dal 20 settembre 1962 al 20 settembre 1969, la manifestazione è organizzata dall'Adriaclub «de Stradi» in collaborazione con la sezione provinciale di Trieste della FIPS alla quale (piscina «Bianchi») vanno presentate le iscrizioni entro il giorno 19. Quindi ragazzi, arrivederci nuciale.

A. C.

Boutique AMY
TRIESTE
VIA MAZZINI 22 - TEL. 62585

Pellicceria PELLEGRINI
MILANO
VIA SANT'ANDREA 2 - TEL. 701605
ROMA
VIA QUATTRO FONTANE 15 - TEL. 463898

Presenteranno le loro collezioni inverno 1975-1976

Mercoledì 24 settembre ore 17
Jolly Hotel - Corso Cavour 7

La collezione di pellicce sarà visibile i giorni 25-26-27 settembre presso il Jolly Hotel

MARIO DAZZARA: UN BRAVO RAGAZZO DEL «GALILEO GALILEI»

Uno studente a Singapore

Ha vinto una borsa di studio per due anni in un collegio del Mondo Unito Potrà poi iscriversi a qualsiasi facoltà universitaria in qualunque paese

Lo studente triestino Mario Dazzara, diciott'anni appena compiuti, vincitore di una borsa di studio di due anni per un collegio del Mondo Unito, si trova ora a Singapore, presso l'«United World College». Il giovane, che ha appena finito la terza liceo scientifico al «Galileo Galilei», rimarrà dunque nella città della Malacca fino all'estate del 1977, per conseguire quello che gli studenti di lingua inglese chiamano il «baccalaureato», una specie di maturità, che dà il diritto di accedere a qualsiasi facoltà universitaria in tutto il mondo.

Il concorso per l'ammissione al collegio del Mondo Unito, Mario Dazzara lo ha vinto a Roma, l'aprile scorso: ospite per tre giorni alla Farnesina con numerosi altri coetanei, ha superato positivamente numerose prove che dovevano accertare la cultura e la maturità dei partecipanti, oltre alla loro dimestichezza, indispensabile, con la lingua inglese. La partenza per una città così lontana è stata una sorpresa un po' per tutti, sia per Mario sia per i genitori, che avrebbero preferito «coccolarselo» ancora qualche anno, piuttosto che vederlo «spiccare il volo» così, da un momento all'altro.

Ora egli è già lontano migliaia di chilometri da casa, mentre mamma e papà Dazzara attendono ancora la sua prima lettera. Assieme a quaranta altri giovani di tutto il mondo (un altro di essi è italiano, il diciassettenne Sergio Tombesi, di Senigallia), Mario si trova ora in un campeggio tra le colline che sovrastano Singapore, in attesa dell'inizio dell'anno scolastico. La pausa di «relax» in mezzo alla natura, gli servirà ad affiatarsi con quelli che dovranno diventare i suoi compagni di scuola.

Va detto in proposito che un altro triestino, ha vinto una borsa di studio per un collegio del Mondo Unito. Si tratta del diciassettenne Alberto Rainis, studente pure lui, che ora si trova presso l'«United World College» del Galles in Inghilterra.

Lavoro e previdenza

nelle SEGNALAZIONI

Vedove ancora in attesa

«E' la prima volta che vi chiedo un po' di spazio e sarò più breve possibile. Sul "Piccolo" di giovedì 14 agosto, nella rubrica "Lavoro e previdenza" nelle segnalazioni dal titolo "Vedove bititolari di pensione", il dott. Claudio Moraro, incaricato dell'ufficio stampa dell'INPS, informava in una lunga nota le interessate che finalmente l'integrazione della loro pensione e relativi arretrati sono stati messi in liquidazione, tanto è vero che le persone che possiedono il certificato con "numero diverso dalla serie 60 milioni" hanno già incassato il tutto (o quasi) nei ratei giugno-luglio.

«Questo se sia vero non posso dirlo, perché io non appartengo a questa serie. Il mio certificato di pensione porta la "serie 60 milioni" e a metà della terza colonna della nota pubblicata si legge: "Le pensioni di invalidità della serie 60 milioni" avverrà invece con la completa regolarizzazione in occasione del pagamento nei ratei agosto-settembre, e questo invece posso e voglio dirlo che non è assolutamente vero. Nessuna integrazione, nessun arretrato, tutto falso.

«La somma che ho incassato in questi giorni è stata quella di sempre: L. 24.600!! ratei agosto-settembre, in più soltanto grande delusione, sconforto e amarezza. Non sarebbe meglio fare a meno di dare notizie specie sui problemi pensionistici che non corrispondono a verità e servono solamente a inasprire gli animi?». V.S.M.

Lo svolgimento delle operazioni per l'applicazione dell'articolo 2 bis della legge 16.4.1974 n. 114 che estende il diritto all'integrazione al trattamento minimo delle pensioni dirette a carico dell'assicurazione generale obbligatoria a favore di coloro i quali sono contemporaneamente titolari di una pensione diretta a carico di un altro fondo, sintetizzato dal dott. Claudio Novaro nell'articolo «Vedove bititolari di pensioni» pubblicato nella rubrica del 14 agosto u.s. è stato a nostro avviso portato a conoscenza della sede periferica dell'INPS mediante una comunicazione del centro elettronico contenente l'esposizione di un programma generale di lavoro e dei tempi di sua attuazione. Uno ed altri sperabilmente non troppi, casi di sfuga dal programma non può costituire la disattendibilità dell'informazione cortesemente avuta dall'incaricato stampa della locale sede dell'INPS.

Per il rasserenamento dell'animo di chi ci scrive, giustamente inasprito, e di tutte le altre vedove che si trovano nelle stesse condizioni, vorremmo chiedere ulteriori cortesi notizie alla Direzione della sede dell'INPS sulla situazione delle operazioni di revisione in generale e di quella della lettrice (titolare della pensione Io n. 60004953) in particolare.

Limiti su misura pensioni

«Dalla pubblicazione "Realtà" del maggio 1975 edita dalla C.I.D.A. apprendo che all'art. 31 di una non meglio precisata legge definitivamente approvata dal Senato il 23 maggio 1975 viene precisato che le disposizioni di cui all'art. 22 della legge 13 luglio 1967, n. 583, e dell'articolo unico della legge 20 marzo 1968, n. 369, cessano di avere efficacia dal 1.o gennaio 1976.

«Poiché mi è stato riferito che le disposizioni di cui sopra sono quelle che prevedono una ritenuta progressiva per il Fondo sociale, a carico delle pensioni dell'INPS e dei fondi sostitutivi da esso gestiti che superano determinati scaglioni, vi chiedo:

«1) se questo significa l'abolizione di quel "plafond" che in pratica limitava le pensioni massime INPS a lire 600.000 mensili;

«2) se e quali norme continuino, ed in che misura, a limitare in qualche modo la pensione massima concessa dall'INPS». — R.V.

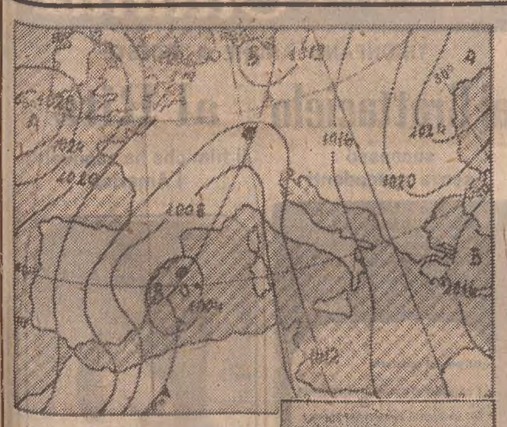
Dall'1.1.1976 lo Stato assume a suo completo carico l'onere della pensione sociale e quindi dovrebbe cessare ogni contribuzione al «Fondo sociale». Poiché a detto fondo provvedono a versare un contributo anche i titolari di pensione di importo annuo superiore ai 7 milioni e 200 mila lire (art. 22 legge 583/67 ed art. unico legge 369/68) mediante la trattenuta del 16 per cento della pensione complessiva annua compresa tra i 7 milioni e 200 mila ed i 12 milioni di lire, del 32 per cento sull'eccedenza sino ai 18 milioni e del 48 per cento sull'ulteriore eccedenza, tale ritenuta viene a cessare.

Continua ad essere valida la norma di cui al comma 6.o dell'art. 14 della legge 30.4.1969 n. 153 in base al quale non si prendono in considerazione, per la parte eccedente, le retribuzioni che superino il limite massimo della penultima classe della tabella in vigore alla data di decorrenza della pensione, aumentata del 5 per cento.

Attualmente la retribuzione di cui trattasi è di L. 1.050.000 mensili ed entro il limite massimo di tale retribuzione pensionabile verrà applicata, dall'1.1.1976, la percentuale di commisurazione dell'80 per cento.

Domenico Pagliaro

IL TEMPO CHE FARÀ



Su tutte le regioni sereno salvo locali annuvolamenti sul settore Nord-occidentale. Foschie anche dense e locali banchi di nebbia specie nelle prime ore del mattino nelle valli e lungo i litorali delle regioni settentrionali e centrali.

Temperatura: stazionaria sui valori notevolmente al di sopra di quelli normali.

Temperature minime e massime di ieri. Trieste 20, 26; Bolzano 16, 30; Verona 18, 29; Venezia 19, 29; Milano 17, 29; Torino 19, 28; Genova 21, 30; Bologna 20 29; Firenze 16, 35; Pisa 17, 36; Ancona 21, 24; Perugia 21, 33; Pescara 20 27; L'Aquila 13, 30; Roma Nord 17, 35; Roma Fiumicino 20, 35; Roma Eur 20, 36; Campobasso 22, 31; Bari 20, 31; Napoli 20, 36; Potenza 19, 29; S. Maria di Leuca 23, 30; Catanzaro 22, 30; Reggio Calabria 19, 34; Messina 23, 33; Palermo 22, 29; Catania 17, 36; Alghero 26, 35; Cagliari 22, 27.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 10, 20; Atene 22, 32; Bangkok 26, 32; Belgrado 19, 33; Berlino 14, 26; Bruxelles 10, 17; Buenos Aires 11, 21; Chicago 16, 22; Francoforte 16, 26; Ginevra 12, 24; Helsinki 10, 18; Hongkong 26, 30; Honolulu 22, 29; Kiev 14, 25; Lisbona 12, 16; Londra 11, 16; Los Angeles 20, 33; Madrid 7, 14; Miami 27, 31; Montreal 11, 18; Mosca 11, 18; New York 12, 19; Parigi 11, 18; Rio de Janeiro 17, 23; San Francisco 13, 17; Seul 18, 23; Singapore 24, 31; Stoccolma 10, 18; Taipei 22, 32; Teheran 17, 26; Tokio 25 33; Toronto 11, 15; Vancouver 11, 16.

Scuola: Vieni alla Upim a fare un affare.

Anche per il corredo scuola ti conviene venire alla Upim: leggi i prezzi degli articoli nel listino qui sotto. Vedrai che con la cifra che avevi preventivato puoi comperare come minimo uno zaino di riserva o un maglioncino in più. Perchè, ormai lo sai bene, alla Upim non si va a fare la spesa. Alla Upim si va a fare degli ottimi affari.

listino scuola n° 2

3 matite desk — nere, del n. 2, con gommino, in confezione fantasia — L. 200
Stilografica desk — con 4 cartucce di ricambio — L. 500
12 pastelli in cera desk — scatole fantasia — L. 250
9 tubi tempera desk — con 3 accessori, in scatola di polistirolo — L. 950
Set disegno desk — in polistirolo colorato, 1 squadra, 1 riga cm. 50, 1 tripio decimetro — L. 550
Bustine porta accessori in nylon e juta, varie fantasie — L. 500
Quaderno con autoadesive desk — serie «stemmi della polizia». Tutte le rigature a scelta — L. 200
Gruppo 4 quaderni desk — tutte le rigature a scelta, 112 pagine ciascuno, copertine serie «identikit» — L. 500
Gruppo 6 quaderni desk — tutte le rigature a scelta, 112 pagine ciascuno, copertine serie «flippera» — L. 720
Quaderno ad anelli desk — 40 fogli, copertina cartonata — L. 400
Ricambio gigante desk — per quaderno ad anelli, 190 fogli — L. 400
Album da disegno desk — 10 fogli, formato 17x24 cm. — L. 100

Astucci, pastelli desk e acquarelli completi di accessori, a 10, 12, 18, 22, 34 pezzi in materiale robusto, disegni e colori di grande attualità, coordinati con zaini e cartelle — da L. 1.000 a L. 4.000
Grembiuli scuola desk — bambini-ragazzi, irrestringibili e facilmente lavabili, in resistente popeline e dacron-cotone. 3 modelli in nero, 4 modelli in bianco, con abbottonatura anteriore o posteriore — da L. 3.900 a L. 5.700
Camici scuola per giovanetta, in mussola poliestere o misto cotone. Colore nero, due modelli con carrè o arricciatura. — da L. 4.000 a L. 5.000
Cravatte scuola modello «La Valliere» in nylon, disegni esclusivi — L. 400
Colletti scuola in tessuto macramé di puro cotone — L. 500
Tute ginnastica in acrilico morbido e resistente. Colori blu e blu con motivi bianchi o rossi. Anni 7-14 — da L. 4.900 a L. 5.900
Scarpe ginnastica modello basso o pallacanestro. Colori blu, bianco, nero — da L. 1.500 a L. 2.300
Guanti bambini/ragazzi in Crilon, tinta unita e fantasia. Colori e disegni assortiti — L. 600
Calzettoni ragazzo/a in lana irrestringibile, tinta unita, lavorazione derby o maglia liscia — da L. 800 a L. 1.000
Argentine e pullover in shetland, manica lunga. 6 colori. Anni 2-14 — L. 3.000

Zaini scuola desk in tanti colori e fantasie di moda, robusti in materiale espanso antipioggia rinforzato e foderato. Spallacci asportabili e maniglia uso cartella — da L. 2.500 a L. 7.000
Tronchetto "Vaquero" in tutta vera pelle, suola impermeabile. Mis. 30-38 — L. 10.000
Loden bambini-ragazzi con cappuccio staccabile, fodera in flanella scozzese — da L. 17.000 a L. 24.000
Pantaloni bambina/ragazza velluto 500 righe, in puro cotone, taglia jeans, 2 o 4 tasche, 4 colori assortiti. Taglie 20-38 — da L. 3.900 a L. 5.900
Scamiciati e tutine bambina velluto 500 righe, in puro cotone, 3 colori assortiti. Taglie 20-26 — L. 5.500

Tracolle scuola desk in tessuti impermeabili plastificati e vetrificati, in fantasie a colori, stile militare. Cinghia trasformabile a zaino — da L. 1.200 a L. 7.000
Pantaloni Rover bambino/ragazzo velluto 500 righe, in puro cotone modello jeans. Colori marrone, grigio, verde, beige. Taglie 22-40 — da L. 3.900 a L. 5.900
Maglie a costine collo alto, in Acrilan o nylon elasticizzato, modelli assortiti, colori brillanti. Anni 2-14 — da L. 2.000 a L. 2.500
Berretti bambini/ragazzi in loden, velluto, lana. Modelli e fantasie assortite — da L. 1.350 a L. 3.150

PREZZO upim con sicurezza AFFARE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SFIDA URSULA

Roma, settembre

Le vie del divertimento sono infinite, a quanto sembra, come le strade che portano a Roma... e il cinema è sempre pronto a dimostrarlo quanto autori, registi e attori sanno impiegare quella rara e preziosa materia che si chiama fantasia.

E di fantasia ne hanno avuto, ci pare, gli autori e il regista di «Africa Express», i quali, anziché andare nel centro dell'Africa a fabbricare un polpettone avventuroso vecchia maniera, si sono proposti di rivisitare un continente attraverso una vicenda che inserisce, al centro delle imprevedibili avventure, una strana guerra che nasce fra Ursula Andress e uno scimpanzé femmina di nome Biba, per il possesso dell'amicizia di un uomo chiamato Giuliano Gemma.

Quattro mesi di riprese in Rhodesia ed ecco Michele Lupo al lavoro in una sala di montaggio, dove lo incontriamo per sapere qualcosa di più approfondito su questa strana guerra fra la Andress e la scimmia Biba.

«L'idea di "Africa Express" — dice Lupo — non è nata per caso, ma è, a modo suo, frutto di letture sulle ultime scoperte di scienziati che hanno affrontato il problema del comportamento sociale degli animali, analizzato i rapporti degli stessi con gli uomini, c'è inoltre un saggio eccezionalmente suggestivo del biochimico inglese Steve Rose "Il cervello e la coscienza" che, nel proporre molti interrogativi sui "confini" del cervello umano, di riflesso li pone anche per il cervello degli animali. Ora, "Africa Express", non è un documentario, né un film ecologico in senso stretto, ma una favola dove l'avventura si colora di un personaggio, cioè di una scimmia la cui intelligenza la mette, per ragioni psicologiche e affettive a livello elementare, contro una donna come Ursula Andress, in quanto ritiene, dal suo punto di vista animale, che voglia derubarla dell'amicizia di Giuliano Gemma, con cui, per lungo tempo, ha vissuto avventure di ogni genere attraverso un paese: siamo nel 1950, ancora pieno di suggestioni e di misteri. Certo suggestioni e misteri sono tutti per i bianchi, a Biba interessa solo l'amicizia di Gemma, come a Ursula invece interessa Gemma uomo e maschio. Per questo possesso, a diverso livello, scoppia, come ho detto, una vera guerra a colpi di sorpresa, da parte di Biba, la quale sa escogitare ogni sorta di diavoleria pur di vincere la sua guerra privata. Chi vincerà delle due? Presto il pubblico lo saprà, cioè appena il film sarà pronto per essere proiettato».

«E Ursula come si è trovata, dovendo battersi contro una scimmia come Biba?»

«Ce l'ha messa tutta e si è divertita».

A 230-300.000 MENSILI

accedono in centri elettronici ambosessi, cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 9 13 escluso sabato al (030) 311244 oppure scrivere a

«CENTRO ELETTRONICO ZURIGO» Via Crotte, 12 BRESCIA

Niente San Sebastiano per Damiani e Bolognini

Roma, 17

Damiano Damiani e Mauro Bolognini, registi dei due film italiani in programma al festival di San Sebastiano, hanno reso noto che non intendono partecipare alla manifestazione spagnola in segno di protesta contro la condanna a morte dei due giovani baschi. Tale decisione è stata comunicata dall'Associazione degli autori Anac Unitaria che ha diffuso il testo di un telegramma inviato all'Unione produttori, all'Unitalia, al ministro del turismo e spettacolo, al ministro degli esteri, alla direzione del festival di San Sebastiano, alla giuria del festival di San Sebastiano, all'ufficio stampa del festival di San Sebastiano.

«I registi Damiano Damiani e Mauro Bolognini — è detto nel telegramma — per esprimere la loro profonda solidarietà con quanti lottano contro la dittatura franchista e per manifestare la loro condanna per le sentenze dei tribunali militari contro i giovani baschi e spagnoli hanno deciso di non partecipare con i loro film — rispettivamente — "Perché si uccide un magistrato" e "Fatti di gente perbene" al festival di San Sebastiano. Comunicando tale decisione a seguito comunicato stampa 9 settembre '75, l'Anac Unitaria invita l'Unione produttori et organismi competenti non inviare al festival di San Sebastiano film "Perché si uccide un magistrato" di Damiano Damiani e "Fatti di gente perbene" di Mauro Bolognini e diffida festival proiettare suddetti film contro esplicita ed espressa volontà loro autori».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Enrico e le sue mogli Stasera Jerry Lewis

«Lo sport» — Va in onda da Roma sul «secondo» in Eurovisione, dalle ore 17.30 alle 20, l'inizio dei Giochi mondiali universitari di atletica leggera. Questa manifestazione sostituisce, dopo la rinuncia di Belgrado, le «Universiadi». La soluzione di ripiego è stata quella di trasferire la manifestazione a Roma, limitandola però alle sole gare di atletica leggera. I Giochi si concluderanno domenica 21 con la staffetta 4x400. L'Italia si presenta ai Giochi, ai quali hanno aderito una quarantina di nazioni, con alcuni dei suoi atleti di maggior valore.

* * *

«Le sei mogli di Enrico VIII» (TV-1, ore 21.15) — Con il primo episodio intitolato «Caterina d'Aragona» si inizia lo sceneggiato in sei puntate dedicato alle avventure coniugali di Enrico VIII. Caterina d'Aragona, figlia di Ferdinando il Cattolico, era stata promessa in sposa al fratello del defunto Arturo, il giovanissimo Enrico VIII. Ma motivi politici sembrano spingere Enrico VII a progettare altre nozze per il giovane erede al trono ed a rompere il fidanzamento del figlio con Caterina: e l'improvvisa morte del re che fa precipitare gli eventi ed Enrico VIII, appena diciottenne e da poco incoronato re, decide di celebrare le nozze con Caterina. Dapprima la coppia regale è felice e in accordo, ma dopo alcuni anni nella vita del re si insinua la giovane Anna Bolena, audace ed ambiziosa. Enrico VIII, per poterla sposare e legittimare il figlio nato dalla loro unione, tenta di far dichiarare nullo il suo matrimonio con Caterina, che si rifiuta di accettare questa imposizione. Quando Papa Clemente VII si dichiara contro l'annullamento Enrico dichiara lo «scisma» con la Chiesa di Roma, annulla le proprie nozze e sposa Anna che poco dopo dà alla luce una bambina, Elisabetta. Keith Michell interpreta autorevolmente la parte di Enrico VIII e Annette Crosbie quella di Caterina d'Aragona.

* * *

«Davanti a Michelangelo» (TV-2, ore 21) — Ha inizio un programma di Pier Paolo Ruggerini nel quale otto autorevoli esponenti del mondo dell'arte illustreranno al pubblico dei telespettatori la personalità e l'opera del Buonarroti. La trasmissione si articolerà in otto puntate. Tra gli artisti invitati, Eugenio Montale, Henry Moore e Giacomo Manzù. Nella prima puntata sarà André Malraux ad esaminare «I prigioni» del Louvre, attribuendo a Michelangelo l'invenzione del «Mito dell'eroe».

* * *

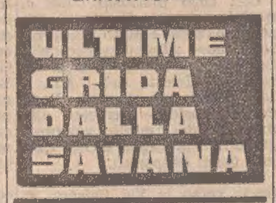
«Stasera Jerry Lewis» (TV-2, ore 21.20) — Vengono riproposti questa sera alcuni «show» del noto comico americano realizzati dalla NBC con la regia di Bill Foster. Si tratta di tre «pezzi» della serie di sei show già mandati in onda dalla televisione italiana: sono raccolti in un «collage» la scenette più divertenti e gli ospiti più famosi della serie, tra i quali Peter Lawford, Engelbert Humperdink, Al Hirt, ecc. Tra gli «sketch» di Lewis, quello dei «cleptomanie», «Lewis e il panino» e «Lewis e il grillo ammaestrato».

* * *

«Anni Quaranta» (TV-2, ore 22.10) — «Gente del Po» è l'ultimo documentario prodotto sotto il regime fascista prima della propria fine ed è stato girato nell'estate del 1943 da Michelangelo Antonioni in un clima che rispecchia fedelmente una realtà di angoscia e di sfacelo, anticipando mirabilmente il neorealismo. Questa volta nella trasmissione a cura di Ghigo De Chiara e con la collaborazione di Nicoletta Artom, dedicata alle immagini della Resistenza, si vede come poco a poco anche la tecnica del documentario non tollera più, in quegli anni, la pura ricerca formale. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO



ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). Chiuso per ferie.

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «L'eroe della strada» con Charles Bronson e James Coburn. Technicolor. Il film è per tutti.

EXCELSIOR. 16, ult. 22.15. Tutto era stato predisposto in ogni particolare; un solo errore: la vittima: «Profezia di un delitto». Un film di Claude Chabrol con Franco Nero e Stefania Sandrelli. Technicolor. V.m. 14 anni.

FENICE. 15.30, 17.45, 20, 22.15. Un grandioso technicolor «Terremoto» con Charlton Heston, Ava Gardner, George Kennedy.

FILODRAMMATICO. 15 - 16.50 - 18.35 20.20 - 22.15: «Gola profonda - Deep Throat». Linda Lovelace nel film di Gerard Damiano che ha scandalizzato l'America. Technicolor. Sever. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16, ult. 22.15: «Ultime grida dalla savana». Tutto ciò che vedrete, anche se vi sembrerà impossibile, è assolutamente vero. Spettacolare technicolor Titanus. V.m. 14 anni.

NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15. Un film di Walt Disney per grandi e piccini. Ritornano gli eroi della risata: «Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa». Segue il documentario «Sulla pista del coguaro».

RITZ. 15.30, ult. 22.15: «Mandingo». Technicolor con James Mason, Susan George, Perry King. V.m. 18 anni. Sospese le tessere.

AURORA. 15.45. Un film di Carlo Lizzani sul mondo della prostituzione minorile: «Storie di vita e malavita». V.m. 18 anni. Ultimo giorno.

CAPITOL. 16.30. Molto diversa dalle nonne normalmente in dotazione è Edwige Fenech, l'affascinante interprete di «Grazie nonna». Un piccante e divertente technicolor con G. Fioravanti, E. Simonetti e V. Fabrizi. V.m. 14 anni. Ultimo giorno.

CRISTALLO (aria condizionata) 16.30, 18.15, 20.10, 22: Un ottimo poliziesco da vedere dall'inizio. «Senza un attimo di tregua», con L. Marvin e A. Dickinson. Technicolor. V.m. 14 anni.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «La paura dietro alla porta», con M. Bouquet, M. Costantin e M. Tolo. Technicolor. V.m. 14 anni.

IMPERO. 16. Rassegna dei films di James Bond. Oggi: «Agente 007 dalla Russia con amore». Domani: «Agente 007 - missione Goldfinger».

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor. Rassegna del giallo. Solo oggi: «I farfalle per un assassino», con Rita Tushingham, Shane Briant. V.m. 14 a.

ABBAZIA. 16.30: «La Tosca», meraviglioso technicolor di grande successo, con Monica Vitti e V. Gassman.

ALCIONE. (tel. 796162). 16: «Trader Horn, il cacciatore bianco». Un film spettacolare, una straordinaria avventura africaa con Jean Sorel, Anne Heywood e Rod Taylor.

ALDEBARAN. 16.30: «Il Consiglio». Colori con Tomas Milian e Martin Balsam. V.m. 14 a.

ASTRA. 16. Unicamente solo oggi a grande richiesta: «Pink Floyd at Pompei». Film di musica pop. Grande successo.

IDEALE. 16.30. Technicolor: «Un animale chiamato... uomo», con Vassili Karis, Gillian Bray e Graig Hill. Capolavoro western.

RADIO. Oggi chiuso. Domani: «Lo chiamavano Tresette, giocava sempre con il morto».

ESTIVI

EX SOCI. 20.45: «Sistemo l'America e torno». Il più comico film dell'anno con Paolo Villaggio (Fantozzi). Colori.

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor: «Il terrore viene dalla pioggia», con Christopher Lee, Peter Kushing e Laura Heilbron. V.m. 14 anni. -

UDINE

ARISTON. 15.30: «L'eroe della strada».
CAPITOL. 15.30: «Terremoto».
CRISTALLO. 15.30: «Dick Carter lo sbirro».
CENTRALE. 15.30: «Esotika, erotika, psicotika». V.m. 18 anni.
ODEON. 15.30: «Mandingo». V.m. 18 a.
PUCCINI. 15.30: «Una vita bruciata» Viet. min. 18 anni.
DIANA. 18: «Inchiesta di un procuratore su un albergo di tolleranza».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17.30 - 22: «Moulin Rouge», con J. Ferrer e Zsa Zsa Gabor. Colori.
CORSO. 17.30 - 22: «Il poliziotto della brigata criminale», con J.P. Belmondo e L. Massari. Colori.
VERDI. 16: «Fantozzi», con P. Villaggio e A. Mazzamauro. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.30 - 21.30: «Fantomas 70», con J. Marais e L. De Funes. Scope a colori. Ult. 21.30.

Cinema ASTRA

unicamente oggi

PINK FLOYD AT POMPEI

film di musica Pop

VITTORIA. 17 - 22: «Se non faccio quello on mi diverto», con R. Benjamin e K. Black. Scope a colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Fantozzi», con Paolo Villaggio. Un film di Luciano Salce. A colori.
PRINCIPE. 18: «La gang dei bassotti», con Billy Curtis. A colori.

CORMONS

ITALIA. 19.30: «Milano calibro 9», con G. Moschin e B. Bouchet. Ultima 21.30.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «L'assassino di pietra», con C. Bronson.

GRADO

CRISTALLO. (Aria condizionata). 20.30 - 22.30: «Il cittadino si ribella», con Franco Nero, Barbara Bach. In technicolor.

CERVIGNANO

NUOVO. «Macchie solari».

RONCHI

RIO. «Lo spettro di Edgar Allan Poe».

PALMANOVA

ITALIA. «El Desperado».
GARIBALDI. «La morte nella mano».

GEMONA

SOCIALE. «Fiorina la vacca».

TARCENTO

MARGHERITA. «Le pillole del farmacista».

SAN DANIELE

T. CICONI. «La proprietà non è più un furto».

CASARSA

ROMA. «Ancora una volta prima di lasciarci».

DOMANI

All' Excelsior

Vita sentimentale di Duke Ellington

New York, 17

La «Larry Harmon Pictures» ha annunciato il prossimo inizio delle riprese di un film dedicato a Duke Ellington.

Il film, che sarà tratto da una biografia del grande jazzista scritta dal figlio Mercer Ellington, dovrebbe uscire a Natale del 1976. Il film tratterà dei sessanta anni della carriera musicale di Duke Ellington, e darà grande spazio alla vita sentimentale del musicista.

Duke Ellington, morto nel maggio 1974, amò quattro donne che hanno fortemente influenzato la sua musica, ha precisato la «Larry Harmon Pictures».

Il film è ancora allo stadio iniziale di progetto. Mancano sia lo sceneggiatore sia l'interprete. *(Ansa)*

Conferenza stampa di Luca Ronconi

Venezia, 17

Lunedì 22 settembre, alle ore 11.30, nella sede della Biennale a Ca' Giustinian, Luca Ronconi, direttore del settore teatro e musica, terrà una conferenza stampa per illustrare il programma di spettacoli e laboratori teatrali che, iniziato il 15 settembre, si concluderà il 16 novembre. Saranno presenti Ariane Mnouchkine ed Eugenio Barba. *(Italia)*

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA DREHER
Concertini serali — Cucina tipica triestina.

AL MUSICANOTTE Ristorante «la villa di Percoto»
tel. 675039 - Percoto. Tutte le sere danze.

CONTE DI MONTECRISTO Night Club
BUTTRIO (Udine), tel. 674157. Tutte le sere due programmi internazionali (ore 23-0.30). Orchestra «I Professionisti 70».

OGGI AL FILODRAMMATICO

ORARIO SPETTACOLI:
15 - 16.50 - 18.35 - 20.20 - 22.15

I FILM DELLA Titanus

TRIONFANO ANCHE A TRIESTE

al Grattacielo
successo senza precedenti

al Ritz
il film che ha sconvolto l'America

IMMAGINI DI VITA E DI MORTE IN UN DOCUMENTO FILMATO CHE È QUANTO DI PIÙ SCONVOLGENTE ABBIA MAI REGISTRATO LA MACCHINA DA PRESA

- Gli uomini scheletro
- I serpenti si nutrono di scimmie
- Gli aborigeni australiani fecondano la terra col proprio seme
- La tragica fine del turista Pitt Doenitz sbranato dai leoni
- Drammatico duello in corsa fra i due più veloci animali della savana
- I Burundi assimilano le doti del padre cacciatore mangiandone il cadavere
- Autentici particolari del massacro effettuato da una spedizione di mercenari bianchi contro gli indios dell'Amazzonia

ULTIME GRIDA DALLA SAVANA
(LA GRANDE CACCIA)

SI STA PREPARANDO «LA BANCA DI MONATE»

Walter personaggio inquietante e ambiguo

Ambientato dal 1948 al 1953 il film racconterà di quell'epoca in cui il boom della «Vespa» e delle cambiali fecero rivoluzione

Roma, 17

Dopo il successo di «Amore mio non farmi male» e reduce dalle riprese (in Sardegna) di «Son tornate a fiorire le rose» Walter Chiari sarà protagonista del film «La banca di Monate» (titolo provvisorio) tratto da un breve racconto di Piero Chiara.

Lo hanno annunciato oggi, nel corso di una conferenza stampa, lo stesso Chiari e il regista del film Francesco Massaro, al suo secondo impegno nella ragia, dopo aver diretto «Il generale dorme in piedi». 1948 al '53, il film racconterà le vicende di un piccolo industriale lombardo (Vincent Gardenia) che non si fa scrupoli di unire l'interesse privato a quello pubblico e decide, intravedendo una prospettiva di ripresa economica per il paese, di aprire, appunto nella cittadina di Monate, una banca destinata a finanziare esclusivamente la sua «Fabbrichetta» di torte alla mandorla. Per dirigere la banca occorre però un uomo capace e all'altezza della situazione, subito individuato nell'ottimo direttore di banca Adelino Pigorini (Walter Chiari) che si presenta a Monate, con un impeccabile doppiopetto, capelli a spazzola, un'«Aprilia» argentata fiammante e delle idee un tantino più larghe di quelle dell'industriale. Subito scoppia un inevitabile scontro tra i due che darà luogo ad una vicenda sul limite del farsesco, non priva di colpi di scena e di intrighi dovuti alla comparsa di nuovi personaggi.

«Interpreterò un personaggio inquietante e ambiguo come un sottosegretario non sicuro di essere eletto — ha detto Chiari — capace di far ridere il pubblico ma allo stesso tempo di farlo pensare: in fondo oggi stiamo pagando gli errori che sono stati commessi negli anni intorno al '50 da figure analoghe a quelle che compaiono nel film».

Il regista Francesco Massaro ha precisato che il film si svolgerà in un ambiente carico di umori Chiariani, anche se rispetto al racconto da cui è tratto ci sarà uno slittamento nel tempo di trenta anni. «Descriverò una provincia lombarda — ha detto — popolata da personaggi tipici, come certi aspetti trascurata dal cinema italiano, un'epoca sotto certi aspetti boom della vespa o delle cambiali furono delle vere e proprie rivoluzioni nel costume degli italiani».

Le riprese del film, che si svolgeranno tutte sui laghi della Lombardia, cominceranno ai primi di ottobre. Alla sceneggiatura di Nicola Badalucco hanno collaborato Piero Chiara e lo stesso Massaro. Oltre a Walter Chiari ed a Vincent Gardenia fa parte del cast Magali Noel; gli altri ruoli non sono ancora stati definiti.

(Ansa)

William Friedkin, il regista di «French connection» e «The exorcist» dirigerà prossimamente per la «Universal» un film intitolato «Sorcerer», tratto da una novella dello scrittore francese Georges Arnaud. Friedkin ha inoltre in programma il film «Silence in the North», le cui riprese sono previste nel Canada settentrionale. Protagonista di «Silence in the North», film tratto dal libro di Olive Fredrickson e Ben East sulla lotta di una famiglia per sopravvivere nel Nord del Canada, sarà Ellen Burstyn. Altro progetto di Friedkin è «Safe Darkness» un film dell'orrore da una sceneggiatura di Walon Green.

TORNA ALLA RIBALTA ANITA EKBERG

Accusa Fellini di averla bruciata

«Girati molti film, non ricordo i titoli» «"La dolce vita": è stato uno dei tanti»

Roma, 17

«Non ho mai visto tutto intero un film al quale ho preso parte»: dice in un italiano incerto, con una pronuncia che rivela senza equivoci le sue origini straniere, Anita Ekberg. Dunque non rivedrà «La dolce vita», che il 24 settembre verrà trasmesso dalla televisione nel ciclo «momenti del cinema italiano».

In realtà, Anita Marianne Kenrstin (questo il vero nome dell'attrice), nata a Malmoe in Svezia 44 anni fa, non ama ricordare il film di Fellini che le diede una grande popolarità. Con i pochi amici che le sono rimasti, accusa Fellini di averla «bruciata».

Nel 1960, «Anitona» rappresentò per Fellini (e per gli italiani) un ideale sessuale, una esaltazione della fantasia da soddisfare con un «sex-appeal» opulento. Insomma diventò un mito, così come lo era stato Marilyn Monroe. E i miti, si sa, anche se si tenta di mantenerli in vita, ad un certo momento cadono. La donna che fu definita «ghiaccio bollente», di quel mito oggi non ha più niente. Le è rimasta soltanto l'opulenza. I capelli lunghi e biondi sono diventati opachi, gli occhi hanno perduto la loro limpidezza. Anita ha perduto anche l'aggressività che faceva parte del suo «cliché». Si difende da tutti e diffida di tutto. Sembra rassicurarsi soltanto in compagnia degli animali domestici (cani e gatti) che popolano il suo giardinetto nella casa di Mentana. Abita, infatti in una specie di esilio sulla via Nomentana, a una ventina di chilometri dal centro di Roma. Recita soltanto quando risponde al telefono per dire: «Signora Ekberg uscita, tornare molto tardi». Ricama a piccolo punto, e forse questa occupazione l'aiuta a ricordare senza rabbia gli inizi diffici di figlia di carbonaio, aspirante - modella pubblicitaria in Svezia, quindi l'America ed il «boom» del successo in Italia; successo in seguito al quale è rimasta prigioniera di un personaggio.

«Dicono tante bugie sul mio conto», sostiene «Anitona»; e nega di essere diventata «benzinara». Sono soltanto amica — precisa con sdegno — del proprietario di un'autorimessa. E' l'unica persona, questo proprietario, che riesca a farla incontrare con un giornalista il quale si impegni a non condurre con sé un fotografo. Impossibile convincerla a riepilogare la sua carriera di attrice: «Girati tanti film, non ricordo i titoli, "Dolce vita" è stato uno dei tanti».

Impossibile anche farla parlare dei suoi amori e dei matrimoni sbagliati. «Non dico che non farò più cinema ma che lo farò se sarò convinta della parte». A questo punto si scaglia contro l'ondata di pornografia dilagante sugli schermi».

«Ma anche lei, signora Ekberg, i suoi "spogliarelli" li ha fatti».

«Sì, ma erano un'altra cosa: un modo per dire che amavo la vita. Non si trattava di esibizioni a freddo».

«Per quale ragione è rimasta in Italia, dove prima le hanno costruito un mito e poi si sono affrettati a distruggerlo?».

«Amo questo paese per via del clima».

«Poiché odia i paparazzi, la Ekberg se ne sta rintanata nella sua casa di campagna, gelosa della propria «privacy». «Per anni — spiega — non mi hanno lasciato mettere il naso fuori della porta senza che dovessi sbattere in un "flash"». Esce soltanto quando è buio, scortata da qualche fedelissimo a bordo di una Mercedes acquistata in Florida oppure di una «campagnola».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 23; 6: Mattutino musicale; 6.35: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Strumenti in libertà; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 11.10: Le interviste impossibili; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Quarto programma; 13.20: Attenti a quei tre; 14.05: Tuttofolk; 14.40: Yvette (4); 15: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Fffortissimo; 17.40: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: A qualcuno piace freddo; 20: Ritratto d'autore: D. Tiokin; 20.40: Tribuna sindacale; 21.10: Concerto del Quartetto Brahms; 21.50: Un classico all'anno: Un principe galeotto; 22.20: Andata e ritorno; 23: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con N. Di Bari, I Paf, G. Stock; 8.40: Come e perché; 8.55: Suoni e colori dell'orchestra; 9.30: Madre Cosbrini (9); 9.50: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.30: Tutti insieme, d'estate; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Due brave persone; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Canzoni di ieri e di oggi; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.35: Dischi caldi; 18.35: Discoteca all'aria aperta; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Due brave persone; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare. 22.50: L'uomo della notte.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Pagine organistiche; 9: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Ravel; 11.40: Presenza religiosa nella musica; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15 5: Ritratti d'autore - J.B. De Boismortier; 16.15: Concerto di M. Campanella; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Piccolo trattato degli animali in musica; 17.40: Appuntamento con N. Rotondo; 18.05: Il mangiatempo; 18.15: Aneddotica storica; 18.25: Il jazz e i suoi strumenti; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Don Giovanni - direttore F. Caracciolo; 21.05: Il giornale del Terzo; 21.35: Il convitato di pietra - direttore B. Bartoletti.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15 «Ridolini commesso di bazar».
18.30 Club del teutro: «La musica».
19.15 Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 Tribuna sindacale.
21.15 «Le sei mogli di Enrico VIII», 1.o episodio.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

17.30 Roma - Atletica leggera: Giochi mondiali universitari. Telecronista Paolo Rosi.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Davanti a Michelangelo».
21.20 «Stasera Jerry Lewis», 1.a puntata.
22.10 Anni Quaranta: «Immagini della Resistenza».

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il gazzettino; 15.10: Buon pomeriggio con U. Lupi e i Flash; 15.30: Uomini e cose: «Fogli staccati»; 15.45: Fra gli amici della musica; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera Mirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

8: Buon giorno in musica; 8.30: Notiziario; 9: Agrimi; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 10: E' con noi...; 10.20: Intermezzo; 10.30: Notiziario; 10.35: Mondo del disco; 11: Vanna; 11.15: Ascoltiamo il complesso Opatijski suvenir; 11.30: Di melodia in melodia; 11.45: E' con noi...; 12-14: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Itinerari; 14.15: La cantina per un anno; 14.30: Notiziario; 14.40: Rifi; 14.45: I leoni di Romagna; 15: Una voce, una storia; 15.30: Angeli; 15.45: Balardi; 16: Mondadori; 16.15: Do-re-mi-fa-sol; 16.30: E' con noi...; 16.50-17.30: 4 passi; 17: Notiziario; 20.30: Crash; 21: Ciak; 21.30: Giornale radio; 21.45: Rock party; 22: Radioscena; 23: Ritmi che fanno girare; 23.30: Ultime notizie; 23.35: Solisti e complessi slovani: il tenore M. Gregorac.

TV Capodistria (a colori)

20.55: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 21.15: Telegiornale; 21.30: «Lo spettro di Edgar Allan Poe», telefilm; 23: Arti e autori; 23.20: «Sole a Lignano», documentario.

TV Lubiana

9.10: TV Scuola; 11: TV Scuola: francese; 15.10: TV Scuola (ripetizione); 17.35: Trasmissione in lingua ungherese; 18.30: TV dei ragazzi; 19: Orizzonti; 19.20: «Napoleone e l'amore», serie TV; 20.30: Telegiornale; 21.05: Poliziesco di serie; 22.10: Itinerari; 22.20: Rassegna del giovedì: Cipro; 22.50: Concerto rock: Steve Miller; 23.20: Telegiornale.

TV Zagabria

18.30, 20.30, 22.30: Telegiornale; 9.10 e 15.10: Programma didattico; 18.30: TV per i bambini; 19: Cronaca della comunità dei comuni di Spalato; 19.15: Zdravko Colic; 19.35: Il turismo; 20.05: Rassegna di cultura; 20.55: Teledramma; 22.50: «La ruota della vita», documentario; 23: W.A. Mozart: «Le nozze di Figaro», 2.o atto.

Istituto Convitto SOLITRO

PADOVA Via XX Settembre 43 Tel. 049-39747
Via A. Gabelli 33 Tel. 049-36548

Una scuola serena per chi vuol veramente studiare

SPECIALIZZATO RECUPERO ANNI
O MUTAMENTO ORDINE STUDI DI OGNI TIPO DI SCUOLE
ALTISSIMA PERCENTUALE DI PROMOSSI • RINVIO SERVIZIO MILITARE

BORSE E MERCATI

Milano: in rialzo

Milano, 17

Il mese borsistico di settembre si è concluso con un vivace recupero della quota, che mediamente ha messo a segno un rialzo di poco superiore al due per cento.

L'improvvisa rianimazione del mercato, dopo diverse settimane di apatia generale, sembra essere conseguenza soprattutto della situazione tecnica esistente. La richiesta odierna sembra infatti costituita in gran parte da ricoperture di posizioni al ribasso per la sistemazione dei conti mensili, dopo che nei giorni scorsi le azioni di difesa condotte da operatori istituzionali hanno fatto ritenere scarsamente probabile un ulteriore flessione dei prezzi.

In questa situazione sono state innestate alcune iniziative del denaro, che hanno interessato le Fiat e le Generali, per le quali da domani avranno inizio le operazioni per l'aumento di capitale sia gratuito sia a pagamento. Per contro scarsa influenza sembra aver avuto la riduzione dei tassi di riporto di mezzo punto (dal 12,50 al 12 per cento per le tre banche IRI).

Dopo un'apertura selettivamente migliore, il movimento al rialzo si è fatto quasi uniforme grazie al presistere del denaro sulle Fiat, Imm. Roma e Generali. Al listino, conclusosi sui massimi della seduta, progressi di particolare ampiezza hanno messo a segno le Siele (+ 13 p.c.), Magneti Marelli (+ 9,6 p.c.), Binda (+ 8,6 p.c.), Terni (+ 7,7 p.c.), Burgo (+ 7 p.c.), Isvimi (+ 6,6 p.c.), Pirelli e C. e Cucirini (+ 5,2 p.c.) e Ifi (+ 5,1 p.c.). Sono seguiti numerosi valori con plusvalenze comprese tra il 3 e il 4,9 p.c., tra cui le Interbanca, Ciga, Bastogi, Rinascente, Cantoni, Standa, Montefibre, Banco di Roma, Sai, Stet, Olivetti, Bii e Coge.

Tra i titoli guida, le Fiat hanno recuperato il 4 p.c., le Generali il 3,7 p.c., le Imm. Roma il 3,5 p.c., le Pirelli Spa il 3,1 p.c., le Montedison il 2,7 p.c. Di poco migliori, invece, le Viscosa.

Su alcuni valori particolari sono prevalse ancora le vendite, provocando ampi arretramenti come è il caso delle Venchi Unica (—13,3 p.c.), Alitalia (—7 p.c.), Riva (—6,5 p.c.), Alivara (—4,5 p.c.), Gavardo Kaenil e qualche altro.

Intonazione resistente sul mercato obbligazionario attraverso scambi non molto attivi. Un certo interessamento della domanda è proseguito sulle emissioni Enel.

L'indice «Mediobanca» è a 44,33 (+ 2,38%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 211.000.000; Obbligazioni 1 miliardo 811.000.000; Azioni 6 milioni 309.450.*

DOPOBORSA — Scarsi affari, con prezzi aderenti al listino. (Rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

TRIESTE

Ass. Italiana 170.000; Ass. Generali 66.200; Ras 70.000; Anic 720; Liquigas 180; Liquigas priv. 123; Montedison (senza stampigliatura) 490; Montedison (con stampigliatura) 457; Montedison (1.1.1974) 450; La Rinascente 78; La Rinascente priv. 51; Gerolimich 3.850; Premuda 1.532; Sip 1.230; Tripcovich 65.110; Bastogi 1.294; Finmare 142; Finsider 280; Pirelli Spa 775; Sme 985; Stet 1.405; Beni Stabili 4.510; Gen. Immobiliare 215; Fiat 1.055; Fiat priv. 750; Dalmine 342; Italsider 375; Terni 43; Marzotto priv. 1.139; Snia Viscosa 1.625; Snia Viscosa priv. 890.

NEW YORK

Chiusura in moderato rialzo oggi a Wall Street, a conclusione di una giornata che ha registrato modeste contrattazioni e un tono minore di mercato. L'indice Dow Jones ha guadagnato 3,92 punti ed è salito a 799,05, nonostante che i titoli in flessione abbiano sopravanzato quelli in progresso di 755 a 545. In calo anche il volume degli scambi: oggi sono state trattate 12,190 milioni di azioni, rispetto a 13,090 milioni di ieri. Il rialzo odierno viee attribuito a una modesta rimonta tecnica dopo molte sessioni di perdite. Il mercato resta tuttavia depresso, soprattutto per i diffusi timori degli investitori che i crescenti tassi di interesse e l'inflazione possano compromettere la lenta ripresa che sta rianimando l'economia.

LONDRA

Intonazione sostenuta, con recuperi su largo fronte ad eccezione degli auriferi, che hanno perduto terreno, in linea con l'ulteriore indebolimento del prezzo del metallo. Buoni guadagni per i petroliferi. In controtendenza i bancari. Lievi miglioramenti nel settore obbligazionario. Indice a 339 (+ 0,92%).

Prezzi dell'oro

Londra, 17

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 17 settembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	chiuso	
Francoforte	144,84	(— 3,45)
Hongkong	143,71	(— 2,97)
Londra	142,90	(— 4,20)
Milano	147,35	(— 3,46)
New York	142,90	(— 4,35)
Parigi	147,51	(— 3,45)
Zurigo	142,00	(— 5,00)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,16	—
Capitalitalia	»	8,43	—
Equitalia	»	6,41	—
Europrogr.	frsv	139,13	—
First Fund	doll	14,69	—
Fonditalia	»	9,77	—
Intercontinental	»	9,32	—
Interfund	»	9,15	—
Interitalia	lire	7940	7265
Intern. Sec.	doll.	6,31	—
Intertrust	doll	7,79	8,47
Italfortune	doll	7,80	8,27
Italunion	»	8,48	9,24
Mediolanum S	»	10,56	11,48
Management	lire	5260,32	—
Rominvest	doll	9,82	10,91

Titoli azionari

TITOLI	16-9	17-9
Alimentari e agricole		
Alimont	1760	1630
Bonifiche Ferraresi	4070	4075
Chiari & Forti	1200	1208
Eridania	1720	1748
Ind. Buitoni Perug.	3050	3035
Motta	1160	1143
Romana Zucchero	331	331
Romana Zucch. pr.	390	390
Venchi Unica	299	259
Buton	5030	5020
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	24700	25250
Assicuratrice Ital.	166550	170000
Comp. Ass. Milano	10620	10890
» » » pr.	6120	6210
Comp. Latina	972	986
Comp. Latina priv.	870	870
Generali	63910	66300
Italia Assicuraz.	17990	17990
L'Abeille Italiana	12990	13110
Fondiaria Incen.	11705	11940
La Fondiaria Vita	23600	24100
R.A.S.	68010	69950
S.A.I.	9800	9100
Toro Assicuraz.	15000	15200
Toro Assicuraz. pr.	6280	6500
Ausonia	4030	4030
Bowring	725	725
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	15550	15800
Banco di Roma	14180	14700
Banco Lariano	6034	6100
Credito Italiano	1770	1782
Interbanca priv.	13120	13680
Mediobanca	67700	68100
Credito Var.	8080	8000
Cartarie - Editoriali		
Binda	4005	4350
Burgo	11300	12100
Burgo priv.	5150	5160
Donzelli	925	925
Mondadori priv.	1480	1499
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1650	1740
Cer. Pozzi	1050	1055
Eternit	1022	1040
Italcementi	23100	23505
Richard Ginori	270	270
UNICEM	3810	3850
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	706,50	717
Brioschi	58600	58300
Caffaro	264,75	267,50
Carlo Erba	1520	1555
Carlo Erba priv.	1020	1020
Italgas	540	560,50
Lepetit	12540	12730
Lepetit priv.	12200	12200
Liquigas	178,75	180
Liquigas priv.	127,875	123
Mira Lanza	24895	25330
Montedison	478	491
Napoletana Gas	632	632
Perlier	720	730
Petrolifera Italiana	1795	1795
Pierrel	697	710
Rumianca	2260	2350
Saffa	5652	5700
Siossigeno	6640	6710
Edison '74	445,25	450
Monted. Gemina	450	457
Commercio		
La Rinascente	75,125	79
La Rinascente priv.	51	50,75
Silos di Genova	2445	2505
Standa	4540	4710
Comunicazioni		
Alitalia priv.	1031	960
Ausiliare	4100	4095
Aut. Torino - Milano	2305	2391
Italcable	2350	2420
Nord Milano	1900	1916
S.I.P.	1230	1231
NAI	2710	2760
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	520	570
Marelli E.	497	501
Pan Electric	1912	1950
Tecnomasio	165	165

TITOLI	16-9	17-9
Finanziarie		
Agricola	1670	1672
Bastogi	1245	1294
Centrale	9390	9510
Fin. Ernesto Breda	2205	2235
Finmare	145	142
Finsider	280	260
Flaminia Nuova	861	870
Generalfin	895	892
Gim	2100	2100
I.F.I.	2149	2260
I.F.I.L.	6530	6680
Invest	2050	2042
Mittel	2575	2630
Pirelli & C.	1273	1340
Pirelli S.p.A.	766	790
Riva Finanziaria	1930	1850
Sarom	1553	1610
S.M.E.	965	985
Stet	1360	1405
Part. Fin.	1349	1309
Svil. Bon.	10500	10800
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2560	2680
Beni Imm. Italia	667	690
Beni Imm. Italia pr.	389	395
Beni Stabili	4485	4510
Certosa	6850	6850
Coge	1130	1165
Condotte d'Acqua	625	648
De Angeli Frua	4430	4430
Gen. Immobil.	207,50	214,75
Gilardini	2901	2910
Iniziativa Edilizia	3839	3750
La Milano Centrale	26900	26400
Risanamento	6650	6560
Trenno	2938	2990
Vittoria	6150	6224
Finrex	5890	5890
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1024	1065
FIAT priv.	731	747
Franco Tosi	8110	8100
Nebiolo	123	122
Olivetti	1080	1116
Olivetti priv.	862	891
Westinghouse	2280	2350
Worthington	1500	1520
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	899	898
Dalmine	334,25	342,50
Falck	5580	5600
Falck priv.	4020	4060
Ilssa Viola	1335	1335
Italsider	368	375
Magona	1190	1210
Metalli	2030	2051
Monte Amiata	724	735
Pertusola	2969	2990
Siele	752	850
Terni	39,875	43
Trafilerie	742	760
Tessili		
Centenari e Zinelli	191	194
Cantoni	7510	7790
Cucirini	4560	4799
Cascami Seta	4970	4971
Fisac	2720	2725
Lanerossi	1800	1839
Lanificio di Gavardo	420	404
Linif. e Canapif.	602	615
Marzotto priv.	1139	1139
Montefibre	80,50	83,75
Montefibre priv.	90	93,50
Olcese Veneziano	109,50	115
Rotondi	100000	100000
Scotti	1421	1421
Snia Viscosa	1598	1610
Snia Viscosa priv.	880	890
Tilane	630	630
Unione Manifatture	21550	20850
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1460	1450
Acque Potabili	610	650
Calz. di Varese	4500	4550
C.I.G.A.	1305	1365
C.I.R.	5460	5460
Pacchetti	116	117
Rejna	1500	1500
Smeriglio	22,50	23,125
Terme Acqui	334	810
Acqua Marcia	2965	2930

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		17-9
Rendita	5%	96.40
Prest. Red. 1934	3,50%	100.15
Ricostruzione	3,50%	89.40
Redim. Trieste	5%	92.20
Ri Fondiaria	5%	92.70
Redimibile 54	5%	91.20
Edil. Scol. 67	5,50%	82.10
» » 68	5,50%	81.—
» » 69	5,50%	80.50
» » 70	6%	82.75
» » 71	6%	81.50
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1975 II	5%	100.—
» 1977	5%	94.95
» 1978	5%	89.45
» 1979	5,50%	88.60
» 1980	5,50%	85.60
» 1982	5,50%	82.45
Amm. FF.SS. 67-87	6%	75.—
» » 68-88	6%	73.50
» » 69-89	6%	—.—
» » 70-90	7%	78.50
» » 71-86	7%	82.—
I.M.I. XX	6%	97.80
» XXII	5%	92.85
» XXIII	5%	83.20
» XXIV	5,50%	81.30
» XXV	6%	83.50
» XXVI	6%	74.60
» XXVII	6%	74.35
» XXVIII	7%	80.60
» XXIX	7%	79.—
» XXXI	7%	93.45
» XXXII	7%	86.—
» XXXIII	7%	79.75
» XXXIII opt.	7%	93.—
» 64	6,25%	87.20
» Autostrade	6%	72.—
» Finan. 66	6%	73.50
» Finan. 68	6%	82.45
Cons. Op. Pubbl.	5%	67.20
» » »	5,50%	67.—
» » »	6%	69.50
» » »	7%	75.45
C.O.P. ss I	6%	80.20
» ss II	6%	78.—
» ss III	6%	78.—
» ANAS '66	6%	70.30
» ANAS '72	7%	73.90
» Dota. I	6%	79.50
» Dota. II	6%	78.—
» In. St. 1.a	6%	76.60
» » » 2.a	6%	76.—
» » » 3.a	6%	74.50
» » » 4.a	6%	73.80
» » » I	7%	78.50
» » » II	7%	78.60
» » » III	7%	78.—
» » » IV	7%	77.10
Ferrovie (59)	5,50%	93.90
» (60)	5%	86.65
» (61)	5%	83.95
» (65) I	6%	79.50
» (65) II	6%	78.—
» (66) I	6%	78.—
» (66) II	6%	77.—
» (69) I	6%	73.50
» 71	7%	79.—
» 72	7%	78.40
» 72 II serie	7%	77.40
Pian. Ver. (61) I	5%	84.25
» » (62) II	5%	84.80
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	81.—
» » (65) II	6%	80.10
» » (65) III	6%	79.20
» » (65) IV	6%	78.—
» » (67) V	6%	77.10
» » (67) VI	6%	74.65
» » (68) VII	6%	73.50
» » (69) VIII	6%	73.50
» » (71) I	7%	78.95
» » (71) II	7%	78.—
Pubbl. Ut.	5,50%	84.65
» » ord.	6%	97.—
» » vent.	6%	74.70

TITOLI		17-9
Pubbl. Ut. Ed. (46)	5,50%	97.60
» » Ed. (55)	6%	—.—
» » Ed. (56)	6%	93.20
» » Montec.	6%	97.45
Sviluppo Ind. ss B	7%	82.40
» » ss C	7%	86.50
» » ss D	7%	79.50
» » ss E	7%	79.60
» » ss F	7%	78.40
Isveim (61) III	5,50%	99.10
» (62) IV	5,50%	97.10
» (62) V	5,50%	95.30
» (62) VI	5,50%	95.15
» (63) VII	5,50%	91.60
» (63) VIII	5,50%	91.15
» (64) IX	6%	90.65
» (64) X	6%	90.20
» (65) XI	6%	88.20
» (66) XII	6%	85.25
» (67) XIII	6%	82.20
» (67) XIV	6%	81.40
» (68) XV	6%	81.—
» (69) XVI	6%	80.10
» (70) XVII	7%	82.—
» (71) XVIII	7%	80.60
» (71) XIX	7%	79.80
Enel 65 II	6%	78.90
» 66 I	6%	77.80
» 66 II	6%	77.10
» 67	6%	76.05
» 68 I	6%	74.70
» 68 II	6%	74.40
» 69 I	6%	74.50
» 69 II	6%	74.40
» 70	7%	87.20
» 71	7%	84.45
» 72-87	7%	—.—
» 72-92	7%	77.65
» 73-93	7%	77.80
» Europa	6%	91.85
E.N.I. 58 vent.	6%	95.—
» 64	6%	99.70
» 65 II	6%	90.85
» 66	6%	89.15
» Gela	5,50%	94.30
» sud 59	6%	97.35
» 60	5,50%	96.40
» 61	5,50%	93.05
» IV	5,50%	91.10
» V	5,50%	88.10
» VI	5,50%	87.10
» VII	5,50%	94.80
» VIII	5,50%	94.10
» IX	6%	93.95
I.R.I. 57/75	6%	99.45
» 57-77	6%	97.70
» 58-78	6%	95.20
» 59-79	5,50%	92.15
» 60-80	5,50%	89.15
» 61-86	5,50%	75.70
» 63-83	5,50%	81.60
» 64-82	6%	84.05
» 65-83	6%	81.50
» Alfa R.	7%	79.20
» Elett. opt.	5,50%	95.50
Autostr. C.C. 63	5,50%	71.10
» » 65	6%	80.—
» » 67	6%	75.60
» » 68 I	6%	74.60
» » 68 II	6%	75.55
» » 69	6%	74.10
» » 71	7%	83.—
» » 72	7%	80.40
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.F. Piemonte	6%	78.25
Gr. Fond. Toscana	6%	91.—
Cred. Fondiario	5%	83.50
Cred. Fond. conv.	6%	75.40
» » 1985	6%	87.—
» » 1986	6%	86.05
» » 1987	6%	88.40
» » 1990	6%	75.70
» » 1991	6%	75.60
» » 1992	6%	75.55
» » 1995	6%	74.75
» » 1996	6%	74.40
» » 1997	6%	74.25

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70-85	7,50%	88.—	B.E.I. 66-86	6,50%	89.50
E.N.I. 66-81	6%	89.—	» 67-82	6,50%	90.—
» 66-81	6,50%	89.—	» 67-82 II	6,50%	93.—
» 67-82	6,50%	87.—	» 68-80	6,75%	92.—
» 67-87	6,50%	82.—	» 69-84	7,50%	93.—
» 68-88 I	6,75%	92.—	C.E.C.A. 66 giu	6,50%	87.50
» 68-88 II	6,75%	92.—	» 66 dic.	6,50%	87.50
» 69-81	7%	94.—	» 67-87	6,50%	87.50
I.M.I. 70-81	7,25%	96.50	» 67	6,50-8%	88.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA				
Trieste Sede	tel. 37941	Monfalcone	tel.	40400
Trieste Borsa	» 64609	Udine	»	56045
		Roma Notiz. Ec.	» (06)	6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ANNATA DI MAGRA PER IL TURISMO

Roma, 17

Non è stato un anno brillante il 1974 per alberghi e pubblici esercizi: il calo del movimento turistico internazionale e la lievitazione dei costi hanno notevolmente contratto gli introiti.

Negli esercizi alberghieri ed extralberghieri italiani il numero dei clienti ospitati — in base alla Relazione generale sulla situazione economica del paese — è diminuito da 40.442.000 unità nel 1973 a 39.694.000 nel 1974, con una flessione dell'1,8 per cento. Le giornate presenza, per effetto di un lieve allungamento della permanenza media, sono invece passate da 274.277.000 a 277.712.000 unità.

Quanto ai soli stranieri, sono state registrate flessioni pari al 5,4 p.c. e al 4,1 p.c. in termini rispettivi di arrivi e di presenze. I connazionali, anche in conseguenza delle remore derivanti dall'elevatissimo aumento del costo dei viaggi all'estero, hanno fatto registrare, invece, un aumento del 3,2 p.c. nelle giornate di presenza, cui ha fatto però risocntro una sia pur lieve diminuzione degli arrivi (—0,1 p.c.). *(Italia)*

IL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL 1975 DELLO STATO

COSTERANNO DI PIÙ LE AZIENDE AUTONOME

Ferrovie, poste ed «Anas» sono i carichi più pesanti che turberanno l'equilibrio finanziario del comparto

Roma, 17

Le aziende autonome costeranno quest'anno allo Stato circa 2.564,1 miliardi di lire, con un aumento del 23,1 p.c. rispetto al costo del precedente esercizio: questi i dati riportati sulla «Nota introduttiva al bilancio di previsione - Anno finanziario 1975», appena pubblicata nella sua forma definitiva.

Il bilancio generale dello Stato incorpora quelli di alcune aziende e amministrazioni a ordinamento autonomo, le quali operano sotto la diretta direzione dei ministeri. Di tali aziende, quelle che maggiormente interessano il bilancio dello Stato, e alle quali sono riferite le cifre riportate, sono: ferrovie, monopoli, poste e telegrafi, telefoni, azienda autonoma delle strade e foreste demaniali.

Secondo le previsioni, per riportare in pareggio i bilanci di queste aziende, lo Stato dovrebbe quest'anno spendere oltre 3.564 miliardi di lire, mentre nel 1974 tale cifra fu di 2.134,5 miliardi, con un incremento di circa 430 miliardi.

Il quadro d'insieme delle transazioni riguardanti le sei aziende, mostra per il 1975 una previsione, sia per le entrate che per le uscite coincidenti (praticamente il flusso finanziario globale) dell'ammontare di 6.004,3 miliardi di lire.

Per quanto riguarda il deficit che le aziende porteranno, le sole operazioni finali di gestione presenteranno un disavanzo netto, da finanziare, di 1.261,2 miliardi di lire, determinato dalla parte corrente per 1.046 miliardi e da 215,2 miliardi per la parte in conto capitale. Tale disavanzo di gestione aumenterà nel 1975 rispetto al precedente anno del 12,8 p.c.: nel 1974 il disavanzo aumentò del 35,5 p.c. rispetto al 1973.

Questi dati non esauriscono l'onere a carico del bilancio dello Stato per interventi a favore delle aziende. Ad essi, infatti, va aggiunta tutta una serie di erogazioni a vario titolo, alcune delle quali riflettono rimborsi per prestazioni di servizi resi alle aziende autonome, mentre altre, e sono la maggior parte, costituiscono un verc e proprio intervento a sollievo dei bilanci delle varie aziende.

La «nota» sottolinea che il complessivo equilibrio finanziario di tale comparto dell'amministrazione pubblica è in massima parte «turbato» dall'evoluzione economica di tre aziende: le ferrovie, le poste e telecomunicazioni e l'Anas. Queste tre, da sole, costeranno quest'anno allo Stato ben 2.563,9 miliardi di lire, praticamente tutto il deficit relativo a questo settore. Fra le tre, sempre secondo la nota, l'unica che potrebbe essere «giustificata» è l'Azienda autonoma delle strade (Anas), la quale non ha praticamente introiti. *(Italia)*

PREVISIONI DOPO L'INTESA IN SEDE «ASSOBANCARIA»

SCENDERÀ INTORNO AL 14 P. C. L'INTERESSE ATTIVO «DIFFUSO»

Un calo superiore agli otto punti registrato in nove mesi

Roma, 17

Il tasso d'interesse attivo «diffuso», quello cioè praticato dalle banche sui fidi concessi alla maggior parte dei clienti, scenderà — in seguito alle recenti decisioni prese in sede «Assobancaria» — al 13,75 - 14 per cento: queste le previsioni formulate in ambienti informati, secondo le quali l'impegno assunto dall'Associazione bancaria italiana di ridurre tutti gli interessi sulle posizioni attive di almeno due punti percentcali — in armonia con quanto deciso per il «prime rate», sceso dal 14 al 12 per cento — sarà con ogni probabilità rispettato rigorosamente.

Permarrà, invece, immutato — prevedono ancora gli stessi ambienti — lo scarto esistente fra i tassi attivi praticati nelle aree industriali del Settentrione e quelli richiesti nel Meridione: tale «forbice è attualmente, è permarrà anche dopo il 1.o ottobre (quando diverranno operanti i nuovi tassi), intorno all'1,5 p.c., ma raggiunge spesso livelli sensibilmente superiori.

E' interessante ricordare che il tasso «diffuso» toccò — alla fine dello scorso anno — punte superiori al 22 per cento. Esso è pertanto sceso, in nove mesi, di oltre otto punti, con scarsissimi riflessi — occorre rilevarlo — sulla domanda di finanziamenti da parte delle imprese.

Presso le maggiori banche si osserva, però, una certa fiducia negli effetti che i recenti provvedimenti assunti dal ministro del Tesoro (riduzione di un punto percentuale, dal 7 al 6 p.c., del tasso di sconto e di quello sulle anticipazioni; conseguente calo, di uguale portata, dei tassi sui finanziamenti alle esportazioni) possono avere, soprattutto se visti nella prospettiva delle altre misure per il rilancio dell'economia. E' vero — si osserva — che il ricorso delle banche al risconto è attualmente ridottissimo e quindi scarso è il suo effetto sugli interessi bancari; altrettanto vero è però che — come si è accennato — i numerosi, successivi ridimensionamenti dei tassi attivi sono avvenuti in un clima di generale disinteresse; tutto ciò avrà però un peso significativo quando la ripresa avrà finalmente inizio.

Con particolare attenzione si guarda al sensibile calo registrato dal tasso d'interesse sui finanziamenti concessi dalle banche per il 50 per cento del valore delle merci esportate: questo interesse, sceso, in conseguenza delle recenti misure, al 7,50 p.c. dal precedente 8,50 p.c., era, al 21 novembre dello scorso anno, al 18,25 per cento. *(Italia)*

Diminuisce la produzione di elettricità

Roma, 17

La produzione lorda di energia elettrica in Italia è stata nel maggio 1975 di 11673,4 milioni di Kwh, con un decremento del 5,29 p.c. rispetto alla produzione del maggio '74. Nel mese di maggio 1975, l'energia totale richiesta sulla rete italiana, è stata valutata in 11377 milioni di Kwh, con un decremento del 3,83 p.c. rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente.

Sempre nel mese di maggio 1975 la produzione idroelettrica, per effetto delle migliori condizioni di idraulicità rispetto a quelle del corrispondente mese dell'anno precedente, ha segnato, rispetto a tale mese, un incremento del 9,88 p.c., mentre quella termoelettrica è diminuita del 12,93 p.c.

L'esame dei dati statistici relativi ai primi cinque mesi del 1975 mette in evidenza che l'energia elettrica richiesta sulla rete italiana ha raggiunto i 59.633 milioni di Kwh con un decremento, rispetto al precedente periodo del 1974 dello 0,99 p.c. e che la produzione lorda di energia elettrica serie «grande produzione» ha raggiunto i 61.807,1 milioni di Kwh, contro i 62.632,1 milioni di Kwh dello stesso periodo del 1974, con un decremento dell'1,32 per cento. *(Italia)*

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 17.9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro	6-3/4	7-3/8	8-3/8
Sterlina	10	10-1/2	11-3/8
F.co svizz.	2-1/8	2-1/2	3-3/4
Marco	3-1/4	3-1/2	4-1/4

Un prestito internazionale alla Jugoslavia

Washington, 17

La «IFC» (International Finance Corp.), insieme a un gruppo di otto banche, ha approvato un prestito del valore di 50 milioni di dollari per il potenziamento della capacità produttiva di acciaio della Jugoslavia.

La «IFC», una società collegata alla Banca mondiale, ha precisato che le otto banche forniranno 45 milioni di dollari. *(Italia)*

IL PERICOLO DELLA CONCORRENZA TUNISINA NELLA CEE

Adesso la «guerra dell'olio»?

La politica verso l'estero della Comunità europea rischia di aggravare ancora la posizione economica dell'Italia

Roma, 17

Il segretario generale della Federcoltivatori Cisl, - Sante Ricci, in merito al profilarsi di una eventuale «guerra dell'olio» con la Tunisia, dopo quella del vino con la Francia, ha detto che bisogna prevenire con misure adeguate nuovi disastri economici per i produttori agricoli italiani.

«La CEE si appresta — ha dichiarato Ricci — a sottoscrivere nuovi accordi commerciali con i paesi del Maghereb (Algeria, Tunisia, e Marocco), che coinvolgono principalmente interessi economici legati alla produzione dell'olio di oliva della Tunisia. Anche in questo caso la politica estera della CEE rischia di aggravare la posizione economica dell'Italia, immettendo nel mercato europeo, da un paese extra-comunitario, un prodotto, quale l'olio d'oliva, direttamente concorrenziale con la produzione agricola italiana.

«Non si tratta — ha concluso Ricci — di rivendicare chiusure protezionistiche a favore del nostro paese: è un problema di giustizia e di rispetto, all'interno della CEE, fra tutti gli stati membri, perché non si ripetano vicende così gravi come l'attuale "guerra del vino"».

Quanto al braccio di ferro sul problema del vino tra il governo italiano e la CEE da una parte, e la Francia dall'altra, Ricci ha detto: «Non si può continuare a sperare di risolvere il problema, continuando a cercare motivazioni giuridiche per avallare il proprio comportamento e mantenendo così incerta la soluzione della vertenza. L'esecutivo della CEE ha preso una decisione che soddisfa appieno le esigenze dei vitivinicoltori italiani: spetta ora al governo francese ritirare al più presto la tassa speciale del 14 p.c. sul vino italiano.

«Non si può attendere oltre — ha continuato Ricci — perché, in caso contrario, il danno per i nostri produttori di vino e per l'intera economia del paese sarebbe enorme. Infatti — ha concluso il segretario generale della Federcoltivatori — è vicino il periodo della vendemmia e delle ordinazioni di vino da parte dei commercianti ed è pertanto necessario che i nostri produttori possano trovare al più presto spazio nel mercato nazionale, quello francese compreso. Viceversa il problema del vino potrebbe diventare un grosso ostacolo al mantenimento dell'unità dei paesi membri della Comunita economica europea». (Italia)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	258,70	258,10	258,56
Fiorino olandese	251,83	250,75	251,85
Franco francese	151,45	151,00	151,45
Franco belga	17,24	16,50	17,24
Corona danese	111,53	110,50	111,51
Corona norvegese	120,58	120,00	120,56
Corona svedese	151,33	150,00	151,29

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	677,55	676,50	677,25
Dollaro canadese	660,90	645,00	660,90
Peseta spagnola	11,42	11,34	11,42
Escudo portoghese	25,11	17,00	25,12
Scellino austriaco	36,61	36,40	36,60
Franco svizzero	249,25	250,25	249,24
Yen nipponico	2,27	2,20	2,27
Lira sterlina	1412,10	1412,00	1411,95
Dracma greca	—	18,10	—
Dinaro jugoslavo	—	34,00	—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati pari al 14,25 per cento nei confronti del dollaro; al 24,23 per cento nei confronti delle monete CEE; al 19,93 per cento nei confronti di tutte le valute.

ORO E MONETE: sterlina oro v.c. 32500-36500; sterlina oro n.c. 32500-36500; marengo svizzero 32500-36500; oro fino 3050-3250; argento (più IVA - cambio ufficiale) 95000-99000; platino 3630.

MERCATO PARALLELO: franco svizzero 260-275; dollaro 725-745; franco francese 157-168; sterlina 1460-1550; marco 270-282.

L'Italia alla Fiera di Teheran

Teheran, 17

Alla presenza dello Scià Mohamed Reza Pahlevi, accompagnato dal primo ministro, da rappresentanti del governo e da numerosi ospiti d'onore, tra cui i duchi di Kent, è stata inaugurata la terza Fiera internazionale di Teheran.

Alla manifestazione, che quest'anno ha assunto proporzioni di ben maggiore rilievo rispetto alle precedenti edizioni, partecipano 43 paesi, oltre l'Iran. I numerosi padiglioni nei quali espongono migliaia di ditte straniere e 500 unità iraniane si estendono su un'area di 1 milione 300.000 mq.

Il padiglione italiano comprende quest'anno 51 ditte, che espongono macchinari d'avanguardia di notevole interesse: si tratta di macchine per la lavorazione del legno, dei metalli, della plastica per l'imballaggio, per l'edilizia e di vari tipi di macchinari agricoli. All'esterno del padiglione sono stati esposti alcuni articoli di arredamento e i relativi macchinari forniscono sul posto una dimostrazione della lavorazione dei singoli pezzi.

Altre imprese italiane operanti da vari anni in Iran, particolarmente nel settore petrolchimico, espongono macchinari e prodotti nel padiglione iraniano.

Gli organizzatori della Fiera ritengono che con questa manifestazione l'Iran possa inserirsi come il più importante centro commerciale del Medio Oriente. La Fiera rimarrà aperta fino al 24 settembre. *(Ansa)*

«Fisiologico» l'aumento del dollaro

Roma, 17

Continua l'ascesa del dollaro nei confronti della lira; in ambienti informati si definisce «fisiologico» l'apprezzamento del dollaro, e si specifica che questo movimento, che non rappresenta peraltro una novità, non potrà cessare se non quando anche in Europa si registreranno i primi segni di una ripresa economica, segni che già si manifestano negli Stati Uniti.

L'istituto di emissione non intenderebbe intervenire a sostegno della nostra divisa, consapevole dell'inutilità di tentar di contenere un movimento non speculativo, ma naturale.

Più preoccupante del rialzo del dollaro è il miglioramento della lira nei confronti delle valute europee, miglioramento che contrasta con la necessità italiana di incrementare al massimo le esportazioni. «L'ideale, per noi — è stato autorevolmente rilevato — sarebbe che la lira si svalutasse moderatamente non solo nei confronti del dollaro, ma anche rispetto alle altre valute». *(Italia)*

L'Espresso
QUESTA SETTIMANA

TUTTI GLI UOMINI DEL GOLPE

Apriamo i dossier del Tribunale di Roma per rispondere agli interrogativi aperti dopo il deposito della requisitoria di Vitalone: chi aveva promesso a Borghese l'appoggio decisivo? Quali erano i suoi complici nell'apparato statale? Che ruolo ha avuto la NATO? E perché l'accusa contro Miceli è stata ridimensionata?

MEGLIO ESSERE NUBILI O SPOSATE?

I vantaggi e gli svantaggi della vita d'una donna singola: i vantaggi e gli svantaggi della vita d'una donna coniugata; ecco i temi d'un dibattito appassionante. Ne discutono due famose esperte dell'una e dell'altra condizione: Oriana Fallaci (nubile) e Armanda Guiducci (sposata).

CORSO PER ARREDATORI

CONSEGNA ATTESTATI

Il «Centro Studi Arredamento» comunica che presso l'Istituto Foscolo sono a disposizione gli attestati di coloro che hanno sostenuto gli esami a conclusione del coro per «Arredatori» terminato il 26 giugno u.s. — Gli esami, svolti alla presenza del Commissario del Consorzio Provinciale per l'istruzione tecnica, hanno dimostrato la validità del corso e l'accurata preparazione dei candidati. — Il corso si è svolto con lezioni bisettimanali serali in un arco di 6 mesi; le lezioni di due ore consecutive, sono state tenute, su un piano eminentemente pratico, da profressori ed architetti specializzati nelle varie materie. Il programma comprende lezioni riguardanti il legno, i tappeti, gli stili, la disposizione del mobile nell'ambiente, le produzioni attuali più prestigiose ecc., un programma insomma che ha portato ad un buon livello di conoscenza coloro che hanno iniziato da zero e migliorato notevolmente le capacità e le cognizioni di coloro che già operavano nel settore dell'arredamento.

Il «Centro Studi Arredamento» che già opera in molte città del Veneto con risultati quanto mai lusinghieri, inizierà a Trieste un secondo corso nel prossimo autunno, sempre presso l'Istituto FOSCOLO, via Gatteri n. 6 - tel. 724240.

Si comunica inoltre che la segreteria dell'Istituto è a disposizione per la segnalazione alle Ditte interessate dei nominativi degli allievi che hanno superato la prova d'esame.

VENDONSI IN TRIESTE

ZONA CENTRALISSIMA STABILE DI TRE PIANI PIU' PIANO TERRA SUPERFICIE COMPLESSIVA MQ 4000 CIRCA LOCATO PER UFFICI E NEGOZI

ALTRO STABILE IN ZONA PROSSIMITA' STAZIONE FERROVIARIA DI QUATTRO PIANI ABITAZIONI E NEGOZI, MQ 5000 CIRCA

Scrivere a: CASSETTA SPI 22/F — Inintermediari

SALONE DELLA MAGLIERIA ITALIANA
modamaglia
modaintima
SALONE DELL'ABBIGLIAMENTO INTIMO

SALONE DELLA MAGLIERIA ITALIANA
SALONE DELL'ABBIGLIAMENTO INTIMO

Per informazioni rivolgersi a:
ENTE FIERE - MODAMAGLIA
40128 BOLOGNA - ITALIA
P.zza Costituzione, 6
Tel. (051) 50.30.50

Abbigliamento esterno
Abbigliamento intimo
Abbigliamento mare
Fibre-Filati-Tessuti
Accessori per confezione

Bologna, Italia
18-21 settembre 1975

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte — B — Lire 150 per parola

A.A. ABILE domestica cercasi tutti i giorni feriali, orario da concordare. Tel. 93788. 49209 B

CERCASI domestica 8-16 capace volonterosa anche stabile con dormire. Telefonare n. 37627. 49189 B

CERCASI per aziano benestante solo donna servizio stabile, tel. 767790. 49147 B

CONIUGI soli cercano stabile media età senza impegni di famiglia, trattamento familiare economico ottimo. Scrivere con referenze Cassetta 4 H, SPI Trieste. (49161 B)

FAMIGLIA 3 persone cerca prestaservizi capace possibilmente referenziata orario prolungato, telefonare 750181.

STABILE dormire per villa Duino ottima retribuzione cercasi, tel. 208285. 48597 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste — C — Lire 50 per parola

AUTISTA furgone proprio offresi perfetta conoscenza città. Tel. 727889. 28008 C

CONTABILE decennale esperienza amministrativa offresi causa trasferimento Monfalcone zone limitrofe. Fermo posta Monfalcone patente 92626. 100 C

DIRIGENTE amministrativo esperienza venticinquennale contabilità generale amministrazione personale problemi previdenziali esaminerebbe offerta collaborazione limitata poche ore giornaliere oppure settimanali. Cassetta 1 H SPI Trieste. 49107 C

GIOVANE sedicenne buona volonterosa offresi perforatore IBM. Tel. 734063. 49187 C

GIOVANE serio militesente diplomato patente «C» occuperebbesi, telefonare 62386 ore 15-18. 28046 C

MILITESENTE dinamico istruito occuperebbesi possibilmente ditta ramo automobilistico. Cassetta 7 H, SPI Trieste. (49201 C)

OFFRESI aiuto commessa oppure ambulatorio medico, telefonare ore pasti tel. 740180. 49131 C

17.ENNE brava stenodattilografa primo impiego offresi, tel. 415732. 49119 C

SIGNORINA inglese referenziata ottima presenza cerca lavoro ufficio solo mattina. Telefonare 416689 ore pasti. 49193 C

STUDENTESSA francese buona conoscenza inglese impiegherebbesi baby-sitter, mezzoservizio. Telefonare 52332 camera 90. 27639 C

TECNICO elettronico offresi prontamente. Telefonare n. 792086 ore 16-17. 49183 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO — CC — Lire 120 per parola

A.A.A. PITTORI artigiani, stanze tempera 15.000 semilavabile 20.000, telefonare 726022. 49067 CC

A.A. SGOMBERO appartamenti cantine locali soffitte eseguo traslochi, telefonare 762248. 49097 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte e locali in genere. Tel. 414244. 28014 CC

A. TRASLOCHIAMO sgomberiamo appartamenti cantine ritiriamo elettrodomestici usati, telefonare 725597. 49061 CC

APPLICAZIONI e riparazioni veneziane, rolé plastica porte soffietto. Malossi, tel. 767432 - 763475. 48857 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonate al 754229. 28012 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane tende verticali riparazioni Lady Plast Foscolo 5, tel. 744520. 48160 CC

PARCHETTI raschiatura verniciatura, Gorizia via del Fatti 40. Telefonare 81121. 7473 CC

TRASLOCHI trasporti massima serietà cooperativa VITTORIA telefono 61664. 27530 CC

TRASLOCHI Gioan ovunque smontaggio montaggio mobili deposito esperienza, tel. 814319

IMPIEGO E LAVORO Offerte — D — Lire 150 per parola

A.A.A. CERCANSI commesse e aiuto commesse per panificio pasticceria presentarsi via Carducci 32. 27994 D

A.A. AMBOSESSI selezioniamo per facile lavoro esterno. Offriamo incentivi, provvigioni, rimborso spese, inquadramento Enasarco. Presentarsi 10-12 16-18 Feruglio, via Franca 12. 49157 D

A. ACCONCIATURE FRANCO cerca apprendiste pratiche urgentemente, tel. 36706. 49125 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint - Euplio 126 - Catania. 7189 D

A GORIZIA cerchiamo ambosessi da avviare alla carriera di programmatori per elaboratori elettronici. Interessanti possibilità inserimento posti limitati. Presentarsi ore 16-19.30 Istituto Stella Mattuttina via Diaz 36 - Gorizia. 7422 D

APPRENDISTA macellaio cercasi, macelleria piazza S. Giovanni 6. 49215 D

ASSUMIAMO ambosessi facile lavaro ricalco domicilio scrivere Picturex 20099 Sesto Milano. 7413 D

AZIENDA cerca impiegata 18.enne referenziata seria volonterosa conoscenza contabilità IVA. Scrivere cassetta 3 G SPI Trieste. 48846 D)

CERCASI apprendista parrucchiera. Telefonare 54357, Beato Angelico rione S. Giovanni. 49185 D

CERCASI urgentemente infermiera generica o professionale per assistenza diurna signora, tel. 31734 - 31721 ore ufficio. 49141 D

l' INGLESE made in England
s'impara in via torrebianca n. 25
con insegnanti inglesi qualificati. Corsi per tutti, a tutte le ore, con sistemi dinamici e libri in edizione rinnovata ed esclusiva per il nostro gruppo di scuole. Gli insegnanti saranno coadiuvati dai più moderni sistemi audio-visivi e televisione a circuito chiuso. Prezzi modici e lunghe rateazioni. Siamo l'unica sede ufficiale a Trieste per gli esami dell'University of Cambridge (Local Examinations Syndicate). La scuola è autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (DM 15.10.1971). Segreteria aperta fino a tarda sera, anche il sabato.
garanzia — Corsi di ripasso gratuiti per coloro che non superano l'esame di fine corso.
ST/BATTISTELLA
THE BRITISH SCHOOL
TRIESTE - VIA TORREBIANCA 25 - TEL. 69453

CERCASI commesse e apprendiste anche mezza giornata con conoscenza lingue slava Balkantex, tel. 31249. 27613 D

CERCASI apprendista ragazzo-a per Bar Ulpiano via Giustiniano 9. 27976 D

CERCASI apprendista meccanico 16-18 anni, ottimo stipendio Audi NSU via Rittmeyer 4/B. 48956 D

CERCO commesso mobili, via Manzoni 11. 74230 D

COMMESSA solo se qualificata, ottime condizioni cercasi. Cassetta 6 H SPI. (49199 D)

COMMESSA per negozio articoli sanitari cercasi. Telef. 772180

CONFEZIONI Manzi, p.zza Ponterosso 6, cerca apprendiste commesse pratiche, conoscenza serbo-croato. 49207 D

DITTA materiali elettrici ingrosso cerca autista fattorino per consegne città. Indicare eventuali referenze. Cassetta 3 H, SPI Trieste. (49155 D)

ELETTRICISTI specializzati in impianti elettrici civili e industriali con esperienza almeno quinquennale cercansi per contratto di anni 1 in Africa Settentrionale. Richiedesi fisico resistente al clima desertico, passaporto, disponibilità immediata militesenti. Scrivere specificando a) dati anagrafici, b) posti di lavoro occupati, c) retribuzioni percepite, d) richieste economiche. A casella postale n. 1189 rif. SP-32-E-05 - 10100 Torino. 1234 D

GIOVANE valido militesente munito patente B per consegne merci a clienti et aiuto magazziniere cercasi, telefonare 766752. 49103 D

INTERNISTA cercasi Trattoria 3 porte via Petronio 2. 49113 D

MAESTRO d'arte «NORMA ACCONCIATORE» 1.a categoria, via Crispi 5, tel. 767233. Cerca apprendista e mezza lavorante. 27958 D

OPERAIE lavoro a turni assumonsi prontamente. Presentarsi Miramar, via Rio Primario 1, ore 17. 49163 D

PER subito donna pratica cucina cercasi. Telefono 820111. 74234 D

PROGETTISTA preventivista quadri elettrici speciali e di serie bassa media tensione solo con esperienza specifica almeno triennale maturata in moderna azienda cercasi per sede lavoro Torino. Scrivere dettagliando a casella postale n. 1189 rif. SP-32-Q-03 - 10100 Torino. 1234 D

SEGRETARIA di direzione con esperienza almeno quinquennale maturata in analoga posizione, ottima conoscenza inglese e francese e/o tedesco. Età massima 35-37 anni, nubile. Importante gruppo internazionale cerca per propria sede di Torino. Scrivere dettagliando il curriculum personale e indicare le richieste economiche. Casella postale n. 1189 rif. SP-32-SD-06 - 10100 Torino. 1234 D

SOCIETA' installazione impianti elettrici cerca per propria sede di Torino progettista preventivista impianti elettrici con esperienza almeno quinquennale in analoga posizione. La conoscenza dell'inglese è indispensabile. Scrivere dettagliando a casella postale n. 1189 rif. SP-32-I-04 - 10100 Torino. 1234 D

TUBISTA saldatore cerca officina navale per lavoro continuativo. Tel. 37466. 74232 D

20.000 giornaliere ad ambosessi qualsiasi età, con tempo libero. Disposti distribuire campioncini omaggio nella propria zona di residenza. Lavoro immediato. Scrivere Casella 119 M SPI 20100 Milano.

STANZE E PENSIONI Richieste — E — Lire 130 per parola

CONIUGI con figlia 8 anni cercano stanza da occupare 1 o 2 volte al mese per fine settimana, tel. 821147 ore pranzo. 49127 E

STANZE E PENSIONI Offerte — F — Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza tre posti letto, nuovissima, a studenti. Telef. 30128. 49170 F

STANZA mobiliata centralissima lussuosa, comforts moderni, affittasi 45.000. Telef. 767993. 49171 F

ISTRUZIONE — G — Lire 150 per parola

A. OPERATRICI su macchine perforatrici IBM inizio corsi teorico pratici 29 settembre Istituto Enenkel via Battisti 22, 761989. 27904 G

SPAGNOLO corsi serali per principianti Istituto Enenkel, via Battisti 22. Tel. 761989. 28010 G

STENODATTILOGRAFIA corsi diurni e serali Istituto Enenkel, via Battisti 22. Tel. 761999. 28010 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte — I — Lire 130 per parola

A.A. AFFITTASI VILLA A DUINO recente costruzione, 205 mq. utili, soggiorno, quattro stanze, veranda, cucina, due bagni-w.c., ripostiglio taverna, terrazza, riscaldamento centrale e aria condizionata, circostante terreno alberato, accesso al mare a 10 metri con banchina propria. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19.30. 49117 I

A. ROMAGNA AMMOBILIATO signorile saloncino, stanza, cucina, bagno, riscaldamento, garage affittasi referenziatissimi 180.000 AGEP Zanetti 1.

AFFITTASI appartamento ammobiliato presso dell'Università per 75.000. Telefono 37915. 49175 I

AFFITTASI appartamento bellissimo in villa panoramico, arredato, 3 stanze, servizi, solo a referenziati. Telefonare al 412839 solo alle ore 8.30 1234 I

AMMOBILIATI per studenti: stanza-e, soggiorno, cucinino, comfort da 95.000 in su. Telefonare 793090. 27633 I

APPARTAMENTO zona Dante, 4 stanze, 2 stanzette, cucina, servizi riscaldamento ascensore affittasi, tel. 795982. 49203 I

APPARTAMENTO centralissimo uso ufficio 4 stanze accessori da restaurare autoriscaldamento affittasi, telef. 795957 pomeriggio. 49129 I

GALLINA piano 4.o, tutti comfort, libero, uso ufficio, salone 6 stanze stanzetta tripli servizi affitta Immobiliare Italia, tel. 38102. 172 I

LUSSUOSO zona Giardino, mq 320, salone, 5 stanze, cucina, doppi servizi, spogliatoio guardaroba, riscaldamento, affittasi. Telef. 795982. 49203 I

MONFALCONE affittasi appartamento bellissimo, 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, poggioli 100.000. Informazioni tel. 734237 Trieste. 27637 I

MONFALCONE appartamento 2 camere, salone, cucina, bagno, centralmafta. Affittasi 85.000 ESPERIA. Battisti, 4. Telefo state inverno 3900 al mese, no 750777. 49988 I

VILLA moderna Opicina, salone, 2 stanze, stanzino, cucina, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento, garage, giardino, affittasi. Tel. 795982. 49203 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste — L — Lire 130 per parola

A.A.A. ARGO S. Francesco 4, telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 48971 L

CERCASI affitto appartamentino tutti comforts centrale Vico Besenghi, telefonare 741175

FUNZIONARIO banca cerca affitto appartamento 3-4 vani e accessori zona centrale o semicentrale, tel. 69511 Belli.

GIOVANE coppia senza figli cerca affitto appartamento zona Sistiana Duino, tel. 200298 dalle 16 alle 18. 27629 L

STATALE cerca affitto appartamento ammobiliato 2-3 camere inintermediari, tel. 757474 9-12. 49149 L

STATALI coniugi soli cercano affitto 2-3 stanze servizi, tel. 826615. 49105 L

VENDITE D'OCCASIONE — M — Lire 130 per parola

A. PELLICCERIA Ziliotto Milano 16 primo piano. Vendita straordinaria pellicce giacche mantelle. Modelli alta moda 1975-76 prezzi controllatelli. Visitateci visoni canadesi extra tutte le game, persiani swakara neri marrone, beige, grigi, castori, castorini, marmotte naturali e tinte, giacche, leopardi, giaguari, ocelot messicani, zampe persiano lire 200 mila. 49181 M

A MORENA di Tricesimo vendita propaganda manifattura Donotex materassi a molle Delux L. 13.500, materassini molle per bambini bellissimi L. 5800 consegna a pagamento Vostro domicilio Trieste portineria ogni venerdì pomeriggio. Prenotate telefoni 0432 - 852093 e 852084. 7478 M

GATTINI siamesi vende privato. telefonare 43209 ore pasti. 49101 M

MONFALCONE vendonsi cuccioli boxer tigrati fulvi. Telefonare 0481 - 41169. 4243 M

PELLICCE pez Persiano nero o grigio modello super eleganza lire 350.000. Ocelot Peludas volpe rossa altre tutte le qualità taglia da 42 a 56 prezzi straoccasione giacche e guarnizioni varie. Pellicceria Cervo XX Settembre 16 III piano ascensore. 34 M

ACQUISTI D'OCCASIONE — N — Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO pianoforti, mobili antichi moderni sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 28004 N

A. COMPERO quadri, orologi, pianoforti, mobili. Valutazione massima. Telefonare n. 38196, 38894. 28050 N

ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 28024 N

ACQUISTO buste, cartoline postali usate con francobolli A.M.G.-V.G. Fare offerte prezzate. Maffei Mario, via Guidobono 13, Torino. 7460 N

CERCASI fisarmonica 80-100 bassi, telef. 410628 solo mattina.

MOBILI E PIANOFORTI — NN — Lire 130 per parola

A. LETTINI prezzi reclame 15 mila. Grandioso assortimento carrozzine, passeggini Peg Giordani, recinti, seggioloni materassi, guancialini brandine scale scarpiere lettistipo, armadietti, armadiguardaroba. Famose reti Ondaflex Regina, materrasi Permaflex. Negozio specializzato poltrone ammalati divanietto, bellissimi salottiletto, cucine, matrimoniali, soggiorni. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, tel. 793840. 48172 NN

ACQUISTO mobili vecchi bambù. Telefonare 68242. 28028 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali soggiorni cucine prezzi bassi; altre usate. Piccardi 49. 27547 NN

SOGGIORNI salotti matrimoniali porta abiti divani. Viale Raffaello Sanzio 20. 49173 NN

VENDO soggiorno seminuovo, telefonare dalle 13 alle 15 n. 771497. 28040 NN

GIULIO BERNARDI
NUMISMATICO
TRIESTE
VIA ROMA 5 TEL. 69-086

ALIMENTARI — OO — Lire 150 per parola

LA DI.BE.MA. INFORMA: dal 7 al 21 la bottiglieria, gli uffici e i magazzini rimangono chiusi per ferie. Alla riapertura del giorno 22 iniziano le seguenti offerte speciali valevoli fino al giorno 12 ottobre per coloro che vengono ad acquistare personalmente confezioni dello stesso prodotto. PRODOTTI RECOARO: Acqua gassata e naturale L. 100 litro. Gingerino e Brillante L. 105 pezzo. Aranciata dolce-amara, Chinotto 1/5 L. 95 pezzo, Aranciata 3/4 L. 180 pezzo. BIRRA DREHER: 2/3 vetro a rendere (cauzionato) 225, vetro a perdere 270 1/3 vetro a perdere 150. VINO TOMBACCO: Merlot - Tocai - Cabernet 10,5 gradi L. 220 litro, 12 gradi L. 250 litro. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito via Paglierici 2, tel. 740485, 795043. 27409 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI — P — Lire 150 per parola

AGENTE vendita confezioni signora, referenziato, cercasi per Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone. Scrivere: Casella 7 R, Pubblicità Battistoni, Monza. 7443 P

PIAZZISTI introdotti settore alimentare per distribuzione prodotti reclamizzati tentata vendita cercasi. Ottimo trattamento incentivi, tel. 766752. 49103 P

AUTO, MOTO, CICLI — Q — Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER MATRA SUNBEAM PADOVAN DECARLI, SANZIO 13: vetture usate: Fiat 500 L, 500 R, 850 '67, 850 Special, 850 Sport, 1100 R, Primula '68, '70, Renault 5 L '73, Buggy 1500 '75, Simca 1000 '71, '72, 1100 GLS '70, 1301 S '73, Chrysler 160 '75, 2 L '73. 48766 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO v. dei Bosco, t. 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972 Alfetta 1974, 1600 super 1970, 1600 spider 1974, 1300 super 1975 1971, GT junior 1970, Alfasud 1973, FIAT 128 coupé 1300 SL, 1973, 125 special 1972, AUTOBIANCHI A 112 Elegant '73, 112 ABARTH 1974, SIMCA 1000 GLS 1972, PEUGEOT 504 iniezione 1973. PER AMATORI: FIAT SIATA AMICA SO. 1950. VISITATECI!!! 27944 Q

A.A. 124 SPIDER '71, 850 Spider '66, 500 '66, '71, Mini '70, '71, 850 Coupé '68, '71, 128 Rally '71, '70, Opel 1000 '73. Visibile via Giulia 10, Autosalone Trieste. 49153 Q

ALFA Romeo 2000, Dyane 6, Fiat 125 Special bellissime, vere occasioni vendonsi. Via Flavia 55, tel. 820214. 49195 Q

AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire. Telefono 812256. 48624 Q

CICLOMOTORI Ciao, Bravo, Boxer, pronte consegne, rateazioni senza cambiali. Permute nuova Agenzia Piaggio, strade di Fiume 19. 27846 Q

FIAT 600 marciante. Ford Taunus 1300 dicembre 1971 vendo privato, tel. 746056. 49069 Q

FIAT 128 73, Fiat 128 F 71, Fiat 126 72, Peugeot 204 71, Peugeot 204 BD 70, Peugeot 504 69, Autobianchi A 111 70, Alfa Romeo 1750 70, BMW 2002 TII 73, Volkswagen 62, vende Concessionaria Peugeot via Flavia aperto 8-12 15-18. 1234 Q

FIAT 131 S 1600 pronta consegna. Officina Fiat, tel. 414396.

MOTORI fuoribordo Mercury 20 cavalli effettivi. Ultime disponibilità a prezzo incredibile. Non perdete questa occasione Adriaboats, Grumula 2.

OCCASIONE Laverda 750 ottimo stato motore nuovo vendesi. Visibile presso autofficina Mirage via Mauroner 1, telefono 796151. 49151 Q

OCCASIONI 500 L, 128 berlina, familiare, coupé, 124 coupé, Opel Kadett, Giulia 1300 berlina e coupé. Permute, facilitazioni senza cambiali Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Aperto festivi. 27846 Q

PILOTINA Vega 4,99 Archimedes Penta 20 HP accessori vendesi 2.400.000, telefonare 750231 ore pasti. 27623 Q

ROULOTTES Knaus di dimostrazione, complete, da immatricolare. Sconto dal prezzo di listino L. 1.360.000. Indirizzo: Villaggio Turistico Rosilina Mare (Rovigo), tel. 0426-68033, chiedere del sig. Carlo. 7244 Q

VESPA 125 primavera '75 vendo a privato anche a rate. Agenzia Piaggio, strada di Fiume 19

VESPE Ciao Bravo Boxer Gilera rateazioni diciotto mesi senza acconti, senza cambiali consegne immediate Agenzia Piaggio, telefono 764127.

CAPITALI, AZIENDE — R — Lire 150 per parola

A.A.A. PRESTITI procuriamo rapidamente a tutti massima riservatezza, tel. 60285. 49133 R

ABBIGLIAMENTO negozio angolo, vetrina, straoccasione vendesi; altro cedesi miti pretese prelevando merce. Agenzia Gentile, Toro 8. 27852 R

AMPIO frutta verdura centrale attrezzato adattabile self-service vendesi, tel. 273282 feriali pomeriggio. 27824 R

BAR centrale, angolo, vendesi; altri diverse posizioni vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27852 R

BAR bianco avviatissimo, cedesi compreso condominio. Agenzia Gentile, Toro 8. 27852 R

CARTOLERIA centralissima, vicinanza scuole, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27854 R

CAUSA anzianità vendo officina elettrodomestici attrezzatissima. Tel. 415022. 49165 R

MAGLIERIA artigianale ottima occasione vendesi macchinari e filati per 7.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 27852 R

NEGOZIO calzature cedesi causa trasferimento. Tel. 793090. 27633 R

RIVENDITA pane buona posizione, ottimo lavoro vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

BOUTIQUE zona centrale vendesi compreso merce. Agenzia Gentile, Toro 8. 27852 R

TABACCHERIA giornali darebbesi gestione persone capaci. Agenzia Gentile, Toro 8.

Continua in 14.a pagina

PAM Supermercato

IL GRANDE AMICO CHE RIESCE SEMPRE A FARTI RISPARMIARE

Sì, il Supermercato Pam è proprio un grande amico e ve lo dimostra non solo con i suoi prezzi eccezionali, ma anche garantendovi la qualità.
Provate la carne, la frutta e la verdura, i salumi e i formaggi, i prodotti dei reparti speciali di gastronomia e pasticceria; scoprirete con quanta attenzione e quanta competenza il Pam cura tutti i suoi prodotti, soprattutto i più delicati.
Il Pam si raggiunge con l'auto in due minuti da Piazza Goldoni attraverso le gallerie Sandrinelli e San Vito, oppure con la linea urbana n. 29.
Grande parcheggio interno gratuito riservato ai clienti.
Il Supermercato è chiuso il Lunedì.

E, dopo la spesa, ricordatevi che al piano superiore c'è
PAM cafeteria
ristorante rapido a libero servizio aperto dalle 11,30 alle 22.
Potrete fare una piacevole sosta, gustando qualcosa di buono.

TESTA

PASTA ALIMENTARE
pasta di semola kg. 5 L. 2000 1760
Tagliatelle emiliane gr. 250 L. 290 245
Pastina all'uovo gr. 250 L. 220 190

pasta Buitoni 1/2 kg. L. 220 180

OLIO DI SEMI E DI OLIVA
Olio d'oliva Bertolli lt. 1 L. 1860 1690
Olio di oliva Dante lt. 1 L. 1750 1560
Olio d'oliva Berio lt. 1 L. 1750 1620
Olio di arachide Oio lt. 1 L. 1050 950
Olio di mais Maya lt. 1 L. 1250 1090

olio di semi vari Barbi lt. 1 L. 680 515

CARNE E TONNO IN SCATOLA
tonno Alco gr. 190 L. 580 485
Carne Simmenthal gr. 140 L. 490 370
Tonno Maruzzella gr. 180 L. 640 590
Carne Montana gr. 90 L. 240 210

POMODORI PELATI
Pelati De Rica gr. 400 L. 220 170
pelati Cirio gr. 400 L. 220 185
Pelati gr. 800 L. 390 200
Pelati gr. 400 L. 150 100

ESTRATTI PER BRODO
Doppio Brodo Star 6 cubetti L. 220 155

dado Knorr manzo 6 cubetti L. 220 170

LEGUMI
fagioli cannellini gr. 400 L. 180 135
Fagioli Spagna gr. 400 L. 200 175

CAFFE', THE E SURROGATI
Caffè Paulista gr. 250 L. 890 795
Caffè Star busta - gr. 200 L. 640 530
Caffè Hag astuccio - gr. 90 L. 450 380

caffè Splendid lattina - gr. 400 L. 1340 1080
Ovomaltina gr. 500 L. 980 890
Orzo Bimbo gr. 200 L. 150 130

CRACKERS E FETTE BISCOTTATE
Gran Pavesi L. 195 170
Ritz Saiwa L. 210 190
18 fette biscottate Barilla L. 170 140

DOLCIUMI
Caramelle Elah busta L. 130 95
Oro Saiwa L. 230 195
Pavesini L. 210 185
Zucchero Semolato gr. 990 L. 450 430

Nutella Ferrero vasetto - gr. 365 L. 695 595

BIRRE, BIBITE E VINI
Succhi di frutta gr. 125 L. 70 40
acqua Fiuggi L. 340 260 +V
Frizzina Star 10 buste L. 240 160
Birra Adler cl. 66 L. 220 175+V
Birra Dortmunder Hansa 3 bottiglie da cl. 33 L. 590 460

LIQUORI E APERITIVI
Whisky Long John cl. 75 L. 3880 3340
Stravecchio Branca cl. 75 L. 2620 2490
Grappa Julia cl. 75 L. 2480 1990
Grappa Nardini 50° lt. 1 L. 2680 2280
Whisky Ballantine's cl. 75 L. 3500 3260

PROFUMERIA
Lacca Cadonett form. grande L. 1200 740

sapone Mira Dermo form. bagno L. 210 170
Shampoo Elidor form. super L. 500 395
Deodorante Fresca e Sicura form. grande L. 990 640

DETERSIVI E VARIE
Ava lavatrice fustino L. 3750 3290
Biol lavatrice fustino L. 3750 3290
Dinamo lavatrice pacco famiglia L. 800 440
Soflan form. famiglia L. 410 350
Aiax Clorosan form. gigante L. 330 270
Spic e Span form. economico L. 480 430
Cera Fluida Solex kg. 1,5 L. 1500 1260
Kop pacco grande L. 380 290

REPARTO LATTICINI E SALUMI
margarina Foglia Oro gr. 200 L. 240 190
Prosciutto di Praga (affettato al momento) - all'etto L. 380 320
Emmenthal svizzero all'etto L. 284 238
Formaggio Latteria all'etto L. 178 158
Caprice Des Dieux gr. 200 L. 680 595
Mortadellina Oro Vismara all'etto L. 148 120

REPARTO CARNE
cosce di pollo al kg. L. 1180 980
Galline al kg. L. 880 680

polli nostrani al kg. L. 1140 840
bistecche di vitellone scelte al kg. L. 3080 2900
fesa di tacchino al kg. L. 4190 3780
Cosce di tacchino al kg. L. 1780 1480
Ali di tacchino al kg. L. 1180 940
Conigli al kg. L. 1980 1780
Braciole di maiale al kg. L. 2780 2480
Polpa di anteriore di vitellone al kg. L. 2400 1980

A TUTTI IN OMAGGIO UN PRODOTTO DI MARCA

UN'EGEMONIA CHE DURA DAL 1919

Vienna è socialista da oltre mezzo secolo

La SPOE favorita anche nelle prossime elezioni Conteso dai democristiani il governo della città

Vienna, 17

Da oltre mezzo secolo Vienna è governata da un'amministrazione socialista, precisamente dal 1919, e questo governo si è protratto ininterrotto, salvo la parentesi nazista, fino ad oggi. I socialisti hanno 66 rappresentanti nell'organo di governo della città, 31 i democristiani e 33 i liberali. Borgomastro è Leopold Gratz, vice presidente del partito socialista, ex ministro dell'istruzione ed ex capo gruppo parlamentare della S.P.OE. Gratz governa la città (1.614.841 abitanti: 902.473 femmine e 712.368 maschi) con l'ausilio di otto «assessori» socialisti e tre democristiani la minoranza deve essere rappresentata per legge anche nell'esecutivo).

La poltrona di borgomastro della capitale austriaca può essere l'anticamera di più alti incarichi nella vita politica del paese, specialmente se si considera che Gratz è vice presidente del partito di maggioranza assoluta e che viene di conseguenza considerato come il successore di Bruno Kreisky quando fra altri quattro anni, se le prossime elezioni politiche del 5 ottobre gli daranno ancora la vittoria, lascerà la cancelleria federale.

Intanto Gratz cerca di tenere buono quel grande serbatoio di voti, che Vienna costituisce per la S.P.OE. In un momento particolarmente delicato come l'attuale, che vede democristiani e socialisti contendersi il traguardo elettorale, decisissimi ciascuno dei due partiti a conquistare una netta affermazione. La campagna elettorale, pur quindi fra termini accesissimi e nutriti scambi di accuse e di serrate critiche, procede su canali di correttezza come è abitudine di questo paese.

E lo stesso Leopoldo Gratz, in una intervista premette di voler essere «molto cauto per evitare di attaccare una parte di Vienna, quella cioè che vota O.E.V.P. (il partito popolare vicino ai democristiani italiani)». Gratz spiega l'oltre mezzo secolo di dominio socialista a Vienna, con il fatto che «la O.E.V.P. non si è mai identificata direttamente con Vienna, quasi che questa città costituisca un imbarazzo, se non addirittura un nemico per la O.E.V.P.».

Gratz aggiunge che la «O.E.V.P. è nata da un ceto di piccoli imprenditori, che non sono riusciti a continuare le idee del liberalismo politico, assimilate invece dai socialisti, idee culturali e spirituali di cui è impregnata la città». Ancora, secondo Gratz, «la O.E.V.P. non ha saputo cogliere le necessità di sviluppo di Vienna, opponendosi a progetti come la Onu city». L'egemonia dei socialisti è dunque destinata a rimanere inattaccata a Vienna «e alle prossime elezioni politiche — prosegue Gratz — anche se non si tratta di elezioni comunali, i viennesi riconfermeranno il loro appoggio alla S.P.OE., convinti che una città come Vienna può svilupparsi meglio con un governo centrale che sia del suo stesso colore politico».

Gratz si è detto favorevole a una cooperazione con gli altri due partiti, il democristiano-popolare e il liberal-nazionale, ma non a una coalizione. La cooperazione del resto c'è e c'è stata in Parlamento dal momento che la maggioranza delle leggi, oltre il 90 per cento, sono state votate alla quasi unanimità, inoltre si presenta più semplice della coalizione che anche in passato incontrò non poche difficoltà.

Il grosso tema su cui si svolge in Austria la campagna elettorale, è costituito dall'economia del paese in crisi come quella di gran parte d'Europa. E su questo tema, come ammette Gratz, è difficile essere obiettivi. «Ci risulta tuttavia — afferma il borgomastro di Vienna — che la popolazione non è contenta della propria situazione economica, nonostante le grosse entrate che quest'anno il turismo ha dato. La popolazione comunque ha preso atto del nuovo standard di vita, ma auspica che non peggiori».

Quanto alla differenza fra S.P.OE. e O.E.V.P., comunemente considerate di poco conto, Gratz afferma: «La politica è come un parallelogrammo: oltre alle due facce differenti, c'è una terza faccia... così fra le tesi dei due maggiori partiti finisce spesso per prevalere una terza tesi: cioè le differenze nei rispettivi programmi non sono così fondamentali, come poi risultano nella pratica politica». Gratz, soffermandosi sui rapporti con la Chiesa, si è detto soddisfatto del «processo di pacificazione che dura da trent'anni e che ha portato vantaggi per tutte e due le parti» ed ha rilevato che «la S.P.OE. ha capito che, una posizione di nemico della Chiesa potrebbe allontanare dal partito molta gente che è cattolica: lo stesso presidente della repubblica, indipendente socialista, è cattolico».

«E la Chiesa ha pure capito che è molto meglio non parteggiare per l'una o l'altra parte politica, mantenendosi al di sopra come del resto è suo compito». Infine, Gratz si è detto contrario ad abbassare il voto dei giovani a 18 anni come sollecitato dai democristiani, sostenendo che «quella di 19 anni è un'età giusta, alla quale peraltro i giovani austriaci hanno già compiuto il servizio militare». *(Italia)*

DA UN GIUDICE INGLESE

Vietata la sterilizzazione d'una bambina minorata

Londra, 17

Un giudice londinese ha vietato oggi la sterilizzazione di una bambina di undici anni, chiesta da numerosi medici «a causa di una malattia mentale della ragazza e di un suo precoce sviluppo fisico». Il giudice, la signora Heilbronn, ha detto di ritenere che la giovanetta abbia fatto recentemente tali progressi, che l'operazione non avrebbe alcuna giustificazione medica e «avrebbe solamente privato la bambina di un diritto umano fondamentale per una donna: di avere figli».

La bambina è stata giudicata dal giudice «sotto tutela della giustizia». La madre della giovanetta aveva dato il suo assenso alla operazione, che avrebbe dovuto essere fatta lo scorso giugno. Uno psicologo si era però opposto a questa decisione e aveva denunciato il caso mentre un deputato di Sheffield, città originaria della madre della ragazza, aveva chiesto il parere del ministero degli affari sociali che si era rifiutato di prendere posizione.

IL PROCESSO SOMMARIO CONTRO GLI ACCUSATI DELL'UCCISIONE DI UN AGENTE

Chieste 5 condanne a morte alla corte marziale di Madrid

Sospeso il dibattimento perché la difesa non ha avuto il tempo necessario per prepararsi Gli imputati sono sei tra cui due donne - Per il sesto l'accusa ha domandato trent'anni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 17

Quattro uomini e due donne sono comparsi oggi di fronte alla corte marziale per rispondere dell'assassinio di una guardia civile, ma l'udienza è stata quasi subito interrotta, perché gli avvocati della difesa hanno protestato per il rito sommario del processo e si sono rifiutati di continuare a svolgere il loro mandato. Il presidente del tribunale militare, che è installato in una caserma 16 chilometri a Nord di Madrid, dove si è già svolto nei giorni scorsi un altro processo, ha sospeso l'udienza.

Il processo, il primo che si svolge da quando il 26 agosto sono state promulgate le nuove leggi draconiane contro il terrorismo, aveva già subito un ritardo di quattro ore prima dell'insediamento della corte, perché gli avvocati, si erano lamentati con il presidente del tribunale per il fatto che ad essi era stato concesso troppo poco tempo per preparare la difesa. I sei vengono processati dalla corte marziale con rito sommario, perché arrestati dopo la promulgazione della legge antiterrorismo del 26 agosto. Questa legge impedisce agli imputati di ricorrere al tribunale supremo militare, contro le sentenze pronunciate dalla corte marziale.

Gli avvocati difensori hanno sostenuto che la legge stabilisce che soltanto i sospetti colti in atto di terrorismo possono essere processati dalla corte marziale con rito sommario ed hanno posto in risalto che i loro clienti erano stati arrestati oltre due settimane dopo il crimine. Il tribunale si è riunito in camera di consiglio, per prendere in esame le eccezioni sollevate dalla difesa. Il rappresentante dell'accusa ha già chiesto la condanna a morte per cinque imputati fra cui le due giovani donne e 30 anni di reclusione per il sesto. Soltanto il Generalissimo Franco, nella sua qualità di capo dello stato, può commutare le condanne capitali.

Il tenente della Guardia civile Antonio Jose Rodriguez venne ucciso mentre tornava dall'ufficio alla sua abitazione, da un colpo di fucile al petto. Secondo il pubblico ministero militare, Jose Luis Sanchez-Bravo, alias el Hidalgo, era il capo del commando che agiva su ordine di Maria Dasca-Penelas, alias Berta, e Conception Lopez alias Sonia, ossia le due donne comparse in giudizio. Ramon Garcia Sanz alias el Pito, è stato accusato di avere sparato con un fucile a canne mozze, fornito da Manuel Canaveras Garcia. A giudizio del rappresentante dell'accusa, Jose Fonfria Diaz svolse una parte di secondaria importanza nel delitto e per questa ragione il pubblico ministero ha chiesto «solo» 30 anni di reclusione.

Il pubblico ministero ha affermato che Garcia Sanchez-Bravo e Canaveras hanno confessato il delitto. Egli ha detto che gli imputati appartengono al Fronte patriottico rivoluzionario antifascista, che viene definito dalle autorità movimento maoista. Gli avvocati dei sei imputati hanno negato che i loro clienti abbiano partecipato al delitto, sostenendo che le confessioni furono estorte dalla polizia, con la tortura, ed hanno chiesto l'assoluzione degli imputati.

Si tratta del terzo processo in corte marziale in altrettante settimane e del secondo in meno di una settimana. Sabato vennero condannati a morte altri tre membri del Frap, giudicati responsabili dell'assassinio di un poliziotto avvenuto in luglio nel centro di Madrid. Due coimputati sono stati condannati a lunghe pene detentive. Un altro tribunale militare ha condannato a morte a Burgos, in agosto, due baschi per l'assassinio di un'altra guardia. Contro le cinque condanne a morte è stato presentato appello ed il tribunale militare supremo dovrebbe decidere la settimana prossima.

Fenton Wheeler

AGENTE DI POLIZIA ferito a Madrid

Madrid, 17

Un caporale della polizia municipale è stato aggredito e ferito nelle prime ore di oggi a Madrid da due giovani, che lo hanno colpito con un oggetto contundente, dandosi poi alla fuga. Il graduato è stato ricoverato in ospedale, ma le sue condizioni non vengono considerate preoccupanti. Nessun elemento si ha sull'identità dei due aggressori. *(Ansa)*

Le armi segrete della CIA

Telefoto Ansa - Upi

Washington — Il senatore Frank Church, presidente della commissione senatoriale incaricata di indagare sull'attività della Cia, mostra una pistola che spara una dose letale di veleno

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 17

Si è respirato il clima delle avventure di James Bond durante la testimonianza di William E. Colby, direttore della Cia, dinanzi alla commissione senatoriale d'inchiesta sugli enti informativi americani, presieduta dal democratico Frank Church. Il capo della Central Intelligence Agency non si è limitato a parlare delle micidiali sostanze e delle minuscole e strane armi messe a punto dai laboratori della Cia in diciotto anni di ricerche ed esperimenti, e con una spesa di tre milioni di dollari (circa un miliardo e novecento milioni di lire). Ha anche portato in aula uno degli ordigni.

Colby ha mostrato ai senatori una pistola-cerbottana a batteria, nera, con mirino telescopico, in grado di scagliare a cento passi di distanza una minuscola freccia con la punta intinta in un veleno che uccide sull'istante senza lasciar traccia. Qualcosa di simile al finto bocchino per sigarette di un celebre romanzo di Edgar Wallace. «E' un'arma assai micidiale», ha detto Colby consegnandola a Church. Il senatore ha rabbrividito e ha detto al capo della Cia: «Non puntatemela addosso». Poi l'ha presa e l'ha passata ai colleghi perché la esaminassero a loro volta. Il direttore dell'ente informativo centrale spiegava intanto che si tratta soltanto di uno dei «sistemi di messa a bersaglio» delle tremende tossine accantonate un tempo dalla Cia, per il caso di impiego di sistemi del genere da parte di agenti stranieri.

Colby ha parlato anche di una cerbottana fatta a penna stilografica e di un bullone che sprigiona esalazioni velenifiche se riscaldato, e di minuscole punte di trapano e piccolissimi spilli intrisi di tossine, per l'impiego da parte degli agenti americani in caso di cattura da parte di potenze rivali. Solo uno di questi piccoli letali oggetti fu consegnato effettivamente a un agente; era nascosto in un dollaro d'argento e lo portava Francis Gary Powers, il pilota dell'«U-2» abbattuto nel 1960 da un razzo sovietico mentre sorvolava ad altissima quota l'URSS. Ma Powers non fece uso dello spillo letale e non si uccise. Venne fatto prigioniero dai sovietici.

La deposizione del direttore della Cia era imperniata sul caso delle tossine e del veleno di cobra che, a quanto è stato annunciato, sono stati trovati il 20 maggio in un piccolo locale blindato della Cia, cinque anni dopo l'ordine impartito dal presidente Nixon di distruggere tutti i mezzi di guerra chimica e biologica. Colby ha detto che erano stati sottratti alla distruzione trentasette diversi veleni, non tutti però soggetti all'ordine di Nixon. Sono stati trovati nel corso di un inventario fatto dalla Cia nei suoi laboratori. E' emerso dalle indagini che era stato un funzionario della Cia, ora in pensione, a sottrarre all'eliminazione tossine e veleno di cobra, convinto com'egli era che fosse uno sciupio e un'assurdità distruggere sostanze la cui messa a punto era costata tanto lavoro e denaro.

Più tardi ha parlato ai senatori anche lo scienziato in questione. Colby non aveva fatto il suo nome, aveva detto solo che era, all'epoca, il capo della sezione «GS 15»: è il dottor Frank Gordon. Ha detto di essere stato lui a mettere da parte, con due colleghi, il più potente dei veleni messi al bando, una tossina ricavata da crostacei in putrefazione e messa a punto dopo dieci anni di ricerche. Il quantitativo sottratto all'eliminazione era di undici grammi circa; minimo per il profano, ma sufficiente, ha detto il senatore Church, per uccidere quattordicimila persone.

L'ex capo della sezione chimica della Cia ha detto ai senatori che si tratta di un veleno di immediato effetto letale; era stato studiato per l'uso contro agenti rivali o per l'impiego suicida da parte di agenti americani di fronte alla cattura.

Jane Denison

UN SISTEMA DI PRELIEVO TANTO BEN STUDIATO DA SUPERARE OGNI CONTROLLO

Sottrae quasi mezzo miliardo funzionario di banca a Bologna

Era capufficio addetto alla quadratura delle casse - Agiva senza l'aiuto di alcun complice All'origine dell'attività illecita una forte passione per il gioco d'azzardo? - Ha confessato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 17

Negli ambienti economici bolognesi correva voce, da alcuni giorni, di un grosso «buco» in uno dei più antichi istituti di credito cittadini, ma solamente oggi, col provvedimento della procura della Repubblica, si è creduto bene di uscire allo scoperto. Alla «Banca del Monte di Bologna e Ravenna», un istituto di diritto pubblico che attraverso una cinquantina di filiali opera in diverse province dell'Emilia-Romagna, è stato denunciato l'ammanco di 474 milioni. L'annuncio è stato dato dal presidente della banca, avv. Degli Esposti.

Imputato dell'ammanco è Francesco Bagnoli, 40 anni, sposato con una figlia di dieci anni contro il quale, nella mattinata, è stato spiccato mandato di cattura. L'imputazione per il Bagnoli, che da circa un mese era stato sospeso dall'incarico, è di peculato aggravato e continuato. Dalle indagini è risultato che il Bagnoli agiva senza complici. Pare che egli sia stato visto diverse volte ai casinò di Venezia e di Montecarlo. Lo stupore maggiore arriva dai suoi colleghi, che lo consideravano un uomo tranquillo tutto casa e famiglia.

Francesco Bagnoli, era entrato giovanissimo nell'istituto bancario, aveva compiuto una ragguardevole carriera arrivando ultimamente a ricoprire l'incarico di capo ufficio addetto alla quadratura delle casse delle diverse agenzie cittadine. Da oltre un anno a questa parte però — le indagini amministrative interne sono ancora in corso — aveva inventato un illecito sistema di prelevare denaro che si dimostrava veramente ferreo, tanto da superare nel tempo ogni controllo sia da parte dei superiori sia degli stessi sindaci revisori. In un movimento di miliaia di miliardi non faceva figurare, poniamo, l'entrata di cento milioni alla quale corrispondeva un'analoga mancata uscita.

Senza mai lasciare invecchiare la partita, egli copriva e ricopriva l'ammanco originando una colossale «catena di Sant'Antonio». Oltre 1600 registrazioni contabili portavano la sua firma in un solo anno. Come ci si è accorti del marchingegno?

Lo racconta il dott. Lamberto Pignoni, capo servizio dell'ispettorato. «La sera del 22 luglio, a chiusura dei normali conteggi — dice — notai l'ammanco di un milione e pensai ad una svista del Bagnoli per le cui mani passavano cifre enormi. Gliene chiesi conto e lui mi rispose: "E' di là, è una mazzetta che ho dimenticato nel tesoro". Uscì dalla stanza e dopo un istante rientrò con il danaro, ma il fatto mi insospettì. Scesi nell'ufficio del tesoro per chiedere se il Bagnoli era entrato e mi fu risposto che non l'avevano visto. Allora ritornai da lui e gli domandai dove aveva preso quei soldi, perché al tesoro asserivano di non averlo notato né entrare né uscire. La risposta fu che li aveva dimenticati in un armadio. Era evidente — racconta ancora il dott. Pignoni — che qualcosa non funzionava per cui redassi un rapporto al direttore generale Bellei il quale dispose che il funzionario fosse momentaneamente tolto dalla cassa in attesa di una chiarificazione».

Cominciò così (si era ormai verso Ferragosto) un'ispezione onerosa mentre veniva informato, al rientro dalle ferie anche l'avv. Degli Esposti presidente della banca. Intanto, tolto dalla cassa, il Bagnoli era andato in ferie ma proseguivano silenziosamente le indagini interne dell'istituto e via via si apriva la farragine degli ammanchi che, ad un certo punto, arrivavano a 474 milioni. Così, con uno stratagemma — cioè con la richiesta di presentarsi un attimo in banca per offrire un charimento al collega che gli era succeduto alla cassa — il Bagnoli fu richiamato dalle ferie e in quell'occasione gli fu notificato il provvedimento scritto di sospensione.

Seguirono drammatici colloqui fra il cassiere infedele e i dirigenti dell'istituto. L'uno si riprometteva di rimettere in cassa il danaro che però diceva di aver speso e quindi di non possedere più; gli altri non potevano evadere la legge intendendo ricorrere all'autorità giudiziaria. Il Bagnoli comunque confessava. Il 25 agsto l'avv. Degli Esposti, accompagnato dall'avv. Roberto Landi, si recò alla procura della Repubblica per esporre verbalmente i fatti a cui un paio di giorni più tardi, fece seguire la denuncia scritta.

Silvano Stella

L'INDUSTRIA DEL CRIMINE ABBASSA I LIMITI DI ETA'

Banditi in erba a Siracusa rubano 16 milioni in banca

Secondo i testimoni non avrebbero più di sedici anni Quattro milioni il frutto di un'altra rapina a Grosseto

Siracusa, 17

Venti milioni sono il frutto di due rapine effettuate oggi a Siracusa e a Grosseto a opera di rapinatori in erba, a quanto sembra dalle testimonianze sui due colpi. Più vistoso è il bottino «raccolto» nella città sicula dove due ragazzi sui sedici anni, a viso scoperto e armati di pistola hanno questa mattina rapinato sedici milioni nell'agenzia del Banco di Sicilia di via Imera.

I giovani hanno intimato a funzionari e clienti di alzare le mani, di non gridare o muoversi e si sono fatti consegnare il denaro della cassaforte. Con tutta calma si sono quindi allontanati su una moto di grossa cilindrata, che avevano lasciato davanti alla banca. La targa è stata rubata da un motofurgone la notte scorsa a Solarino.

Sempre a Grosseto una rapina è stata compiuta questa mattina, verso le 9.30, ai danni della filiale del Monte dei Paschi di Siena, posta proprio nel centro della città. Due banditi col volto coperto da passamontagna e rivoltelle in pugno, sono entrati nella sede della banca annunciando ai presenti — alcuni impiegati e una trentina di clienti — che avrebbero compiuto una rapina. Hanno quindi saltato il bancone e dopo aver colpito con un pugno il cassiere, Giampiero Fummei, hanno allontanato l'altro cassiere, Dino Donatelli, a furia di spintoni.

Preso tutto il denaro che hanno trovato a portata di mano, si sono allontanati su una vettura «132» targata Siena 151335. Uno dei due banditi — un terzo era a bordo dell'auto — ha sparato un colpo di pistola in aria, per allontanare la gente che affollava la zona. La vettura usata per il colpo è stata successivamente ritrovata in una strada della zona 167. Sembra che siano già stati fermati due giovani sospetti e sono in corso altri pattugliamenti.

Uno dei rapinatori, secondo quanto hanno raccontato gli impiegati del Monte dei Paschi sembrava molto impaurito e tremava visibilmente. Che si tratti di rapinatori alle prime armi, lo dimostrerebbe il fatto che essi hanno portato via soltanto i soldi contenuti nelle cassette e pronti per l'uso corrente, trascurando invece le cassette di riserva che contenevano una cinquantina di milioni. La rapina avrebbe fruttato ai malviventi circa 4 milioni di lire. *(Italia)*

GETTO' NEL FIUME DUE CADAVERI FATTI A PEZZI

Il «mostro del Tevere» confessa dopo sei anni

Accusato di aver ucciso una coppia di coniugi sostiene oggi di aver ammazzato solo il marito

Roma, 17

«Sarà difficile crederlo: dei due omicidi ne ho commesso uno solo», così sei anni dopo, Vincenzo Teti, il «mostro del Tevere» condannato a trenta anni di carcere per duplice omicidio, vilipendio e occultamento di cadavere, dopo essersi protestato sempre innocente, ammette parzialmente il suo delitto. La sconcertante confessione è stata fatta a un compagno di cella e, col permesso della direzione del carcere, è apparsa sullo «Scalino», il giornalino interno di Regina Coeli.

La nuova versione del duplice delitto che nel giugno del '69 sconvolse l'opinione pubblica per la sua efferatezza, è stata pubblicata da «Paese Sera». Nella cucina dell'appartamento di via Cutilia 51, secondo l'accusa, Vincenzo Teti uccise Graziano Lovaglio e sua moglie Teresa Poidomani, mentre i due figli delle vittime si trovavano nella stanza accanto. Squartò i corpi e li gettò nel Tevere. La «magra» del fiume li tirò fuori tra San Paolo, da dove furono gettati il 22 giugno e Fiumicino.

La «mobile» arrivò a Teti, dopo che dalle dita semi-saponificate dei coniugi Lovaglio furono identificate le vittime: i bambini ricordarono che la notte in cui videro per l'ultima volta il papà e la mamma, «zio Vincenzo» era in cucina e gridava «forte, più di tutti». Anche in Assise (il processo si concluse nel luglio del '72) Vincenzo Teti con accanimento sostenne la sua estraneità al duplice omicidio, anche quando depose chi gli aveva venduto i sacchi nei quali furono trovati i corpi sezionati.

Oggi, Vincenzo Teti confessa di aver ucciso solo Graziano Lovaglio e dopo che questi aveva ucciso nel corso di un bestiale litigio la moglie.

(Italia)

DONNE E BAMBINI COSTRETTI A MENDICARE

Industria della questua Processo a un'ex suora

L'accusa è di maltrattamenti, violenza, minacce appropriazione indebita e truffa continuata

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 17

Il tribunale penale di Roma giudicherà domani Elisabetta Ravasio, una religiosa scacciata per indegnità dall'ordine «Notre Dame des Apotres», che (speculando sulla ingenuità di numerose giovani donne, da lei reclutate nelle zone più misere dell'Italia del Sud) ha portato avanti per una decina d'anni una vera e propria industria dell'accattonaggio. La vicenda, che in molti aspetti è simile a quella che ha avuto per protagonista un'altra ex suora, Maria Diletta Pagliuca, ha dato origine nel '67 ad una istruttoria penale che ora si è conclusa con il rinvio a giudizio della Ravasio.

E' stata accusata di maltrattamenti, violenza, minacce, truffa continuata e appropriazione indebita. Ma sul banco degli imputati l'ex suora Eugenia (questo è il nome che si era scelto) non sarà sola. Infatti il giudice istruttore Renato Squillante ha anche rinviato a giudizio monsignor Domenico Pizzoli.

I fatti che sono stati presi in esame dal dottor Renato Squillante risalgono praticamente al 1956, anno in cui la Ravasio, lasciato un paesino della Calabria e già allontanata dall'ordine religioso «Des Apotres», giunse a Roma per fondare la «Unitas Catholica».

Per portare avanti il suo progetto riguardante praticamente la creazione di un gruppo di persone, che avrebbero dovuto percorrere in lungo ed in largo la penisola per raccogliere elemosine, la Ravasio affittò in via Fiastra 23 uno scantinato. Poi si recò nell'Italia meridionale dove reclutò una ventina di donne, convincendole ad entrare nel suo sodalizio, per diventare un giorno suore missionarie. Quindi si fece dare in affidamento da famiglie povere alcuni bambini promettendo assistenza.

Però una volta a Roma, anche se suor Elisabetta organizzò finte cerimonie per far credere alle donne reclutate che erano ormai diventate «novizie» della sua comunità, la realtà apparve sia a coloro che speravano di diventare missionarie sia ai bambini molto cruda. Rivelando improvvisamente qual era la sua vera indole — ha affermato il giudice istruttore — Elisabetta Ravasio sottopose tutti gli appartenenti alla «Unitas Catholica» ad una disciplina spietata ed a privazioni di ogni genere. Il cibo era scarso e poco nutriente; se qualcuno protestava veniva minacciato, maltrattato e percosso. Poi, una volta «educate», le «novizie» venivano inviate per le strade di Roma e per tutta l'Italia ad elemosinare.

L'obbligo imposto alle questuanti, che spesso dovevano portare con sé i bambini affidati alla «comunità» facendoli passare per orfanelli, era quello di raccogliere ogni giorno almeno diecimila lire; di non spendere nulla per le loro necessità; di dormire durante le trasferte fuori Roma nelle sale d'aspetto delle stazioni, oppure sui treni; di non accettare contatti con altri ordini religiosi o con sacerdoti o suore. Lo scopo di quest'ultimo divieto, a giudicare da quanto ha accertato l'istruttoria di Squillante è più che evidente. Infatti in più occasioni le autorità ecclesiastiche avevano sconfessato Elisabetta Ravasio, ingiungendole di abbandonare le vesti religiose che indossava abusivamente.

Sergio Geraldini

DUE BIMBE TENTANO di uccidere il fratellino

Hongkong, 17

Due sorelle di 12 e 15 anni hanno tentato di assassinare il fratellino di 11 anni, con tagli alle braccia e all'addome e lo hanno rinchiuso in una valigia di fibra che poi hanno abbandonato in una discarica di immondizie. Il piccolo, Lau y hung hung, si è salvato perché alcuni passanti hanno sentito i suoi lamenti, alcune ore dopo. Ora è all'ospedale e lo stanno curando.

Le snaturate bambine, Lau Shuk-fan e Lau Shuk-ying, hanno dichiarato che volevano punire il fratellino per non essere andato a scuola. *(Ap)*

CHIUDE I BATTENTI il Casino de Paris?

Parigi, 17

Se non otterrà un'«adeguata sovvenzione» dallo stato, il «Casino de Paris» chiuderà definitivamente le porte il quattro gennaio prossimo. Lo ha annunciato oggi, in una conferenza stampa, il ballerino-coreografo Roland Petit, da sei anni direttore di quello che, con «Les Folies Bergeres», è uno dei più celebri teatri di rivista del mondo. *(Ansa)*

NONOSTANTE CHE UN BIANCO AVESSE CONFESSATO IL DELITTO NOVE ANNI FA

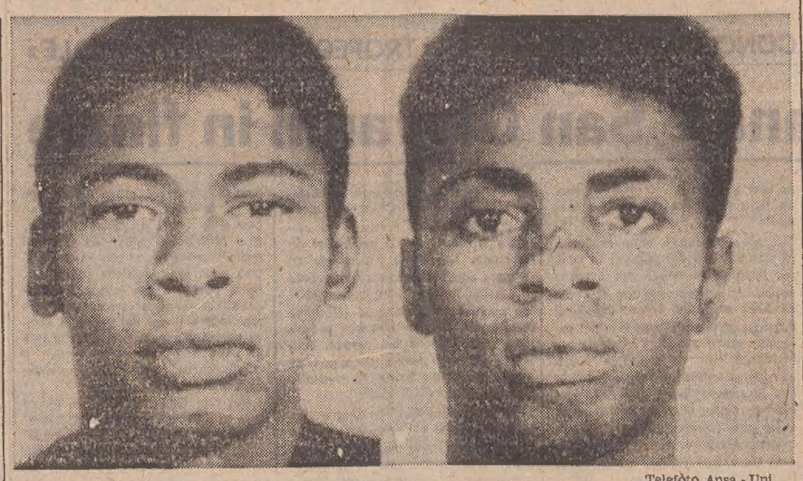
FLORIDA: DUE NEGRI INNOCENTI IN CARCERE PIÙ DI DODICI ANNI

Florida, 17

Ancora due notti da trascorrere in cella e Freddie Lee Pitts e Wilbert Lee riacquisteranno la libertà dopo avere trascorso 12 anni e 48 giorni in prigione per dei delitti che un altro uomo confessò di avere compiuto nove anni orsono. I due detenuti, entrambi negri, sono stati informati di avere ricevuto la grazia in questi giorni. Usciranno dal carcere venerdì, attesi all'ingresso da un gruppo di loro amici, che si sono battuti dieci anni per ottenere la loro liberazione.

Pitts e Lee furono riconosciuti colpevoli da una giuria composta tutta da bianchi nel luglio del 1963, di avere assassinato due addetti ad una stazione di servizio. Confessarono il delitto, ma successivamente ritrattarono la confessione affermando che era stata estorta. Condannati a morire sulla sedia elettrica, hanno trascorso nove anni nel braccio della morte. Sostenitori dei due detenuti, fra cui il giornalista Gene Miller, premio Pulitzer, si dettero subito da fare per ottenere la loro scarcerazione. Ma anche dopo che nel 1966 si ebbe la confessione di un detenuto bianco, certo Curtis Boo Adams, relativa ai due assassinii, la battaglia legale per la loro liberazione continuò.

I due ottennero un nuovo processo nel 1972 ma furono di nuovo riconosciuti colpevoli da una giuria di bianchi, dopo che il giudice sentenziò che la confessione di Adams non poteva essere accolta come elemento di prova a loro favore. Finalmente il governatore della Florida ha deciso la concessione della grazia, dopo avere studiato personalmente il loro caso per 18 mesi. *(Ap)*



Telefoto Ansa - Upi

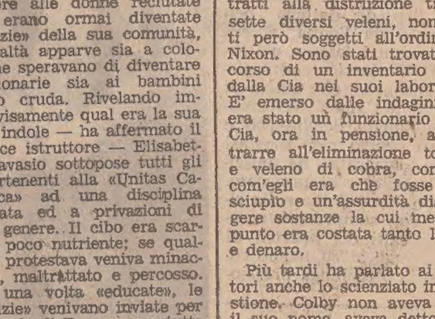
Florida — Freddie Pitts (a sin.) e Wilbert Lee, i due detenuti innocenti rilasciati dopo 12 anni

DA UN GIUDICE INGLESE

Vietata la sterilizzazione d'una bambina minorata

Londra, 17

Un giudice londinese ha vietato oggi la sterilizzazione di una bambina di undici anni, chiesta da numerosi medici «a



RENAULT 5
modello 1976.
Fresca di fabbrica.

850, 950 e 1300. Renault 5 è disponibile da oggi a rate senza cambiali. Con la sicurezza e il comfort della trazione anteriore. Renault 5 è più competitiva. Anche nel prezzo. Provatela da

RENAULT

LENARDON G. e C.
Via Bolto, 30 — Tel. 40052 — MONFALCONE

CRONACHE SPORTIVE

E' STATO POSITIVO A META' L'AVVIO DELLE SQUADRE ITALIANE NELLE TRE COPPE EUROPEE

La Juve perde di misura - Affonda il Napoli

I bianconeri a Sofia beffati al novantesimo

Cska Sofia - Juventus 2-1 (0-1)

MARCATORI: al 40' Anastasi, all'80' Denev, al 91' Marascliev.
CSKA: Filipov; Zafirov, Ranghelov; Vasiliev, Kolev, Penev; Sredkov (dal 46' Marascliev), Marchov, Plitargov, Denev, Joncev.
JUVENTUS: Zoff; Tardelli, Gentile; Furino, Morini, Scirea; Cuccureddu, Causio, Anastasi (dall'80' Altafini), Gori, Bettega.
ARBITRO: Rion (Belgio).

Sofia, 17

La Juventus si è lasciata sfuggire negli ultimi dieci minuti un successo che aveva a lungo tenuto in mano e a tempo scaduto anche il pareggio è svanito per i bianconeri. Sagacemente impostata a centro campo non sulla base di marcature rigide ma di una consona interpretazione del concetto di «zona», tattica questa particolarmente adatta in considerazione dei continui sganciamenti di Kolev e Penev, gli elementi di maggiore valore tecnico della formazione bulgara.

Come era prevedibile, il CSKA ha esercitato una pressione continua, ben sostenuta dal ritmo assai elevato e da un alto grado di preparazione fisica. Raramente però i bulgari sono riusciti a rendersi pericolosi soprattutto nei primi 60 minuti della partita. Lo erano stati assai di più i bianconeri che, abilissimi nello sfruttare il contropiede, avevano fallito due palle gol prima di passare in vantaggio.

Nell'ultima mezz'ora la Juventus si è eccessivamente «contratta» in difesa ed è stato questo il suo errore principale, tanto più che l'avversario non manifestava segni di cedimento. L'offensiva dei bulgari si è fatta assillante, costellata di calci d'angolo e di mischie in area juventina. Negli ultimi minuti è accaduto l'inevitabile: nemmeno la difesa più agguerrita sarebbe riuscita a resistere ad un simile tambureggiamento.

Ecco la successione delle reti (dopo che al 27' un debole tiro di Bettega, ben smarcato da Scirea, si era spento contro la base del palo). Al 40' classico contropiede bianconero, con lancio di Tardelli a Causio. Velocissima galoppata dell'interno e preciso centro per Anastasi che in «spaccata» ha anticipato Vassilev e ha insaccato.

Gioco meno fluido nella ripresa, con sempre più pressanti assalti dei padroni di casa, i quali all'80' hanno coronato la loro lunga pressione: un centro da destra di Marascliev è stato girato di precisione in rete di testa da Denev. Sulla spinta del pareggio conseguito, il CSKA ha accentuato ancora la pressione e, a tempo ormai scaduto, ha conquistato il successo: traversone da destra di Zafirov, sempre pronto a portarsi in profondità, gran balzo di Marascliev e palla imparabilmente in rete.

Odessa - Lazio 1-0

Odessa, 17

La Lazio è uscita sconfitta con il minimo scarto nella partita di andata della Coppa Uefa disputata stasera a Odessa contro il Chernomoretz. La squadra sovietica ha esercitato per tutto l'arco dei novanta minuti un netto predominio territoriale, ma la Lazio, con un grande Pulici, si è difesa bene ed è riuscita a contenere la sconfitta in un margine che non compromette le sue possibilità di recupero nella partita di ritorno.

La rete è stata segnata al 33' del primo tempo dall'interno Dorochenko, lasciato libero da Brignani.

Roma - Dunav 2-0

MARCATORI: nel p.t. al 5' Pellegrini, al 22' Petrini.
ROMA: Conti; Negrisolo, Rocca, Cordova, Santarini, Peccenini (Battistoni); Boni, Morini, Petrini, De Sisti, Pellegrini.
DUNAV: Mladenov; Dalev, Vasarov; Todorov, Damianov, Malinov; Stanoev, Manolov, Hristov, Lambev, Iliev.
ARBITRO: Reynolds (Galles).

FIORENTINA - BOOM

Fiorentina - Besiktas 3-0 (1-0)

MARCATORI: al 39' Caso, al 54 Caso, al 77' Casarsa.
BESIKTAS: Mustafa; Ahmet, Zekerija; Niko, Turgut, Luftu; Ceyhun, Hairy (dal 46' Yusuf), Sinan, Bulent (dal 65' Tezcan), Melih.
FIORENTINA: Superchi; Beatrice, Roggi; Pellegrini, Della Martira, Guerini; Caso (dal 78' Rosi), Merlo, Casarsa (dall'83' Desolati), Antognoni, Speggiorin.

Istanbul, 17

Brillante esordio della Fiorentina in Coppa delle Coppe: con due gol di Caso e uno di Casarsa la squadra gigliata si è imposta per 3-0 (1-0) questa sera ai turchi del Besiktas. Con questa rotonda vittoria la squadra di Mazzone pone una seria ipoteca sulla qualificazione al secondo turno del torneo di Coppa. I gigliati non dovrebbero infatti incontrare difficoltà a superare i turchi a Firenze nell'incontro di ritorno.

L'avvio è stato cauto da parte di entrambe le squadre. Dopo la fase di studio i viola hanno assunto decisamente l'iniziativa e hanno posto in seria difficoltà la difesa avversaria. La prima rete è stata segnata di testa da Caso al 39'.

La squadra turca è ritornata in campo per i secondi 45 minuti piuttosto demoralizzata. Ne hanno approfittato i giovani leoni viola che al 4' hanno messo al sicuro il risultato andando nuovamente a segno con Caso. Da osservare che l'ala destra dei viola era rimasta in dubbio sino all'ultimo momento a causa di un malanno.

● IPPICA. La TV trasmetterà domani sul secondo canale (inizio ore 16,30) la ripresa diretta della corsa Tris della settimana in programma all'ippodromo delle Capannelle in Roma.

Savoldi non basta

Torpedo - Napoli 4-1 (2-1)

MARCATORI: nel p.t. al 24 Sakharov, al 38' Filatov, al 40' Savoldi; nella ripresa al 38' Grishin, al 45' Belenkov.
TORPEDO: Yelizarov; Pakhomov, Buturlakin; Kruclov, Belorusov Maximenkov; Filatov, Yurin, Sakharov, Belenkov, Grishin.
NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, Pogliana; Burnich, La Palma, Massa; Juliano, Savoldi, Esposito, Boccolini, Braglia.

Mosca, 17

E' cominciata molto male l'avventura del Napoli in Coppa Uefa. La squadra di Vinicio torna a casa con un 4-1 molto pesante che, se non ne compromette definitivamente le possibilità, le rende comunque assai problematiche. Il Napoli al San Paolo, per superare il turno del ritorno del 1.o ottobre, dovrebbe vincere con più di tre gol di scarto oppure con un 3-0 netto. Vista la differenza dei valori emersa oggi a Mosca il fatto appare estremamente difficile.

Il Napoli è crollato nel finale. A 6' dalla fine la squadra di Vinicio aveva contenuto fin troppo favorevole ai napoletani. Tra l'84' e il 90' minuto il risultato sul 2-1, che avrebbe rappresentato un esile difesa azzurra, che già aveva dato numerosi segni di cedimento e nella quale il solo Carmignani si era dimostrato in grande giornata, ha ceduto rovinosamente sotto l'aggressiva pressione finale della Torpedo.

Vinicio, poco prima del quarto d'ora finale, quando si era ancora sul 2-1, aveva tentato il tutto per tutto togliendo Boccolini e immettendo Braglia. Il tecnico voleva forse tentare di cogliere il pareggio, tenuto anche conto che la Torpedo a metà della ripresa aveva dato segni di rallentamento. La sostituzione non ha portato fortuna.

MILAN ACCORTO

Everton - Milan 0-0

EVERTON: Lawson; Bernard, Seargent; Pearson, Kenyon, Lyons; Buchley, Debson, Latchford, Smallman, Jones.
MILAN: Albertosi; Anquilletti, Zecchini; Turone, Bet, Maldera; Gorin, Benetti, Bigon, Scala, Chiarugi.
ARBITRO: Delcourt (Belgio).
NOTE: tempo sereno, terreno in ottime condizioni: spettatori: 30 mila.

Liverpool, 17

Obiettivo raggiunto per il Milan sul campo dell'Everton per l'andata del primo turno della Coppa Uefa: è stato uno zero a zero programmato, studiato e ottenuto per poi cercare di passare il turno con un successo nel ritorno a San Siro.

Il Milan ha messo in campo la formazione annunciata dettata dalla massima prudenza. Fuori il centravanti Calloni per schierare al centro dell'attacco Bigon, uomo di manovra e pertanto più adatto a retrocedere per dare manforte al centrocampo, praticamente l'unica punta fissa è stata Chiarugi. Anche in difesa Giagnoni aveva pensato bene di lasciare fuori Sabadini, che ama le divagazioni offensive, per schierare come coppia di terzini d'ala due arcigni controllori di uomini quali sono Anquilletti e Zecchini.

Altra mossa studiata appositamente in funzione di questa particolare partita è stata la scelta di Bet stopper su Latchford: effettivamente fra tutti i difensori che ha il Milan, Bet era proprio l'unico a poter reggere il confronto sul piano della struttura fisica con il colossale centravanti inglese.

Pugilato: Fanali campione italiano

Livorno, 17

Romano Fanali ha conquistato il titolo italiano dei superleggeri battendo il campione uscente Bruno Freschi per intervento medico all'inizio della sesta ripresa.

L'INCONTRO A MILANO IN CASA DEL GIANNI

ROCCO A RIVERA: «VA BENE, CI STO»

Milano, 17

Rivera e Nereo Rocco si sono incontrati ieri come previsto nell'abitazione del giocatore - mezzo presidente. «Tutto procede per il meglio» hanno dichiarato ai cronisti al termine di un colloquio durato oltre tre ore. Anche a proposito delle bellicose dichiarazioni rilasciate nelle ultime 24 ore da Buticchi, secondo il quale la vicenda sarebbe ancora da discutere, Rivera e Rocco hanno affermato che non esistono problemi di sorta. Ormai il passaggio del pacchetto azionario è avvenuto e anche l'assemblea degli azionisti, annunciata per dopodomani sabato, non potrà variare in alcun modo la situazione.

«Abbiamo buttato giù assieme la prima bozza del programma futuro — ha detto poi Rivera — e ci siamo già trovati d'accordo su molti punti. Vitali resterà e forse gli affiancheremo, sul piano delle pubbliche relazioni, qualche uomo nuovo fra i quali potrebbe benissimo trovarsi un domani anche l'ex «ragno nero» Fabio Cudicini. Quanto a Giagnoni sarà lui a decidere se vuol restare».

Sulla questione Giagnoni Rocco non ha voluto dire nulla. Ieri l'allenatore attuale dei rossoneri si era lasciato andare ad Everton a commenti abbastanza pesanti nei confronti di Nereo Rocco.

«Dica quel che vuole — ha commentato il paron — certo è che a chi non comoderà il nuovo Milan se ne potrà tranquillamente andare senza far tante polemiche e tanti schiamazzi. Noi siamo tornati per fare le cose con serietà e ridare un volto dignitoso alla società».

ATLETICA LEGGERA

Mondiali universitari da oggi a Roma

Roma, 17

Un «meeting», un «maxi-meeting» di quattro giorni, con tutte le sorprese, buone e cattive, tipiche di un tale tipo di manifestazione: ecco cosa sono, in fondo, i Giochi mondiali universitari di atletica leggera che cominciano domani (e terminano domenica) sulle piste e le pedane dell'Olimpico di Roma.

Oltre alle assenze già certe di Stones, Bolding, Drut (per citare le più importanti), proprio alla vigilia delle competizioni vanno registrati i «forfait» di altri importanti atleti.

Non gareggerà il saltatore in alto sovietico Grigoryev, è molto in dubbio l'italiano Del Forno, mentre per saperne se Reggie Jones contenderà la vittoria a Mennea sui 100 metri, bisognerà aspettare un aereo che atterrerà domani mattina a Fiumicino.

COPPA ITALIA DILETTANTI

S. Giovanni - Fortitudo 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 44' Russo.
SAN GIOVANNI: Covi; Clocchiatti, Francini; Ellini, Ravalico, Schiraldi; Milocco, Venier, Mendella, Ramani, Russo.
FORTITUDO: Biasina; Montanari, Ciacchi; Covacich, Gobet, Angileri; Di Benedetto, Valenti-Clari, Crevatin (dal 20' del p.t. Predonzani), Braico, Zugna.
ARBITRO: Bragaglioni di Gonara.

Non è stata una bella partita, soprattutto nel primo tempo, e soltanto negli ultimi venti minuti della ripresa si è visto un bel gioco da entrambe le parti. Il San Giovanni era partito con l'intento di portare a casa un pareggio, dopotutto toccava alla Fortitudo vincere per passare il turno, ne è uscito invece vittorioso per una rete a zero, successo tutto sommato legittimo, valutate anche le occasioni da rete avute dai rossoneri nei secondi quarantacinque minuti. Alla Fortitudo, che abbandona a testa alta la Coppa Italia, il demerito di aver costruito molto gioco senza però concluderlo concretamente.

Nel primo tempo si è avuto un unico brivido al 10', quando Angileri veniva atterrato da Clocchiatti poco dentro l'area di rigore: l'arbitro non ha però rilevato gli estremi della massima punizione, ma il fallo è stato abbastanza evidente. Nella ripresa, Milocco sbagliava al 7' una facile occasione tirando sopra la traversa il pallone che Biasina non era riuscito a bloccare. Il gol al 44': lo ha messo a segno Russo nella porta sguarnita dopo aver ricevuto il pallone da Milocco che si era liberato del portiere.

● CALCIO. Il Perugia rappresenterà il calcio italiano nella Mitropa Cup: la squadra umbra giocherà il primo turno in casa il 22 ottobre ospitando gli jugoslavi del Velez Mostar.

NUOTO A LIVORNO: VINCONO ANCORA LE TRIESTINE

Livorno, 17

Chiusura a Livorno per i campionati italiani di categoria. E' giunta in porto anche quest'ultima manifestazione che ha fatto convogliare nella città toscana un numero enorme di atleti (basti pensare alle 2400 iscrizioni gara e alle dieci ore giornaliere di prove). Il «criterium» toscano è giunto comunque alla conclusione ridando a Trieste un titolo italiano di società: la Triestina Nuoto si è laureata infatti campionessa d'Italia per la categoria «ragazze», in base agli ottimi risultati che hanno saputo ottenere le più giovani atlete alabardate. Ottimo anche il quinto posto delle juniores, mentre è tutta in salita la strada per il settore maschile.

Settore che ha raccolto per contro un buon secondo posto nella categoria juniores, opera della squadra dell'Edera; la stessa società si è piazzata 20.a fra i «ragazzi». Le ordine rossonere si sono piazzate invece al 19.o posto e al 7.o posto rispettivamente in categoria «ragazze» e «juniores». L'Inter Rari Nantes ha raccolto 8 punti grazie alla Van der Ham e si è inserita in 23.a posizione fra le juniores femminili.

TENNIS

Concluso all'Obelisco il «Vini S. Osvaldo»

Sui campi di via Nazionale del T.C. Obelisco si è conclusa ieri la coppa «Vini Sant'Osvaldo», torneo regionale di tennis per non classificati di terza categoria. Renier del T.C. Obelisco si è imposto sul consocio Scorcia nella finale del singolare maschile. La partita, risoltasi solo dopo tre set, è stata giocata ad un buon livello dai due giocatori.

Renier, dopo aver dovuto cedere nella prima gara, si è imposto nelle due successive frazioni con l'identico punteggio di 6-2, 6-2.

Nel doppio maschile affermazione della coppia Ritossa-Derni del CMM che si è imposta su quella composta da Renier e Toffolutti con il punteggio di 3-6, 6-4, 6-1.

CALCIO

Trofeo «De Macori» stasera recuperi

Turno straordinario questa sera per il trofeo «De Macori»: sui campo di via Flavia si disputeranno infatti gli ultimi due incontri del primo turno eliminatorio, rinviati martedì sera a causa dell'agitazione degli addetti ai campi comunali. Alle ore 19.30 scenderanno in campo Zaule e Supercaffè mentre alle 21.15 sarà la volta di Domio ed Inter S. Sabba a contendersi l'accesso ai quarti di finale.

NUOTO PINNATO GRIGNANO - BARCOLA

Primo un ravennate al trofeo «U. Volli»

I triestini battuti anche dagli udinesi

Nell'ottimo tempo di 52'38"6, Paolo Vandini, del Sub Delphinus Ravenna ha vinto la gara di nuoto pinnato «Trofeo Ugo Volli» sulla distanza di circa quattro chilometri da Grignano a Barcola. Il suo compagno di società Francesco Medri ha toccato per secondo il traguardo più di un minuto dopo.

Ventitré atleti di otto società si sono dati battaglia nell'incantevole scenario che contribuisce in modo notevole a fare di questa ormai classica manifestazione organizzata dall'Endas Cras Ghisleri una delle più belle e interessanti gare di nuoto pinnato italiane. Se in un certo senso era dato per scontato il successo dei «pinnisti» forestieri, sorprende il comportamento dei triestini che nella classifica per società si sono dovuti accontentare degli ultimi quattro posti nella classifica per società, facendosi precedere dagli udinesi del Club Subacqueo (quarti) i quali stanno dimostrando con i fatti di ambire a risultati di prestigio negli sport acquatici.

L'organizzazione curata dall'Endas Ghisleri è stata come ogni anno perfetta, appagando in pieno le aspettative dei concorrenti. Durante la cerimonia della premiazione effettuata alla presenza dell'avv. prof. Enzio Volli, figlio dell'immente festeggiate sono state anche le ragazze che si sono dimenticabile Ugo Volli cui è intitolato il trofeo, particolarcimentate da pari a pari con i più muscolosi compagni di gara. Fulvia Borghi del Sub Bologna è arrivata ottava, decima Ella Errani del Delphinus di Ravenna.

Classifica individuale: 1) Paolo Vandini (Sub Delphinus Ravenna), 52'38"6; 2) Francesco Medri (idem), 53'54"6; 3) Pietro Fagiani (Sub Bologna), 55'03"4; 4) Gianmaria Fiorentini (Sub Delphinus Ravenna), 55'05"; 5) Domenico Ottino (Pinna Sub Torino), 55'13"4; 6) Franco Vandini (Sub Delphinus Ravenna), 55'19"1; 7) Stefano Papa (Sub Bologna), 55'35"8; 8) Fulvia Borghi (idem), 1.00'14"5; 8) Alessandro Adani (idem), 1.00'14"5; 10) Ella Errani (Sub Delphinus Ravenna), 1.02'46"5.

Classifica per società: 1) Sub Delphinus Ravenna; 2) Sub Bologna; 3) Pinna Sub Torino; 4) Club Sub Udinese; 5) Cras A. Ghisleri; 6) Sub Tergeste; 7) Lanterna; 8) Grandi Motori Trieste.

OGGI DEFINITIVO COLLAUDO DEGLI ALABARDATI

FORESTI È PRONTO ZAMPARO A RIPOSO

Sbardella: «Villa alla Triestina è una barzelletta»

Tagliavini collauderà nel pomeriggio sul campo del Villaggio del Pescatore di Duino la formazione che domenica esordirà in campionato incontrando al «Grezar» l'Adriese. Il tecnico alabardato verificherà in particolar modo le condizioni fisiche di Foresti che sembra ormai pronto a riprendere il suo posto in squadra dopo un paio di settimane di riposo per infortunio.

Per un centrocampista in più a disposizione uno che è costretto a osservare un periodo di riposo. Si tratta di Zamparo al quale i medici hanno ordinato di rimanere inattivo per dei disturbi al fegato.

Negli ultimi giorni gira con sempre maggior insistenza la voce secondo la quale la Triestina sarebbe sul punto di acquistare il centravanti Villa, l'ex rossonero che attualmente gioca per il Foggia. In cambio la Triestina — riferiscono sempre le stesse fonti — cederebbe il terzino Lucchetta e l'attaccante Dri. Sbardella, interpellato in merito, ha categoricamente smentito tali voci definendole assurde.

«Villa — ha detto Sbardella — sarà anche un grosso giocatore, nulla da dire, ma posso assicurare che la Triestina non ha mai avuto l'intenzione di privarsi di Dri e Lucchetta per acquistarlo. La "rosa" della squadra è al completo, Tagliavini è soddisfatto, per cui non vedo perché la Triestina dovrebbe acquistare l'ex rossonero. Si dice che sia stata la società alabardata a mettere in giro queste voci per cercare di incrementare la campagna abbonamenti. Ripeto che è tutto falso e chi afferma ciò lo fa solo per trovare una scusa e non abbonarsi...».

Ieri pomeriggio la prima squadra alabardata è stata ospite per iniziativa dell'A.C. Barcola al bar Pipolo di viale Miramare dove il presidente di quest'ultima società, il barman Paolo Lupi, ha presentato per l'occasione un nuovo cocktail denominato «Cuore alabardato».

PONZIANA SCONFITTO A TURRIACO

2-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 7' Inferrera, al 10' Bergamasco, al 20' Clementin II.
TURRIACO: Peressin (Tortolo); De Fabris, Clama; Trentin, Anut I, Clementin I; Clementin II, Bergamasco, Clemente, Anut II, Antonelli.
PONZIANA: Zadel (Magris); Bembo W., Bembo M.; Del Piccolo, Teminovi, Vecchiet (Maranzina); Trentin (Rigoni), Gerin F., Inferrera, Bonassi, Meiacco.
ARBITRO: Tarantino di Gorizia.

Turriaco, 17

Ci si aspettava qualche cosa di più e di meglio dal Ponziana, anche se sceso in campo in formazione ridotta per la mancanza di numerosi titolari e anche se si trattava di una semplice partita di allenamento. Durante i primi quarantacinque minuti infatti, i triestini non riuscivano mai ad impegnare l'attento Peressin e la difesa isontina poteva stroncare con evidente facilità ogni velleità degli ospiti.

Alla lentezza e alla scarsa coesione dei triestini faceva riscontro una maggiore e più consistente attività degli isontini che già sul finire del primo tempo andavano più volte vicini al gol con ripetute e ben combinate azioni in linea. Da notare che anche i biancoazzurri lamentavano l'assenza di ben quattro titolari.

Nella ripresa venivano fatte numerose sostituzioni ma la situazione non cambiava anche se gli ospiti dimostravano una maggiore attività. Tominovi si dava molto da fare ma trovava sempre molto vuoto intorno a sé. I primi a passare in vantaggio erano i triestini al 7' con Inferrera su azione in linea, ma, neanche tre minuti dopo, Bergamasco riequilibrava la situazione con un forte tiro su calcio piazzato. Al 20' Clementin II, che ha sempre giostrato molto bene all'attacco, approfittava di un disaccordo della difesa ospite e andava tutto solo e con facilità in rete portando così meritatamente in vantaggio i padroni di casa. Sulla mezzora Antonelli mandava di poco la porta. La partita poi stagnava al centrocampo sempre caratterizzata da una maggiore e più marcata attività dei padroni di casa.

G. M.

BASKET: TRIESTE ASPETTA ANCORA L'AMERICANO

Northington torna a casa Di Wright nessuna notizia

Gregory Northington è stato restituito al mittente. L'atleta di colore, che si trovava da un paio di giorni nella nostra città, non è stato ritenuto il giocatore adatto alla Pallacanestro Trieste. Sulle qualità di «cecchino» dello statunitense nessuno discute, quello che sembra abbia lasciato a desiderare invece è stata la sua scarsa attitudine a difendere. Il problema dello straniero è dunque sempre aperto. E' questo un contrattempo che complica notevolmente i piani di Marini. Il «coach», da quanto si è potuto constatare dai primi impegni della squadra biancorossa, ha svolto finora un ottimo lavoro, sotto tutti i punti di vista ma la mancanza, o meglio, l'assenza di Joby Wright o chi per lui, è ovviamente un grosso handicap.

La squadra, infatti, sta mostrando un suo volto ma prima dell'inizio del campionato (e non mancano molti giorni) sarà nuovamente costretta a rivedere certe cose per consentire l'inserimento dell'americano. Comunque i dirigenti della Pallacanestro stanno adoperandosi in tutti i modi per risolvere la questione del giocatore straniero. «Non abbiamo purtroppo — dice il presidente Goruppi — nessuna notizia a proposito di Joby Wright. In questi giorni troveremo una soluzione. Non è escluso che qualcuno vada negli Stati Uniti per vedere come stanno le cose con Wright e, se non potessimo fare più affidamento su di lui, cercheremo qualche altro atleta che faccia al caso nostro».

La società di Goruppi ha fatto inoltre conoscere i prezzi di ingresso e quelli degli abbonamenti per le partite del prossimo campionato. «Mi auguro — ha dichiarato il presidente — che gli sportivi triestini possano darci una mano. Abbiamo fatto e faremo quanto è nelle nostre possibilità per garantire a Trieste un basket ad alto livello ma per poter fare bene in tutti i sensi confidiamo anche nel pubblico. Io credo che finora abbiamo mostrato tutte le nostre buone intenzioni e se avremo il conforto degli sportivi siamo sicuri che la pallacanestro triestina potrà rimanere tra le "elette". Abbiamo fatto un ulteriore sforzo e cioè abbiamo deciso di ribassare sia i prezzi di ingresso sia quelli degli abbonamenti.

«A questo proposito devo sottolineare che l'Utat, presso la quale si possono sottoscrivere gli abbonamenti, è stata sensibile alle nostre esigenze. Spero ancora in una cosa e cioè che il Palazzetto possa essere disponibile quanto prima. So che ci sono delle difficoltà in quanto devono essere eseguiti dei lavori supplementari ma confido che a ciò si possa ovviare sollecitamente in modo da permettere ai ragazzi di allenarsi su un terreno di gioco che altrimenti diventerebbe... neutrale».

Come si può notare i responsabili del nuovo sodalizio di basket stanno facendo l'impossibile: ora spetta veramente agli sportivi sostenere con la loro presenza una squadra che ha tutte le premesse, nonostante le molte difficoltà, per ben figurare. Questi i prezzi d'ingresso: tribuna numerata lire 3000; tribuna non numerata: lire 2000 (ridotti lire 1000); curve lire 1000 (ridotti lire 500); abbonamenti: tribuna numerata: lire 40 mila (soci lire 36 mila); tribuna non numerata: lire 28 mila (soci lire 25 mila), ragazzi e militari 14 mila (soci lire 12 mila).

DOMANI SERA SI CONCLUDE A MUGGIA IL «TROFEO DEL TRENTENNALE»

Muggesana e San Giovanni in finale

Muggesana e San Giovanni sono le due squadre che domani sera a Muggia si contenderanno l'ambito «Trofeo del Trentennale» messo in palio dalla società verdearancio. Circolo Marina Mercantile e Fortitudo si incontreranno per il terzo posto. La Muggesana ha dovuto impegnarsi al massimo per imporsi ai giovani della Fortitudo (la squadra di Giovannini ha preferito presentare una formazione di juniores fatta eccezione per alcuni giocatori in considerazione della gara di Coppa Italia).

La squadra di Stullè ha potuto sbloccare il nulla di fatto nella ripresa; nel primo tempo i «baby» della Fortitudo hanno tenuto bravamente testa ai ragazzi di Stullè che dopo aver segnato la rete decisiva hanno fatto registrare una netta supremazia.

Il gol vincente è stato realizzato da Cafueri, uno dei migliori in campo, dopo pochi minuti del secondo tempo con un gran bel tiro scoccato da fuori area. Sul finire, dopo che Fontanot sprecava l'occasione del pareggio, erano ancora i verdearancio (nell'occasione veramente a nuovo con divisa «olandese») ad andare vicini al raddoppio con Brambilla che con un «colpo di testa mandava la sfera sulla traversa e poco dopo con lo stesso Cafueri. A tratti la Muggesana ha saputo tessere delle buone trame di gioco; positivo il rientro di Stefanini e abbastanza soddisfacenti i «debutti» di Olivo, Coslovich e Brambilla. Della Fortitudo da elogiare in blocco per la generosità dimostrata. La partita tra muggesani è stata purtroppo turbata da un incidente del tutto fortuito: in una azione confusa sotto porta si infortunava Petruzzi il quale riportava la frattura della tibia e del perone. Allo sfortunatissimo Bruno gli auguri da parte di tutti gli sportivi di rivederlo presto sui campi di gioco.

La partita tra San Giovanni e Circolo Marina si è decisa sui rigori a oltranza: è stata la logica conseguenza di una partita assai equilibrata. I rossoneri di Vagaia avevano comandato il gioco nel primo tempo con azioni brillanti e veloci; particolarmente in luce i giovanissimi Rovatti e Mitri, ben guidati da Ouaia il quale segnava al 21' con un tiro preciso dopo una punizione dal limite. Nella ripresa erano invece i «marinaretti» a premere con una manovra ragionata e il gol del pareggio veniva messo a segno da Acquavita (già in palla come Demenia, Palcini e D'Eri) con un... cross che sorprendeva anche l'autore della rete.

Nel San Giovanni (che ha tenuto fede all'impegno presentando diversi titolari) si è rivisto Gordini, ritornato dalla Spal. Per la cronaca il conto dei rigori è stato di 7-6 in favore dei rossoneri.

LA TRIS: 3 - 4 - 8

Svetta Partridge Green davanti a Mec e Davos

La combinazione vincente della Tris, 3 - 4 - 8 è stata azzeccata da 673 scommettitori dei quali 17 a Trieste, 11 presso la Sala Corse Monti, 6 presso l'Agenzia Ippica Tergestea. Modesto il monte premi complessivo della scommessa 120.704.600 lire, discreta la quota di lire 125.547.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

S'INASPRISCE LA VIOLENZA NELL'ANNIVERSARIO DELLA CADUTA DI PERON

ASSASSINATO A BUENOS AIRES IL CAPO DEL CONTROSPIONAGGIO

Rolando Sileoni era vice-commodoro dell'aria - L'hanno ucciso mentre lasciava la sua abitazione
Serie di attentati a Cordoba - Probabile massiccio intervento dell'esercito contro i guerriglieri

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 17

Nel ventesimo anniversario del colpo di stato militare che rovesciò il Presidente Juan Domingo Peron, i guerriglieri peronisti di estrema sinistra hanno lanciato una nuova violenta offensiva nella provincia di Cordoba. Gli anti-peronisti hanno celebrato la ricorrenza con manifestazioni contro il governo e in memoria dei militari caduti vent'anni fa durante la battaglia nella piazza del Palazzo del governo.

Intanto il Presidente della Repubblica provvisorio Italo Luder, che sostituisce Maria Estela Peron in vacanza per malattia, prosegue nella sua opera di rimaneggiamento del governo, nel tentativo di creare una più vasta base di adesioni al suo indirizzo politico per risolvere i problemi più gravi della crisi politico-economica, che investe da mesi il paese.

L'ondata di violenza politica a Cordoba, il maggior centro industriale dell'Argentina, è esplosa con una serie di attentati che hanno provocato la paralisi di gran parte delle attività cittadine. Diverse bombe sono state fatte esplodere simultaneamente in molti punti della città: gli ordigni, secondo quanto riferito dalla polizia, sono stati piazzati in alcuni negozi e nella sede del «Jockey Club». In seguito agli attentati, tutti i grandi magazzini hanno chiuso le loro porte. Anche il traffico pubblico si è arrestato dopo che due autobus erano stati presi di mira dagli attentatori con bottiglie incendiarie.

I guerriglieri — ha dichiarato la polizia — hanno anche sparato colpi d'arma da fuoco contro i mezzi di trasporto pubblico. Secondo la fonte ufficiale non vi sono stati feriti. La polizia ha aggiunto che sono stati trovati in alcuni punti della città volantini firmati dall'organizzazione peronista di estrema sinistra del «montonetros», che rivendicava la responsabilità degli attentati. Già in passato Cordoba è stata teatro di violenti attacchi da parte dei guerriglieri urbani che conducono la lotta armata contro il governo richiamandosi al defunto Presidente Peron.

Un portavoce della polizia ha annunciato che è stato ucciso da guerriglieri di sinistra il capo dei servizi informativi del ministero della difesa argentino, vicecommodoro dell'aria Rolando Sileoni. L'ufficiale è stato raggiunto dai proiettili degli attentatori mentre lasciava la sua abitazione, situata nel sobborgo settentrionale di Olivos, presso la residenza presidenziale.

Poco prima la polizia aveva annunciato che nel corso di alcune operazioni di rastrellamento nei dintorni di Buenos Aires era stato ucciso un guerrigliero dell'Erp, l'«Esercito rivoluzionario popolare» di tendenza trotskista, e cinque elementi delle «Fap» («Forze armate peroniste»), responsabili, secondo le autorità, di furti e sequestri di persona con i quali si erano procurati forti somme tentativi di danaro. E' stata arrestata anche la compagna del guerrigliero ucciso.

E' stato anche comunicato che sono stati tratti in arresto meno otto uomini e due donne allorché, iersera, le forze di polizia sono intervenute, lanciando lacrimogeni, per disperdere i dimostranti antiperonisti reduci dall'adunata tenuta allo stadio del luna park a celebrazione del ventesimo anniversario del rovesciamento di Peron.

Nella capitale gli osservatori politici fanno rilevare che le prime decisioni di rimpasto governativo prese dal Presidente provvisorio Luder sembrano preannunciare profonde trasformazioni nella politica argentina. Dopo l'allontanamento dei ministri dell'interno e della difesa, duramente contestati dalle correnti in opposizione a Maria Estela Peron, Italo Luder avrebbe in programma nuove importanti sostituzioni nei posti chiave del governo.

Il nuovo ministro degli interni, Angel Robledo, che ha sostituito nella carica il colonnello Vicente Damasco, ha confermato l'impressione di un orientamento riformatore nella politica, affermando in un'intervista di avere intenzione di «ricercare con tutti i partiti un programma minimo comune per il miglioramento della società e dello Stato». La realizzazione di questo programma, ha sostenuto Robledo, «non è più rinviabile».

Lunedì sera Italo Luder aveva dichiarato di fronte alla stampa di nutrire «grande rispetto per la libertà di espressione». L'affermazione era stata interpretata come proposta di disponibilità a un dialogo più aperto fra tutte le forze politiche: il nuovo ministro dell'interno ha confermato questo orientamento generale dichiarando che «il dialogo fra i partiti politici è fondamentale per la ricerca di un accordo nella prospettiva di un miglioramento della società».

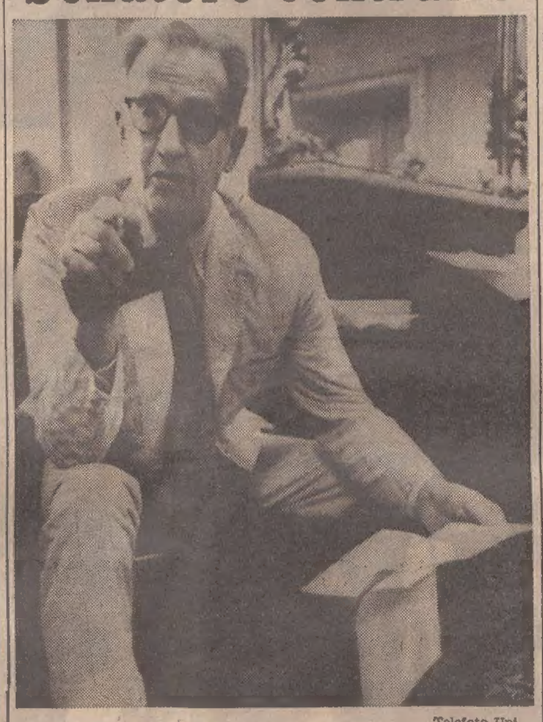
A queste dichiarazioni si accompagna la proposta, già sotto esame da parte di una commissione parlamentare, di restituire agli abitanti delle province di Cordoba e Santa Cruze il diritto di eleggere autonomamente i governatori provinciali, attualmente nominati dal governo centrale. Sembra che la proposta riguardi anche le altre tre province sottoposte al controllo diretto del governo. Di conseguenza, di qui a qualche tempo potrebbero essere indette in queste province le elezioni per la nomina dei governatori.

Il progetto rientra in un atteggiamento di distensione generale che sembra animare i nuovi dirigenti della politica argentina. In particolare potrebbe rappresentare un contributo alla soluzione del problema della violenza politica nelle diverse province.

D'altra parte, secondo fonti attendibili dell'esercito, le forze armate argentine stanno per lanciare un'offensiva su larga scala contro la guerriglia di estrema sinistra, confidando in una piena sconfitta dei ribelli entro la fine dell'anno. «Siamo in grado di annientare la sovversione in Argentina — ha dichiarato un alto ufficiale —. Possiamo farlo in due mesi, quattro al massimo: siamo pronti a cominciare».

Carlos Banales

Senatore contrario



Telefoto Upi

Washington — Il senatore Case durante una conferenza in cui s'è dichiarato contrario alla vendita di missili alla Giordania

RINCARANO IN FRANCIA molti generi di consumo

Parigi, 17

Rialzo in Francia dei prezzi di numerosi generi di largo consumo: da qui alla fine dell'anno aumenteranno il burro, i formaggi, il caffè, alcuni tipi di sigarette ed il popolarissimo «Tierce» (simile alla «Corsa tris» italiana). Gli aumenti, il cui ammontare sarà annunciato prossimamente, faranno seguito a quelli del gasolio per uso domestico, del latte e dello yoghurt. *(Ansa)*

QUATTRO DISPERSI

NAVE IN FIAMME a sud-ovest di Lisbona

Amburgo, 17

Un incendio si è sviluppato ieri a bordo del mercantile tedesco-occidentale «Taveta» 175 miglia a Sud-Ovest di Lisbona mentre si dirigeva da Madeira al Portogallo. Quattro marinai del mercantile sono dispersi e si ritiene siano annegati mentre gli altri 45, ha comunicato la società armatrice della nave, la «German Africa Lines» di Amburgo, sono stati presi a bordo da un altro mercantile della stessa società che navigava nella zona dell'incidente. *(Ansa - Upi)*

CORSICA: ANCORA attentati dinamitardi

Ajaccio, 17

Ordigni esplosivi sono saltati in aria davanti a un magazzino e ad una scuola guida appartenenti ad una coppia francese stabilitasi in Corsica dopo l'indipendenza delle colonie Nordafricane della Francia.

Nessuna organizzazione ha ancora rivendicato la paternità degli attentati. Tuttavia è noto che gli autonomisti corsi hanno inscenato nelle ultime settimane violente manifestazioni contro i «pied. neri» insediatisi in Corsica, sostenendo che essi hanno un controllo sproporzionato sull'economia isolana. *(Ap)*

CONDANNATO IN BRASILE sacerdote cattolico

Brasilia, 17

Si è appreso oggi a Brasilia che un sacerdote cattolico, padre Gerson da Concelacao, è stato condannato a un anno di reclusione dal tribunale militare brasiliano. Egli era stato accusato di essere un militante dell'organizzazione di estrema sinistra «Var-Palares» che aveva lo scopo di lanciare la lotta armata contro il governo brasiliano. Il sacerdote ha denunciato davanti al tribunale gli interrogatori, ed ha negato le accuse formulate nei suoi confronti. *(Ansa - Afp)*

†

Il 14 corrente è spirata serenamente

Clotilde Montagnari ved. Palese

I familiari e i parenti ne danno il luttuoso annuncio a esequie avvenute.

Si ringraziano i signori medici, il personale dei Lungodegenti e quanti hanno voluto darLe l'ultimo saluto.

Grazie alla buona MARIA JOLANDA MARCOLIN.

Trieste, 18 settembre 1975

†

Il 16 corrente è mancato ai suoi cari

Carlo Lorusso
pensionato F.S.

Ne danno il triste annuncio la moglie MADDALENA, il figlio PIETRO, la nuora PAOLA, il nipote CLAUDIO.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 settembre 1975

†

Giuseppe Perosa

si è spento il 16 settembre lasciando nel dolore la moglie ANTONIA, le figlie e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 settembre 1975

La moglie, il papà e i parenti del caro

Bruno Stopar

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore.

Un ringraziamento particolare alla Delegazione e ai Colleghi dell'Ente Autonomo del porto di Trieste che con la loro presenza hanno tanto onorato il ricordo del loro collega e dipendente.

Trieste, 18 settembre 1975

Domani venerdì 19 settembre, ore 8.30, nel trigesimo dalla tumulazione della nostra indimenticabile

Maria Pison ved. Stelzhamer

sarà celebrata una Santa Messa nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni officiata da don AGOSTINO in suffragio dell'anima della cara Estinta.

Famiglie PISON - STELZHAMER - VIOLA

Trieste, 18 settembre 1975

Partecipano al dolore per la perdita della cara

Maria Battelli in Di Luca

— Gli zii MIZZI e ALBERTO LUCCHI con i cugini ADRIANO e TULLIA
— CARMEN SAULIG
— MARIO e MARIUCCIA BRADASCHIA
— DINO, TERESA e MIRELLA VERONESE
— ADA ARNALDI
— NINI BRUSADINI e famiglia
— PIERLUIGI e NATALIA PALLUZZANO
— RICCARDO e GEMMA MININEL

Trieste, 18 settembre 1975

Partecipano commossi al grave lutto della famiglia DE LUCA
— DARIO e VANNA COLLINO
— GIANFRANCO e MARIAGRAZIA BOSCHI

Trieste, 18 settembre 1975

Il personale dell'Ufficio Tecnico Imposte di Fabbricazione di Trieste, partecipa al lutto del dott. GABRIELE DI LUCA per la scomparsa della moglie

Maria Battelli

Trieste, 18 settembre 1975

Per la scomparsa di

Maria Battelli in Di Luca

i condomini di via Bergamino 10, partecipano con profondo cordoglio al grave lutto.

Trieste, 18 settembre 1975

†

A soli 42 anni, dopo lunga malattia sopportata con serenità e coraggio, il giorno 16 corrente ci lasciava per sempre la cara ed amata

Lidia Mazzi nata Mattioli

«Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio il marito PINO, la figlia PAOLA, la mamma ALICE, i fratelli, cognate cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 18 corrente alle ore 11.30 dall'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 18 settembre 1975

Si associano al lutto dell'amico e collega PINO
— DARIO SERGO
— DUILIO ROBBA
— GIORDANO FERESIN
— ENGILBERTO STENGHEL
— FABIO CURRI
— GIORGIO SCHIBERNA
— FERRUCCIO BANDEL
— ENNIO BORTOLUZZI
— PIA SALMI

Trieste, 18 settembre 1975

Partecipano al lutto dell'amico LINO i colleghi della Laboratori DON BAXTER.

Trieste, 18 settembre 1975

†

Il 16 settembre, dopo lunghe sofferenze, ha cessato di vivere la nostra cara

Caterina Strauss

Addolorati ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta le sorelle MARIA CHERSI con il marito prof. ALBERTO ed ELSA ved. BERNARDI, la cognata ALMA ved. STRAUSS, le nipoti ANITA, MARIA, SILVIA, VITTORIA, GIULIANA, ADRIANA, i pronipoti ed i parenti tutti.

Monfalcone, 18 settembre 1975

La Presidenza, il Consiglio e il Personale dell'Azienda Autonoma Soggiorno Turismo di Gradisca-Redipuglia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Giuseppe Gandin
Membro del Consiglio di Amministrazione

Gradisca, 18 settembre 1975

Vivamente commossi per le calorose attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giovanna Crevatin ved. Crevatin

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore.

Famiglie CREVATIN e MICHELI

Muggia, 18 settembre 1975

I familiari di

Carmela Debarba

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare al loro dolore per la grave perdita.

Trieste, 18 settembre 1975

18.9.1965 18.9.1975

Nel rimpianto di ogni giorno sono trascorsi 10 anni dall'immatura e tragica scomparsa della nostra cara e adorata figlia

Loredana D'Orso

Con l'immenso amore di sempre il papà, la mamma, la sorella, il fratello e gli zii La ricordano a tutti coloro che Le vollero bene. Una S. Messa sarà celebrata giovedì 25 settembre alle ore 10 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Trieste, 18 settembre 1975

†

Il giorno 16 settembre dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Biagio Gigliotti
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie REGINA, i figli CONCETTA e FRANCO, la nuora, il genero e il nipote FRANCHETTO, le cognate, i cognati e parenti tutti.

Un grazie sentito al Primario prof. BABIC, ai medici e a tutto il personale della I Divisione pneumologica dell'Ospedale Santorio, che si sono prodigati per alleviare le Sue sofferenze.

Un sentito grazie al medico curante dott. De Rosa che per lunghi anni Lo assistette amorevolmente. I funerali seguiranno oggi giovedì, alle ore 12, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 settembre 1975

Partecipano al lutto:
— La sorella ANGELA
— PEPPINO, MARIA, EMILIA
— IRMA FAVETTA
— RANIERI e LUCIANA FAVETTA
— TINA ONGARO
— PINI FAVETTA
— Famiglia POSTOGNA
— Famiglia OLIVIERO
— Famiglia BILOTTA

Partecipano al lutto le famiglie TOSO, TONELLI e SANZIN.

Trieste, 18 settembre 1975

†

Si è spento serenamente dopo breve malattia il nostro caro

CAPITANO
Luigi Marasso

A quanti Gli furono vicini e Gli vollero bene ne danno il doloroso annuncio la moglie IRMA, la figlia SILVIA con il marito ROMANO RIZZI e gli adorati nipotini FRANCO e GIULIANO, il fratello MARIO, la suocera, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento ai signori medici e al personale della Divisione III medica dell'Ospedale Maggiore per le cure prestate.

Un pensiero riconoscente al dott. MANLIO VILLANI.

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 9.45 partendo dalla Cappella Mortuaria di via della Pietà.

Trieste, 18 settembre 1975

Partecipano al lutto:
— Famiglie ANTONINI - GORUPPI
— Famiglia BENEVENIA
— Famiglia CRISCIANI
— Famiglia ERCOLESSI
— Famiglia FACHINETTI
— Famiglie GOOS - TIGELLI
— Famiglia NOVAK
— Famiglie SANCIN-KANZIAN
— Famiglia SCODA
— Famiglia SOLE
— Famiglia TIBERIO
— Famiglia TODESCHINI
— Famiglia ZUANNI

†

Il 16 corrente si è spento

Giuseppe Trevisan

lasciando nel dolore la moglie ARGIA, la sorella, i fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. UMBERTO LUCIO PARMA e un grazie di cuore al dott. ZDENKO FLORIDAN.

I funerali seguiranno oggi 18 corrente alle ore 11.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 18 settembre 1975

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'

ING.
Guido Giongo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie JESSIE, e i nipoti GUIDO, FABIO, GIORGIO con le famiglie.

Genova, 17 settembre 1975

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Savron

ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore.

I Familiari

Trieste, 18 settembre 1975

I familiari di

Carlo (Uccio) Saladin

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 18 settembre 1975

19.9.1965 19.9.1975

Mariagrazia Orlando

La ricordiamo a quanti Le vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata in Sua memoria domani alle ore 8 nella chiesa di ia del Ronco.

La Famiglia

Trieste, 18 settembre 1975

Nel secondo anniversario della scomparsa della moglie

Hilda Flego

il marito La ricorda con rimpianto e dolore.

Trieste, 18 settembre 1975

UN COMIZIO DEI COMUNISTI A LISBONA DOPO L'«IMPASSE» NELLE TRATTATIVE

Duro attacco di Cunhal al PDP L'escudo svalutato del 13 p.c.

Il leader ha espresso il timore di un'involuzione reazionaria - Le banche prive di valuta estera anche per il decremento del turismo estero - Il premier de Azevedo prosegue le consultazioni

Lisbona, 17

Se le destre dovessero riuscire nel loro tentativo di imporre un governo con l'esclusione dei comunisti, il partito di Cunhal sarebbe pronto a combattere con tutte le sue forze contro una simile coalizione. Lo ha affermato ieri sera il segretario del PC in un comizio nell'arena di Lisbona, di fronte a circa 15 mila sostenitori.

Alvaro Cunhal ha tenuto un discorso dai toni molto decisi, mettendo in guardia i suoi militanti sul pericolo, che egli ritiene quanto mai reale, di un'involuzione reazionaria nella vita politica del paese. «A quanto sembra — ha dichiarato il segretario comunista — nel processo di formazione del sesto governo provvisorio c'è qualcuno che vuole impedire che si crei una coalizione con la partecipazione del partito comunista».

Nel corso della manifestazione Cunhal ha più volte ribadito che sono sorte nuove difficoltà che potrebbero condurre al collasso dei negoziati e alla formazione di un governo di destra. Il leader comunista non ha specificato chi siano coloro che tentano di impedire la partecipazione dei comunisti al nuovo governo, ma dai ripetuti attacchi nel suo discorso è apparso chiaro che egli si riferiva agli esponenti del partito popolare democratico.

Il leader comunista ha anche messo in guardia il paese contro il pericolo di un colpo di mano dell'ex presidente della Repubblica Antonio de Spinola, che attualmente vive in esilio in Brasile, in quanto ritenuto responsabile del tentato colpo di stato del marzo scorso. «I controrivoluzionari di Spinola — ha detto Cunhal — sperano nell'aiuto del partito popolare democratico».

Il primo ministro designato, ammiraglio José Pinheiro de Azavedo, prosegue intanto le consultazioni, rese ogni giorno più complesse da nuovi problemi. Le maggiori difficoltà stanno a quanto sembra nella ripartizione degli incarichi fra tre maggiori partiti chiamati a comporre la coalizione (socialista, comunista e popolare democratica) e nella mancanza di un terreno d'intesa fra comunisti e popolardemocratici. In questo quadro si inserisce il discorso pronunciato ieri da Cunhal, che dagli osservatori è stato interpretato come un avviso di un possibile rifiuto comunista a partecipare alla formazione del sesto governo, non ritenendone accettabili alcune condizioni fondamentali.

Intanto le banche portoghesi (tutte nazionalizzate) sono prive di valuta straniera e l'escudo ha subito una svalutazione de facto sui mercati valutari. Un alto funzionario della Banca del Portogallo ha attribuito la mancanza di valuta straniera alla perdita di fiducia nell'escudo che peraltro è coperto dalle riserve auree.

Il crescente aumento della richiesta di valuta straniera ha costretto i cambiavalute a praticare sconti sull'escudo del 13 per cento. L'escudo, ufficialmente fissato al tasso di 25 per dollaro, viene venduto in pratica a 28,20.

La scarsità di valuta straniera viene attribuita anche al decretamento del turismo estero e al fatto che gli emigrati tornati per l'estate dalla Francia, dalla Germania e dal Belgio hanno preferito cedere i loro risparmi a speculatori privati, per un cambio più vantaggioso. La Banca del Portogallo ha smesso di sostenere l'escudo sui mercati valutari all'estero nel tentativo di arginare la fuga del capitale. Ciò ha portato praticamente a una svalutazione del 100 per cento a Parigi, Londra e Madrid. L'alto funzionario della Banca ha però sottolineato che non è stato venduto nessun lotto della riserva aurea che ammonta a 1,7 miliardi di dollari.

(Upi - Ap)

SECONDO IL «GUARDIAN»

Piano sovietico di penetrazione in Occidente

Londra, 17

Il «Guardian» afferma stamane che i ministri degli esteri di Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Germania occidentale sono del parere che l'Unione Sovietica abbia un piano per una vasta penetrazione nell'Europa occidentale, basato su sei fatti, tra attesi e ipotetici ma possibili.

Un redattore diplomatico del quotidiano londinese afferma che nell'incontro avuto il 5 settembre scorso nell'appartamento del segretario di stato americano al Waldorf Astoria di New York, Kissinger, il segretario del Foreign Office Callaghan, il capo della diplomazia francese Sauvagnargues, ed il ministro degli esteri della RFT Genscher si sono trovati d'accordo sui seguenti punti:

intervento sovietico in Jugoslavia dopo la morte del Presidente Tito; i comunisti al governo in Italia; guerra civile, o quasi, in Spagna dopo la morte del capo dello stato, Franco; un governo comunista, o troppo debole per resistere alla pressione delle forze sindacali controllate dai comunisti, in Portogallo; intervento sovietico in Finlandia dopo la morte del Presidente Kekkonen; ripresa della guerra fredda a Berlino.

Sempre secondo il «Guardian», i quattro ministri hanno mostrato di essere più sicuri della realizzazione delle prime quattro possibilità, e meno per quanto riguarda le altre. Allora la situazione in Portogallo — nota il giornale — era più seria di adesso. «I comunisti italiani hanno il potere a portata di mano per la prima volta» — avrebbero convenuto i quattro ministri degli esteri, i quali avrebbero anche rilevato la possibilità dello stabilimento di una base navale militare sovietica in Adriatico, dopo la morte di Tito, che, come Franco e Kekkonen, è molto vecchio e non sembra avere un erede politico.

«Gli americani — scrive ancora il "Guardian" — nutrono da tempo la convinzione che se i comunisti entrano nel governo in Italia diventa impossibile il trasferimento in tale paese delle basi ora operanti in Grecia, la cui esistenza è divenuta precaria». *(Ansa)*

URGENTI CURE MEDICHE

Telefoto Upi

Taipei — La signora Chang Kai-scek, alla sua partenza per gli Stati Uniti, dove si sottoporrà, come ella ha detto, a «urgenti cure mediche»: non è nota la natura della malattia

PADRE, MADRE E DUE BAMBINI A BAAR (ZURIGO)

ITALIANI IN SVIZZERA AVVELENATI DAI FUNGHI

Vana la disperata lotta dei medici per salvarli

Ginevra, 17

Un'intera famiglia italiana, composta dai genitori e da due bambini, è morta nell'ospedale di Baar (Cantone di Zurigo), dopo lunghe e strazianti sofferenze, per ingestione di funghi velenosi.

Dopo aver lottato per alcuni giorni contro la morte è deceduto martedì, senza aver ripreso conoscenza, il capo famiglia, Saverio di origine siciliana Francesco Decuzzi di 35 anni, residente con la famiglia a Baar da numerosi anni.

Lunedì scorso era già morta la moglie, Concetta Decuzzi di 30 anni, mentre ventiquattro ore prima i loro due bambini, Filomena di 9 anni e Domenico di 5 anni, erano morti avvelenati nonostante la lotta disperata dei medici per strapparli alla morte.

La famiglia Decuzzi si era recata alcuni giorni prima nei boschi della regione e aveva raccolto un grosso quantitativo di funghi che la sera stessa venivano consumati. Già nel corso della notte le quattro persone avvertivano dei dolori, che venivano attribuiti alla grossa scorpacciata di funghi. Il prof. Georges Kreiser dell'ospedale di Baar ha infatti dichiarato: «La famiglia Decuzzi è venuta da noi troppo tardi e in condizioni tali che ormai non vi era più alcuna speranza di salvarli».

Della famiglia Decuzzi è sopravissuto soltanto il piccolo Domenico di due anni, che era stato messo a dormire prima del pasto. Numerosi sono i casi di avvelenamento da funghi registrati in questi ultimi tempi un po' ovunque in Svizzera, tra cui una decina di casi a Ginevra. *(Ansa)*

LONTANA DA UNA SOLUZIONE LA GRAVE TENSIONE TRA FAZIONI IN LIBANO

MOMENTANEA CALMA A TRIPOLI RIPRESI GLI SCONTRI A BEIRUT

Sette morti nella capitale - Una cinquantina di ostaggi rilasciati dal movimento «24 ottobre»

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 17

Sono almeno sette le vittime degli scontri che si sono verificati ieri notte nei sobborghi di Beirut, tra le due fazioni in lotta, in quella che è stata la più violenta nottata da quando, 2 settimane fa, i musulmani di sinistra e i cristiani di destra hanno fatto uso delle armi, mortai, razzi e fucili automatici.

Nella giornata di ieri fonti ufficiali avevano detto che era stato raggiunto l'accordo per il cessate il fuoco e i musulmani avevano invitato i negozi a Tripoli a riprendere la propria attività. Durante la notte nella capitale i combattimenti sono ripresi con inconsueta violenza. Dopo un breve periodo di relativa calma nella mattinata di oggi, gli scontri sono ricominciati con colpi di mortaio e di razzi.

Radio Beirut ha detto che la situazione a Tripoli è relativamente calma ma continua ad avvertire gli automobilisti che le strade sono insicure e sconsiglia i cittadini dall'uso dell'automobile. Le ultime vittime portano il totale dei morti ad almeno 150 mentre più di 300 sono i feriti. A Tripoli la maggior parte degli armati è scomparsa dalle strade da quando il movimento «24 ottobre» ha rilasciato una cinquantina di soldati e poliziotti che erano stati presi in ostaggio nei giorni scorsi.

Pattuglie composte da militari e da guerriglieri del movimento per la liberazione della Palestina percorrono le strade con l'ordine di arrestare o di uccidere chi faccia uso di armi da fuoco. Nella zona di Tripoli le forze congiunte dell'esercito e della guerriglia hanno rafforzato la linea da loro occupata tra la città di Tripoli, centro di influenza musulmana e Zghorta, caposaldo cristiano.

Nella mattinata di oggi, aveva annunciato la radio, tutte le vie che conducono a Beirut sono percorribili, eccetto che per il settore di Chiah, a sud della capitale. Civili di questo quartiere musulmano hanno catturato due autoblindo dell'esercito e con esse hanno sparato contro costruzioni di cristiani. Testimoni hanno riferito che un proiettile ha colpito una automobile uccidendo tre persone che la occupavano.

Nelle sparatorie di ieri c'è stato il ferimento della prima persona non libanese che viene coinvolta nei disordini. Si tratta di un professore di lingua inglese che insegna presso l'Università americana di Beirut. Il professor Richard Murphy si trovava su un taxi quando la macchina è stata fatta segno a colpi di fucile. L'autista ha perso il controllo della guida e il taxi è finito contro un muro. Le condizioni del ferito, dicono all'ospedale dell'Università, sono buone.

Michael Ross

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

TRATTORIA con/senza giardino vendesi; trattoria-buffet centralissima vendesi. - Agenzia Gentile, Toro 8. 27854 R

CASE, VILLE, TERRENI
Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA, Ponterosso 3, tel. 61512 - 38102, vende: DUINO CERNIZZA ultimi ogni comfort salone bistanze servizi giardino finiture accurate mutuo concesso 50% consegna imminente. OPICINA QUERCE, ultimo appartamento con mansarda, ampia terrazza consegna novembre. SETTEFONTANE, piano 2.o, tutti comfort, 2 stanze soggiorno cucinino servizi separati 2 poggioli. SAN CILINO, piano 3.o, tutti comfort soggiorno cucinino 2 stanze bagno poggiolo ripostiglio. VILLINO RUPINGRANDE, nuovo 4 vani garage cantina giardino mq 1500. TESA piano 1.o tutti comfort occasione occupato soggiorno cucinino 2 stanze bagno poggiolo 15 milioni. ZONA BAIAMONTI piano 5.o panoramico soleggiato tutti comfort soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio poggiolo box auto. 172 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CASTAGNETO 99, piano 3.o, 2 stanze cucina WC bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralterm ica prontingresso visitabile dalle 10 alle 13, telef. Alfieri 795974. 172 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione zona verde industriale vende impresa assistenza diretta prezzi bloccati possibilità mutuo. Per informazioni telefonare 37973 ore ufficio. 49191 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO in stabile centralissimo ristrutturato, signorilmente (paraggi S. Antonio Nuovo), 200 mq. circa 5 stanze, ampia cucina bagno gabinetto principale, bagno doccia, gabinetto, ripostiglio, riscaldamento metano, ascensore VENDESI CONDOMINIO AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19.30. 49117 S

A.C. CENTRALISSIMI vendonsi appartamenti occupati, 7 stanze, servizi mq 250, facilitazioni pagamento. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telefono 62636. 48868 S

A.C. OCCASIONE SAN GIOVANNI vendonsi appartamenti 2 stanze, stanzetta, cucina, wc, possibilità bagno, soleggiati. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 48868 S

A.C. ROIANO vendonsi appartamenti occupati, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno wc, riscaldamento autonomo, ascensore. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 48868 S

A.C. SAN GIACOMO vendesi appartamento occupato, stanza, cucina, wc, possibilità bagno. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 48868 S

A.I. GINNASTICA 2 camere, cucina, wc vendesi 6.000.000 — ESPERIA Battisti, 4. Telefono 750777. 48988 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37 Condominio BELVEDERE appartamenti 1-2-3-4 stanze accessori, cantina, garages. Mutui fondiari concessi. Vendita visione progetti AGEP Zanetti 1. 49109 S

O.O.O. OPICINA GRANDE VILLA ELEGANTISSIMA, sup. utile 360-460 mq. taverna, pianoterra con autorimessa, primo piano con salone cucina zona notte, veranda panoramica e mansarda, costruita dall' EGENA in un meraviglioso parco. Condizioni eccezionali di pagamento da stabilirsi a volontà con mutui quindicinnali. Telefonare al 38212 tutti i giorni dalle 16 in poi, sabato delle 11 alle 12. 49115 S

ALBA di Canazei vendesi appartamenti una due camere da letto. Tel. 0421 - 82030. 7467 S

APPARTAMENTO centralissimo 6 vani con servizi, riscaldamento comfort ascensore vende Immobiliare CIVICA San Lazzaro 10. 27631 S

APPARTAMENTO Rotonda Boschetto, libero, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, vendesi. Telefonare 795982. 49203 S

APPARTAMENTO lusso Duino residenziale salone cucina terrazza 3 camere in mansarda primo ingresso vendo, telefono 37915. 28018 S

APPARTAMENTO 4 stanze 125 mq. buone condizioni riscaldamento III piano non ascensore zona Hortis vendesi 19 milioni - 767790. 49147 S

CAMPO MARZIO tristanze, bagno vende libero Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 27631 S

CASETTA UNIVERSITA' da rinnovare due appartamenti liberi, 1.000 mq, giardino con alberi da frutta e viti. Vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 27631 S

CASETTA stazione Prosecco 1200 mq luce acqua strada vendo. Tel. 37915. 49175 S

CERCASI stanza con bagno con senza mobili, telefonare 816494 sera. 49139 S

DISPONENDO terreno cercasi soci costituenda cooperativa costruzione casette a schiera, tel. 62235. 48980 S

DUE - tre stanze, salone, ultraservizi via Bellosguardo vendonsi direttamente con mutuo. Tel. 35186. 49211 S

Niki Lauda e Hans Schneider lavorano sovente fuori casa. Assistiti come a casa.

Per Niki Lauda, campione della Ferrari, essere bene assistito vuol dire guadagnare secondi o frazioni di secondo. Per Hans Schneider, camionista tedesco, buona assistenza vuol dire buona redditività del mezzo. E allora ha scelto un Fiat. Perché l'assistenza Fiat inizia già dalla progettazione.

Infatti l'autocarro Fiat:
è difficile da rompere e facile da riparare;
la sua robustezza gli consente di sopportare carichi eccezionalmente gravosi;
adotta in tutti i casi possibili le soluzioni tecniche più semplici e quindi consente la massima facilità di impiego, affidabilità e durata; ed una estrema facilità e rapidità d'intervento;
dopo anni e anni di uso finanzia l'acquisto successivo (è noto l'alto valore dell'usato Fiat);
il personale specializzato Fiat è sempre pronto a trovare con l'utente soluzioni a problemi tecnici, finanziari e gestionali;
inoltre la capillare rete di servizio e di distribuzione ricambi Fiat rende facile e tempestivo ogni lavoro di assistenza (cosa vale un gran camion se non è veramente assistito?).

Autocarri Fiat: la gamma più completa fra 3,5 e 30 tonnellate presente sul mercato italiano.

FIAT veicoli industriali

Fiat, una scelta ragionata in tutto il mondo.

Fiat Veicoli Industriali: una marca della IVECO

DREHER tristanze, cucina, bagno vende prontamente Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 27631 S

GRADISCA vendonsi in blocco monovano con ingresso e bagno e monovano con w.c. Prezzo lire 10.800.000 da affittare lire 60.000.000 mensili. Informazioni, tel. (0481) 99954 ore pasti. 1234 S

GRADO CENTRO ingresso principale spiaggia, occasione vendonsi stanze con vano doccia wc. Informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, telef. 62636. 48868 S

GRADO CENTRO ingresso principale spiaggia minigolf camping vendesi locale 200 mq adatto qualsiasi attività (self service ristorante bazar) informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 48868 S

IL TETTO Commerciale lussuosissimo salone due camere matrimoniali grande cucina 2 bagni terrazzo. Tel. 722338.

IL TETTO zona Rossetti splendido appartamento lussuosamente rifinito 170 mq con mansarda panoramica. Telef. 722338. 73 S

IL TETTO Valmaura nuovi soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo posto macchina 21.500.000; altro 2 stanze cucina bagno poggiolo 16 milioni 500.000. Tel. 722338. 73 S

IL TETTO Muggia soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 2 poggioli V piano recente 16.500.000. Tel. 722338. 73 S

INIZIO costruzione appartamenti due tre quattro stanze zona panoramica via Pola. Prenotazioni via S. Lazzaro 16, tel. 38501. 49211 S

LAZZARETTO VECCHIO, 9. Appartamento LIBERO 5 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore 30.000.000 facilitazioni. ALTRI bellissimi occupati 2 camere, cucina, da 8.000.000 - 12.000.000. ALTRI VISTA MARE. Vendonsi FACILITAZIONI. VISITARE FERIALI sul POSTO ORE 15.30 - 17.30. Informazioni telefonare 750777. 49001 S

LIGNANO City appartamenti mare nuovi finemente arredati vendonsi Fast Trieste via Roma 9 ore 17-19. 49111 S

LOCALE affari adibito fiaschetteria Madonnina vendesi Fast via Roma 9 ore 17-19. 49111 S

MUGGIA campo sportivo ultimi appartamenti tutti comfort prossima consegna vende A. LABARDA. 730051. 27121 S

OCCUPATO Rotonda Boschetto affitto aggiornato 3 stanze cucina accessori moderni vendesi. Tel. 797982. 49205 S

OPICINA ultimi due appartamenti prossima consegna, vendonsi mutuo, 75% approvato quota minima contanti. Telefono 763505 ore ufficio. 27864 S

PANORAMICO signorile zona Carlo Alberto, salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi, poggioli, riscaldamento, ascensore vendesi. Telefonare 795982. 49205 S

PRIVATO cerca appartamento centralissimo ultimo piano 4 stanze, servizi, per due persone sole, in affitto o condominio libero. Cassetta 8 H Trieste. (27638 S

PRIVATO vende appartamento 2 stanze cucina servizi centralissimo libero, tel. 791638. 49135 S

PRIVATO vendo via Cumano appartamento 2 stanze cucina bagno tutti confort con mobili o senza. Telefono 53512 767246. 49098 S

PRONTINGRESSO appartamenti diverse grandezze tutti i comforts facilitazioni di pagamento mutui fino al 75%. Intermediari vendonsi per informazioni, tel. 815213 ora ufficio. 49092 S

RESTAURATO pressi Ospedale 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento, vendesi libero. Telefonare 795982. 49205 S

RESTAURATO zona GIULIA (quattro), 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 ripostigli riscaldamento, vendesi. Telefonare 795982. 49205 S

SAN GIACOMO panoramica stanza soggiorno bagno vendesi. Tel. 826418. 49117 S

S. MARIA MAGGIORE caseatta studio pied a terre, quattro vani da restaurare vende studio Sbrizzi, via S. Lazzaro 3, tel. 62837. 27910 S

STABILE zona Barriera 1700 mq adatto attività commerciale uffici vuoto vendesi Fast via Roma 9 ore 17-19. 49111 S

TAGLIAPIETRA 4, piano 2o tutti comfort, libero lussuoso mq 200, vendesi. Visite 15-16 Immobiliare Italia, fuori orario Alfieri 795974. 172 S

TERRENO bellissimo, agricolo recintato, acqua, piante frutta vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27854 R

TRE stanze cucina terrazza posto macchina in palazzina nuova vendesi direttamente lire 23.500.000. Tel. 35186. 49211 S

UNA due stanze cucina comfort vuoti vendonsi, tel. 793090. 27635 S

VENDESI villa centralissima signorile zona Scorcola uni-bifamiliare giardino garage e sopi accessori, intermediari. Scrivere a cassetta 21 F Trieste. (48839 S

VENDESI zona Aviano nuovi appartamenti signorili da mq 130 con garage mq. 35 giardino recintato mq. 1200 eventualmente affittati con reddito 5 per cento 20.300.000 trattabili, telefonare (0434) 34068. 1234 S

VENDO in palazzina zona San Giovanni ultimo piano cucinino salone, stanza letto bagno garage libero 24.000.000. Telefonare 762778 sig.ra Ballis. 40 S

VIGNETI 61 pressi STADIO NUOVI PRONTO INGRESSO RIFINITURE EXTRA. 1 camera, soggiorno, servizi, e 2 camere, saloncino, cucina, bagno, centralnafta, ascensore posto auto e cantina. MUTUALITA' ACCORDATI VENTENNALI. VISITARE FERIALI sul POSTO ORE 10.30 - 12.30 Informazioni E VENDITE DIRETTE. ESPERIA. Battisti 2 tel. 750777. 49001 S

VILLA nuova con parco 6.000 mq. altopiano zona residenziale vendesi trattativa diretta intermediari esclusi Fast via Roma 9 ore 17-19. 49111 S

ZONA REVOLTELLA palazzina corso costruzione, panoramica soleggiatissima, vendonsi appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, due poggioli, posto macchina, finiture lussuose. Informazioni e vendite studio Sbrizzi, via S. Lazzaro 3, tel. 62837. 27910 S

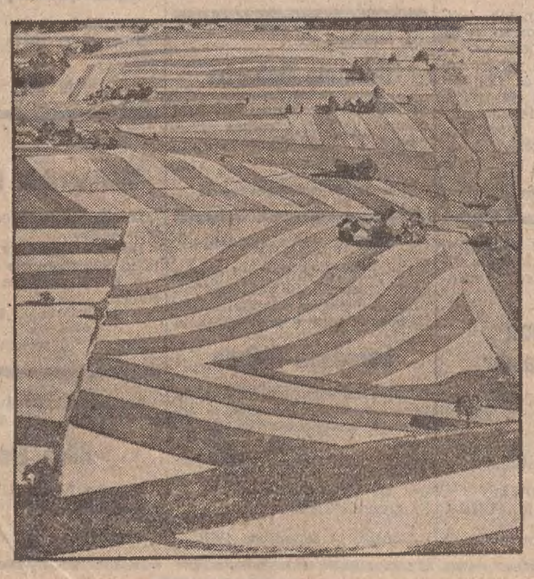
ZONA ROSSETTI appartamento in casa signorile prossima entrata, ampio salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, finiture accurate vende studio Sbrizzi via S. Lazzaro 3, telef. 62837. 27910 S

ZONA S. LUIGI terreno panoramico mq 900 per costruzione villino plurifamiliare vende studio Sbrizzi, via S. Lazzaro 3, tel. 62837. 27910 S

ZONA vicolo Scaglioni vendesi primo ingresso in palazzina signorile attico con mansarda 190 mq. 3 stanze letto tripli servizi terrazze 2 saloni cantina e box, telefonare 79290 sig.ra Marin. 40 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
Lire 200 per parola

CHIANCIANO Terme - Hotel Carlton, tel 0578-4395 - Centrale - Piscina, Giardino - Ottobre 8.000. 7048 S



IN EDICOLA

il mondo delle SCIENZE

enciclopedia scientifica di base

Edipem/Istituto Geografico De Agostini - Novara

Un'enciclopedia scientifica nuova per i giovani e per quanti desiderano avvicinarsi ai principali problemi della scienza contemporanea.
«Il mondo delle Scienze» è l'opera ideale per conoscere il moderno progresso tecnologico, per apprendere in modo semplice e pratico le basi della scienza, per integrare l'insegnamento scolastico.
10 volumi rilegati in similpelle con impressioni in oro e pastello; 2400 pagine complessive; 1000 voci monografiche che trattano oltre 10 000 argomenti reperibili nell'indice analitico; 5000 fotografie, disegni, schemi e cartine, tutti a colori; 120 fascicoli settimanali in edicola dal 4 settembre a 500 lire ciascuno.

E' in edicola il quarto fascicolo